



INFRATRASPORTI.TO srl con socio unico Città di Torino

Sede legale in Torino – C.so Siccardi 15
Iscritta al Registro delle Imprese di Torino – Codice Fiscale e n. iscrizione 10319310016
Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 1123292
Capitale sociale euro 217.942.216,00= interamente versato
Partita IVA 10319310016



BILANCIO 2017

INFRATRASPORTI.TO srl
con socio unico Città di Torino

Relazione e bilancio al 31.12.2017

Sede legale in Torino – C.so Siccardi 15
Iscritta al Registro delle Imprese di Torino – Codice Fiscale e n. iscrizione 10319310016
Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 1123292
Capitale sociale euro 217.942.216,00= interamente versato
Partita IVA 10319310016

ORGANI SOCIETARI

AMMINISTRATORE UNICO

GIOVANNI BATTISTA ALBERTO CURRADO

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

DOTT. GIANPIERO BALDUCCI

SINDACI EFFETTIVI

DOTT. SSA BARBARA BUCCHIONI

DOTT. ALESSANDRO ROSSI

SINDACI SUPPLENTI

DOTT. SSA ISABELLA BOSELLI

DOTT. GIUSEPPE ROBASTRO

SOCIETÀ DI REVISIONE ¹

BDO ITALIA S.P.A.

IL DIRETTORE AMMINISTRAZIONE E FINANZA

ING. MARCO CESARETTI

¹ Nominata dall'Assemblea Ordinaria in data 07/07/2015

INDICE

Pag. 5 – Relazione sulla gestione

9 – Situazione patrimoniale ed economica

11 – Andamento generale della gestione operativa

17 – Oneri e proventi finanziari e straordinari; imposte sul reddito

20 – Investimenti:

- Metropolitana automatica*
- Attività di Engineering*
- Impianti fissi e Linee Tranviarie*
- Attività di Engineering per le infrastrutture ferroviarie*
- Restauro della nuova sede Infratrasporti*

31 – Informazioni attinenti alla sicurezza, all'ambiente e al personale

35 – Rapporti con le parti correlate

43 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

44 – Evoluzione prevedibile della gestione

46 – Privacy – Legge 231

47 – Situazione finanziaria

53 – Bilancio d'esercizio al 31.12.2017

56 – Nota integrativa

57 – Rendiconto finanziario

106 – Relazione dei sindaci

113 – Relazione del Revisore Legale

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Bilancio 2017, ottavo esercizio della Società, si chiude evidenziando un risultato positivo al netto delle imposte di circa 190 mila Euro, ancora in regresso (-38,7%; -120 mila Euro in valore assoluto) rispetto al risultato del 2016. Il dato consuntivato è peggiore anche rispetto alla previsione budgetaria (-25%; -110 mila Euro in valore assoluto), ma sostanzialmente in linea con il dato del Piano Economico-Finanziario elaborato nel mese di marzo 2018.

Con riferimento agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 si fa presente che la valutazione sugli specifici rischi di crisi aziendale di cui all'art. 6, comma 2, è riportata nella "Relazione sul governo societario".

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha continuato a perseguire con determinazione i suoi obiettivi istituzionali: in particolare prosegue l'avanzamento delle opere civili in ritardo rispetto alle previsioni contrattuali, del progetto di prolungamento della linea 1 della metropolitana automatica, dalla fermata del Lingotto alla piazza Bengasi, riavviate nell'estate 2014 dopo la risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'appaltatore, ed i lavori di mantenimento e ammodernamento delle infrastrutture di trasporto affidate dalla Città (rete tranviaria torinese e tratta in esercizio della Metropolitana, in collaborazione e per il tramite dell'esercente GTT S.p.A.), nell'ottica del progressivo miglioramento ed efficientamento del sistema dei trasporti pubblici al servizio della conurbazione torinese.

Continua la crisi nel settore delle costruzioni, nonostante il significativo miglioramento dell'economia generale dopo la profonda crisi finanziaria iniziata nel 2008 i cui effetti negativi sull'economia italiana e piemontese sono ancora molto evidenti.

Questo quadro congiunturale, assieme ad una normativa di non sempre agevole interpretazione ed applicazione, condiziona lo sviluppo dei lavori in corso di realizzazione, in particolare quelli della Metropolitana, con la conseguenza di un rilevante ritardo nell'esecuzione del progetto Lingotto-Bengasi, anche imputabile alle complesse procedure amministrative per lo smobilizzo delle risorse dagli Enti Pubblici co-finanziatori dell'opera (Stato, Regione e Comune di Torino).

Perdurano le difficoltà, seppure in progressivo miglioramento, nei rapporti fra Imprese, Pubblica Amministrazione e Istituzioni Finanziarie compromessi, sotto il profilo della

fiducia, dalla crisi economica che ha avuto inizio nel 2008 per cui insorgono spesso problemi derivanti dall'attuazione della complessa materia contrattuale e normativa degli "Appalti Pubblici", causa principale oggi, rispetto al passato, di un maggior impiego di tempo, energia e costi.

In un contesto operativo e congiunturale così complesso ed ulteriormente appesantito dal perdurare di cronici ritardi nei pagamenti del settore pubblico, i risultati conseguiti dimostrano l'impegno e la determinazione della Società per il completamento dei progetti infrastrutturali in corso di realizzazione.

La Società Infratrasporti gestisce attualmente investimenti (al lordo delle quote ammortizzate) per un valore complessivo di circa 1,57 miliardi di Euro, senza tenere conto della rete tranviaria rimasta in proprietà al socio unico (il cui valore è stimato in oltre 200 milioni di Euro), e relativi al sistema della mobilità dell'hinterland torinese.

Nei 2017 la Società, pur impegnata a minimizzare le continue difficoltà connesse al contratto di appalto delle opere civili della tratta Lingotto-Bengasi (ritardi nei lavori), ha proseguito nell'attuazione del piano di sviluppo infrastrutturale, per cui al 31 dicembre 2017 risultavano in corso di realizzazione interventi per 98,3 milioni di Euro circa di nuove infrastrutture, oltre ad ulteriori 8,1 milioni di Euro di interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture in esercizio (di cui circa 3,4 milioni di Euro sulla Metropolitana e 4,7 milioni di Euro sulla rete tranviaria propria ed in gestione dalla Città – in attuazione del Piano degli Investimenti 2016-2018).

Pertanto, in sintesi, tra metropolitana e rete tranviaria si segnalano i seguenti principali interventi infrastrutturali:

- prolungamento sud della Linea 1 della Metropolitana (tratta Lingotto-Bengasi); in corso di costruzione con avanzamento dei lavori prossimi al 46,7% del valore complessivo del progetto;
- prolungamento ovest della Linea 1 della Metropolitana (tratta Collegno-Cascine Vica); avviata l'11 settembre 2017 la progettazione esecutiva del primo lotto funzionale Fermi-Collegno Centro, cui dovranno seguire le procedure di affidamento dei lavori.
La copertura finanziaria di questo primo lotto funzionale, il cui costo complessivo è stimato in 123,7 milioni di Euro, sarà garantita interamente dallo Stato e dalla Regione Piemonte;
- è continuata la collaborazione con il Comune di Torino per il completamento degli studi e per l'analisi sulla Linea 2 della Metropolitana di Torino, destinataria di un

finanziamento di 10 milioni di Euro per la realizzazione del progetto preliminare dell'opera;

- interventi di manutenzione straordinaria e gestione delle procedure per ultimazione dei collaudi sulle tratte in esercizio Collegno-Porta Nuova-Lingotto;
- progettazione e controllo degli interventi di manutenzione straordinaria sulla rete tranviaria propria (Linea 4 e porzione della Linea 16) e della Città di Torino;
- attività di engineering (progettazione e Direzione dei Lavori) sulle tratte ferroviarie concesse in gestione a GTT S.p.A. dalla Regione Piemonte (Ferrovia Torino Ceres e Ferrovia Canavesana).

Nel mese di aprile 2017 è stata costituita la Commissione ex art. 240 del D.Lgs 163/2006 per l'esame delle riserve iscritte nella contabilità dei lavori da parte dell'Appaltatore subentrato al contratto di appalto delle opere civili della tratta Lingotto-Bengasi (Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna, cui è a sua volta subentrato per affitto di ramo di azienda il Consorzio Integra).

La Commissione in data 24 luglio 2017 ha formulato proposta di Accordo Bonario che Infratrasporti non ha ritenuto di accettare. Nel mese di luglio 2017, la Commissione di Accordo Bonario, di cui all'art. 240 del d.lgs. n. 163/2006, istituita a seguito dell'avvio della procedura, ha presentato la propria proposta di accordo per le riserve fino al SAL n.10 pari ad un valore di 16,06 milioni di Euro stimati dagli uffici tecnici di Infratrasporti pari a 19,40 milioni di Euro al completamento dei lavori.

Tale proposta ha ricevuto l'adesione da parte dell'Appaltatore, mentre la Stazione Appaltante non ha aderito a motivo del vincolo normativo che impone alle stazioni appaltanti il riconoscimento di riserve nel limite massimo del 20% del valore contrattuale.

In seguito alla sopracitata mancata adesione, in data 23/10/2017 il Consorzio Integra ha provveduto a depositare presso il Tribunale Civile di Torino l'atto di citazione in giudizio nei confronti di Infratrasporti.To. La causa è tutt'ora pendente.

Il Consorzio Integra ha ad oggi iscritto nella contabilità riserve per circa 88,6 milioni di Euro e ritardi per cause non imputabili all'appaltatore pari a 813 giorni.

La Società continua a collaborare con la Città di Torino per il completamento della procedura avviata con la delibera mecc. 02525/64 del maggio 2011, intesa all'attribuzione formale ad Infratrasporti della gestione – già operativa de facto – della rete tranviaria, definendo i pertinenti atti concessori e le correlate convenzioni che sono scadute alla fine

del 2016, anche ai sensi dell'art. 24 comma 2 del Contratto di Servizi di Mobilità Urbana e Metropolitana di Torino, stipulato fra GTT S.p.A. (in qualità di gestore del servizio), Comune di Torino, Agenzia della Mobilità Metropolitana e Infratrasporti.To S.r.l. il 29 ottobre 2012, così come modificato in data 29 novembre 2013.

In data 5 maggio 2017 è stata pubblicata la sentenza di primo grado della causa promossa dall'ex appaltatore (ATI SELI-Coopsette) delle opere civili della tratta Lingotto-Bengasi nei confronti di Infratrasporti. Al riguardo il giudice, pur riconoscendo la legittimità della risoluzione del contratto di appalto effettuata da Infrato, ha comunque condannato Infrato stessa al pagamento di circa 1,3 milioni di Euro.

Successivamente alla sentenza sono stati avviati contatti con l'ex appaltatore ATI SELI-Coopsette attraverso i rispettivi legali finalizzati a comporre amichevolmente la controversia senza avviare la procedura di appello, che hanno portato ad una transazione per un importo complessivo di 800 mila Euro stipulata il 5 maggio 2018 ed attualmente sottoposta al Ministero del Lavoro per l'approvazione necessaria in quanto la Cooperativa Coopsette è in stato di liquidazione.

Inoltre sempre con riferimento ai lavori per la realizzazione della tratta Lingotto-Bengasi, segnatamente alle opere di sistema affidate al GEIE Transfima, si evidenziano sul contratto 10 milioni di Euro di riserve; al riguardo sono state avviate negoziazioni con l'appaltatore finalizzate al raggiungimento di un accordo transattivo che riconosca allo stesso le maggiori attività svolte a fronte della rinuncia da parte del GEIE a tutte le riserve.

Infine Infratrasporti sta continuando il complesso iter tecnico-amministrativo finalizzato alla ristrutturazione della nuova sede aziendale da realizzare nell'immobile sito in via Magenta, già dimora del Ministro degli Esteri del Regno di Sardegna Costantino Nigra, e che necessiterà di importanti interventi di risanamento statico e messa in sicurezza, oltre ad un intervento di restauro conservativo dell'apparato decorativo dell'immobile, essendo lo stabile soggetto a vincolo della Soprintendenza delle Belle Arti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

L'andamento economico e patrimoniale della gestione così come risultante dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico al 31 dicembre 2017 evidenzia un risultato d'esercizio pari a circa 190 mila Euro. Le risultanze patrimoniali dell'esercizio sono così sintetizzabili:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
ATTIVITA'	1.555.281	1.618.144	1.600.349	1.573.089	1.521.387	1.493.508	1.463.227	1.446.070
PASSIVITA'	1.363.071	1.425.913	1.408.014	1.380.715	1.303.038	1.274.529	1.243.938	1.226.591
PATRIMONIO NETTO	192.112	192.210	192.230	192.334	218.203	218.349	218.979	219.289
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	98	20	104	40	146	630	310	190

Dati in migliaia di Euro

Più in dettaglio, anche dal confronto con lo Stato Patrimoniale del primo esercizio del 2010, emerge in modo chiaro il forte impegno economico-finanziario della Società, dell'Azionista Unico e degli Enti di riferimento con l'indispensabile supporto del sistema bancario.

Preoccupa soprattutto l'andamento dei crediti, quasi esclusivamente verso la Città di Torino e GTT.

	Bilancio 31/12/2010	Bilancio 31/12/2011	Bilancio 31/12/2012	Bilancio 31/12/2013	Bilancio 31/12/2014	Bilancio 31/12/2015	Bilancio 31/12/2016	Bilancio 31/12/2017
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	71.152	80.168	86.575	90.119	82.128	83.359	82.859	83.448
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.160.061	1.168.311	1.136.822	1.114.714	1.119.086	1.096.207	1.083.538	1.068.857
- Immobilizzazioni Lorde	1.278.347	1.324.326	1.331.834	1.350.261	1.394.580	1.412.914	1.441.693	1.468.712
- Fondi di ammortamento	118.286	156.015	195.012	235.547	275.493	316.707	358.155	399.855
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2	6	8	10	9	6	8	10
ATTIVO CIRCOLANTE	324.063	369.507	376.904	368.034	319.954	313.732	296.804	293.724
- di cui vs. Comune di Torino	319.066	333.870	342.724	325.043	281.371	265.679	249.603	234.806
- di cui disponibilità liquide	745	16.978	422	1.331	1.794	2.297	3.174	1.231
RISCONTI ATTIVI	2	151	39	212	211	204	18	31
TOTALE ATTIVO	1.555.281	1.618.143	1.600.348	1.573.089	1.521.387	1.493.508	1.463.227	1.446.070
PATRIMONIO NETTO	192.210	192.230	192.334	192.373	218.350	218.979	219.289	219.479
FONDO RISCHI	35.318	35.352	35.698	36.883	32.797	33.246	33.751	34.422
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	600	615	704	659	674	624	602	466
DEBITI VS. BANCHE	357.408	352.012	348.100	347.408	326.917	305.267	288.880	269.756
DEBITI VS. FORNITORI	26.032	42.315	33.648	38.308	34.726	36.066	29.918	36.012
DEBITI VS. CONTROLLANTE	-	11.457	18.957	26.514	34.039	40.052	46.071	52.127
ALTRI DEBITI	718	16.359	27.472	13.289	2.975	1.982	6.157	5.691
RISCONTI PASSIVI	942.996	967.804	943.436	917.654	870.910	857.291	838.560	828.117
TOTALE PASSIVO	1.555.282	1.618.143	1.600.348	1.573.089	1.521.387	1.493.508	1.463.227	1.446.070

Dati in migliaia di Euro

Dal punto di vista del conto economico, il risultato positivo dell'esercizio è stato perseguito in un contesto congiunturale ancora negativo, seppure in miglioramento, per il territorio in cui opera la Società, permanendo la crisi di liquidità della finanza pubblica che colpisce soprattutto le grandi amministrazioni comunali come Torino.

Questi risultati sono stati ottenuti anche grazie alle politiche di contenimento dei costi già attuate negli esercizi precedenti, in linea con gli indirizzi ricevuti dal Comune di Torino.

	Bilancio 2010	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Preventivo 2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.102	56.348	57.994	59.178	57.853	57.979	57.976	57.962	57.925
COSTI DELLA PRODUZIONE LORDI AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI	(522)	(11.619)	(11.494)	(12.035)	(11.695)	(10.073)	(9.916)	(9.804)	(9.924)
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	(10.626)	(40.470)	(42.798)	(44.352)	(43.626)	(44.954)	(45.302)	(45.767)	(45.766)
EBIT	954	4.258	3.703	2.792	2.531	2.952	2.758	2.392	2.235
Proventi ed oneri finanziari	(755)	(4.116)	(3.293)	(2.333)	(2.110)	(2.084)	(2.257)	(1.957)	(1.696)
Proventi ed oneri straordinari	(1)	52	(9)	(26)	7	(13)	(3)	(6)	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	198	194	401	433	429	855	497	429	539
Imposte correnti e anticipate	(101)	(175)	(297)	(394)	(282)	(225)	(187)	(239)	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	98	20	104	40	146	630	310	190	

Dati in migliaia di Euro

La tabella che precede sintetizza i principali indicatori economici.

Il dato relativo all'EBIT del 2017 risulta ridotto rispetto all'anno precedente, seppure sensibilmente migliore del dato previsionale per lo stesso anno. Questo andamento si spiega osservando l'andamento del Valore della produzione, rimasto sostanzialmente invariato negli ultimi 5 anni, ed il parallelo andamento dei costi della produzione che crescono di poco meno dell'1% negli ultimi due anni esclusivamente a causa della crescita degli ammortamenti.

Il risultato di bilancio è infine appesantito dal saldo negativo della gestione finanziaria che migliora rispetto al dato omologo consuntivato nel 2016, ma peggiora sensibilmente rispetto al dato di preventivo 2017, ciò essenzialmente per effetto dell'ancora elevato servizio del debito aggravato anche da oneri per ritardati pagamenti a fornitori e banche.

I bassi tassi di interesse che si sono mantenuti per tutto il 2017 al livello del 2016, ha comportato nuovamente l'inversione del trend per la gestione finanziaria, che torna a ridursi, anche se in misura minore rispetto alle previsioni budgetarie.

Rettificando i dati contabili del Costo della Produzione dai costi capitalizzati, inclusi gli oneri finanziari sui mutui accesi per il finanziamento dei lavori in corso, e considerando gli ammortamenti al netto dei risconti pro quota dei contributi pubblici in conto investimenti, l'EBITDA, come si evince dai dati del prospetto seguente, risulta normalizzato e costante nel tempo.

	Bilancio 2010	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Preventivo 2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.755	22.082	22.382	24.117	23.053	23.639	23.916	23.790	23.960
COSTI DELLA PRODUZIONE LORDI AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI	(843)	(11.619)	(11.494)	(12.035)	(11.695)	(10.073)	(9.916)	(9.804)	(9.924)
Costi capitalizzati	525	2.668	2.288	1.704	2.205	1.834	1.554	1.632	1.460
COSTI DELLA PRODUZIONE AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI	(317)	(8.952)	(9.205)	(10.330)	(9.490)	(8.239)	(8.362)	(8.172)	(8.464)
EBITDA	3.437	13.130	13.176	13.786	13.563	15.400	15.554	15.618	15.496
Ammortamenti	(10.626)	(40.436)	(42.609)	(43.216)	(43.426)	(44.454)	(44.798)	(45.167)	(45.266)
Risconto dei contributi pubblici	8.403	31.599	33.324	33.358	32.594	32.506	32.506	32.541	32.506
Accantonamenti	0	(34)	(189)	(1.136)	(200)	(500)	(504)	(600)	(500)
EBIT	1.214	4.258	3.703	2.792	2.531	2.952	2.758	2.392	2.235
Proventi ed oneri finanziari	(1.014)	(4.116)	(3.293)	(2.333)	(2.110)	(2.084)	(2.257)	(1.957)	(1.696)
Proventi ed oneri straordinari	(1)	52	(9)	(26)	7	(13)	(3)	(6)	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	199	194	401	433	429	855	497	429	539
Imposte correnti e anticipate	(101)	(175)	(297)	(394)	(282)	(225)	(187)	(239)	n.a.
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	98	20	104	40	146	630	310	190	n.a.

Dati in migliaia di Euro

ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE OPERATIVA

Il Valore della Produzione di Infratrasporti, rettificato dagli effetti dei risconti dei contributi e dei costi capitalizzati, nel 2017 si è lievemente ridotto dello 0,58% rispetto al dato di Bilancio 2016, e dello 0,71% rispetto al dato di preventivo 2017.

	Bilancio 2010	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Preventivo 2017
- Canoni	3.555,00	19.543,79	20.244,11	20.515,59	20.764,33	20.977,16	20.977,16	21.108,08	21.143,16
- Prestazioni di servizi	142,00	772,05	682,85	684,71	672,81	672,99	673,03	676,66	688,70
- Rimborsi oneri CCNL ed altri oneri pers.	55,55	235,20	225,79	226,83	236,08	220,97	221,20	207,05	217,40
- Rimborsi e ricavi vari	1,98	1.521,35	1.216,65	1.786,37	1.368,99	1.757,65	2.034,60	1.779,56	1.900,09
- Rimborsi diversi	-	9,21	12,25	903,03	10,92	10,47	10,39	18,24	10,60
VALORE DELLA PRODUZIONE AL NETTO DEI CONTRIBUTI RISCONTATI	3.754,53	22.081,61	22.381,66	24.116,52	23.053,14	23.639,24	23.916,39	23.789,59	23.959,96

Dati in migliaia di Euro

Questa leggera flessione è esclusivamente determinata dalla voce dei “*rimborsi e ricavi vari*” pari a circa 1,78 milioni di Euro (-255 mila Euro in valore assoluto rispetto al 2016) il cui andamento è influenzato dall’andamento dei lavori sulla tratta Lingotto-Bengasi.

Nel complesso i ricavi sono costituiti per l’88,7% (erano l’87,7% nel 2016) dai canoni corrisposti a termini di legge (art.113, comma 13 del TUEL) per l’utilizzo delle infrastrutture da parte di GTT, gestore pro tempore del servizio, mentre il restante 11,3% è costituito da prestazioni di servizi resi quasi esclusivamente allo stesso GTT (engineering ferroviario e concessione degli spazi pubblicitari della metro) circa il 2,8%, contributi CCNL autoferrotranvieri e rimborso degli oneri per malattia (pari a circa l’1%), rimborsi assicurativi dalle imprese appaltatrici e rimborsi delle spese tecniche e di supporto generale ai lavori della metropolitana, contrattualmente riconosciuti (7,5%).

Si ricorda che, per effetto dell’accordo transattivo stipulato con GTT in data 31/01/2018, per l’anno 2017 GTT ed Infratrasporti hanno concordato che le rivalutazioni dei canoni al 50% dell’inflazione programmata fossero calcolati come indicato nel Contratto di Servizio, mentre gli adeguamenti dei canoni per i lavori di manutenzione straordinaria fossero mantenuti allo stesso importo dell’anno 2016.

Per quanto riguarda i costi operativi della produzione al lordo dei costi patrimonializzati, in quanto strettamente connessi alle attività di investimento, nel 2017 emergono complessivamente oneri per circa 9,8 milioni di Euro, inferiori all’omologo dato del Bilancio 2016 (-1,15%; -113 mila Euro in valore assoluto) ma anche, ed in modo più evidente, alle previsioni budgetarie (-1,23%; -120 mila Euro in valore assoluto).

La tabella riportata alla pagina successiva riporta in sintesi i costi della produzione.

	Bilancio 2010	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Preventivo 2017
- Servizi	206,16	1.490,08	1.238,81	1.695,23	1.332,04	1.311,73	1.222,28	1.167,70	1.219,10
- Godimento beni di terzi	-	7.530,26	7.599,30	7.657,77	7.631,24	6.121,49	6.125,82	6.163,85	6.176,45
- Costi per il Personale	623,93	2.527,09	2.601,31	2.614,68	2.666,89	2.547,59	2.516,84	2.400,32	2.487,48
- Oneri diversi di gestione	12,84	52,03	54,14	66,91	65,14	92,60	51,51	71,68	60,84
COSTI DELLA PRODUZIONE LORDI AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI	642,92	11.619,46	11.493,56	12.034,59	11.695,31	10.073,40	9.916,46	9.803,54	9.923,87

Dati in migliaia di Euro

In dettaglio i costi per servizi registrano ancora una riduzione rispetto al dato di Bilancio 2016, come indica il dato di Preconsuntivo (-4,41%; -54 mila Euro in valore assoluto).

La tabella sotto riportata evidenzia nel dettaglio i costi per servizi.

	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Preventivo 2017
SERVIZI	- 1.492.831	- 1.238.813	- 1.695.228	- 1.332.043	- 1.311.731	- 1.222.281	- 1.167.697	- 1.219.099
- SERVICE DA GTT	- 173.227	- 76.087	- 64.832	- 29.596	- 18.975	- 19.909	- 22.458	- 37.993
- SERVIZI DIRETTI	- 1.319.604	- 1.162.725	- 1.630.396	- 1.302.447	- 1.292.757	- 1.202.372	- 1.145.240	- 1.181.106
- Servizi Assicurativi	- 675.673	- 474.047	- 817.089	- 602.231	- 589.600	- 576.230	- 473.375	- 441.179
- Assicurazioni CAR Lavori	- 619.694	- 269.706	- 533.296	- 257.722	- 241.518	- 241.518	- 218.628	- 186.759
- Assicurazione All Risks ed Assicurazioni diversi	- 55.980	- 204.342	- 283.793	- 344.509	- 347.983	- 333.712	- 254.747	- 254.420
- Altri servizi	- 643.931	- 688.678	- 813.308	- 700.215	- 703.266	- 627.142	- 671.864	- 739.927
- Consulenze	- 279.083	- 315.226	- 402.589	- 287.465	- 266.027	- 243.088	- 309.227	- 329.217
- Utenze e canoni	- 28.919	- 41.877	- 46.013	- 52.606	- 58.743	- 58.754	- 59.084	- 57.731
- Servizi per il personale	- 70.309	- 66.075	- 61.697	- 55.464	- 55.160	- 54.811	- 57.332	- 58.163
- Servizi finanziari	- 2.682	- 46.570	- 95.390	- 101.870	- 142.907	- 98.838	- 82.630	- 114.585
- Servizi per spese generali e amministrative	- 27.587	- 76.572	- 70.002	- 73.056	- 67.408	- 61.041	- 46.531	- 63.608
- Servizi di Manutenzione	- 93.573	- 580	- 1.040	- 3.577	- 630	- 1.275	- 2.145	- 3.130
- Organi societari	- 141.777	- 141.777	- 136.577	- 126.177	- 112.382	- 109.335	- 114.916	- 113.494

Dati in Euro

E' quindi continuata con successo l'attuazione delle politiche di contenimento dei costi, che tuttavia dovrebbero avere raggiunto il più volte richiamato limite di incompressibilità, tenuto soprattutto conto dei sempre più rilevanti impegni dettati da nuove normative (es. legge sulla privacy, normative anticorruzione, Legge "Madia", ecc.).

Si sottolineano anche quest'anno che i servizi finanziari ricomprendono i costi delle operazioni di anticipazioni dei contributi. Tali operazioni, finalizzate come noto a garantire una più certa disponibilità di risorse finanziarie alle scadenze dei pagamenti alle imprese appaltatrici dei lavori, sono state sostanzialmente inibite dai problematici rapporti con il sistema bancario causati dalle ritardate liquidazioni degli impegni del Comune di Torino e, soprattutto, di GTT.

Il costo del personale consuntivato nel 2017 è risultato pari a 2,4 milioni di Euro, in riduzione dell'4,6% (-116 mila Euro circa in valore assoluto) rispetto al dato di Bilancio

2016, principalmente a causa di una ulteriore riduzione dell'organico aziendale (-1,49 FTE).

Infatti a gennaio 2017 la Società ha risolto consensualmente il contratto di lavoro con il dirigente responsabile del settore Costruzioni, anticipandone il pensionamento di qualche mese ed assumendo a tempo determinato un tecnico specializzato nei lavori di scavo meccanizzati con TBM; alla fine del mese di ottobre è andato in pensione il funzionario responsabile del settore tranvie ed infine alla fine del mese di dicembre è andato in pensione un commesso.

La carenza di organico è stata gestita temporaneamente con riattribuzioni di ruolo e riorganizzazioni interne, mentre la Società ha avviato una complessa procedura per la selezione di 3 addetti a tempo indeterminato indicati nell'organigramma approvato nel dicembre 2016.

Tale procedura si è positivamente conclusa con la nuova assunzione di 3 addetti nel mese di novembre e la parallela trasformazione del rapporto di lavoro da determinato a indeterminato per il tecnico assunto a gennaio.

Rispetto alla previsione elaborata in sede di Bilancio preventivo si evidenzia una riduzione dei costi ancora più marcata (-2,8% pari a circa -67 mila Euro in valore assoluto).

Il rinnovo del CCNL ha prodotto quest'anno effetti sul costo del personale in misura pari a circa 12 mila Euro di maggiori oneri, ovvero effetto percentuale sul costo totale pari allo 0,5%; tale percentuale si eleva allo 0,65% se si esclude, come appare corretto fare, il costo dei dirigenti dal costo complessivo del personale.

L'organico medio del 2017 è stato pari a 32,94 unità lavorative FTE contro le 34,43 del 2016 e le 34,9 stimate nel Bilancio Preventivo 2016;

I costi medi unitari per addetto FTE sono risultati pari a 72,86 mila Euro, registrando una riduzione dello 0,33% rispetto all'omologo dato del 2016 nonostante i maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL, mentre aumenta del 3,1% rispetto al dato del preventivo.

Nel 2017 non ci sono stati avanzamenti di carriera dei dipendenti.

Al 31 dicembre 2017 l'organico aziendale era composto da 34 addetti: 2 dirigenti, 13 funzionari e 19 impiegati.

In continuità con gli esercizi precedenti al 31 dicembre 2017, considerando il ruolo della Società Infratrasporti (costituita dal Comune per la realizzazione e lo sviluppo delle reti infrastrutturali dei trasporti di Torino), i costi del personale specificamente dedicato alla progettazione ed alle attività di "*project management*" dei lavori della Metropolitana e degli Impianti Tranviari sono stati accertati come costi da capitalizzare (rispettivamente per 0,67 milioni di Euro e 0,35 milioni di Euro circa) in quanto considerati accessori delle opere in corso di realizzazione.

I costi per il godimento beni di terzi sono principalmente costituiti dai canoni che INFRATO deve corrispondere al Comune di Torino per l'utilizzo della rete tranviaria di proprietà della civica amministrazione.

Detti canoni, come precisato dalla delibera di Giunta del Comune di Torino mecc. 02525/2011, sono equivalenti al canone ricevuto da GTT al netto della quota relativa ai costi inerenti le migliorie su beni di terzi trasferite da GTT ad INFRATO all'atto della scissione.

Si ricorda che dal 23 dicembre 2014, per effetto del conferimento di una porzione di rete tranviaria della Città di Torino, Infratrasporti è titolata a trattenere una ulteriore quota di canone di 1,8 milioni di Euro, dovendo tuttavia retrocedere alla Città una parte del canone relativo alle migliorie su beni di terzi fissato nella delibera del 2011 in un importo pari a 1,7 milioni di Euro (oltre ai successivi adeguamenti).

Analogamente ai canoni attivi, anche il canone tranviario è adeguato nella misura del 50% dell'inflazione annua programmata, che nel 2017 è stata fissata nel DEF del Governo pari all'1,2%.

INFRATO è inoltre impegnata a riconoscere al Comune di Torino un canone di 1,7 milioni di Euro a partire dal 01/01/2011 in ragione dell'allungamento della concessione dell'intera Linea 1 della Metropolitana Automatica a 30 anni a far data dall'apertura all'esercizio della tratta Porta Nuova-Lingotto; anche quest'anno si rinnova la segnalazione al socio unico di provvedere ad adeguare gli atti formali di concessione relativamente a tutti gli impegni assunti con atti della Giunta che ne hanno modificato la durata.

Fra i costi per il godimento beni di terzi sono infine riportati i costi di affitto delle sedi di Infratrasporti ed i noleggi.

Gli spazi affittati saranno lasciati non appena saranno pronti per l'uso gli uffici acquisiti in concessione d'uso per 86 anni dalla Città di Torino; la progettazione dell'intervento di

recupero architettonico è stata ultimata recependo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza delle Belle Arti e si attende la disponibilità del sistema bancario a rendere disponibili le risorse necessarie allo stesso.

Alla luce di quanto sopra illustrato i costi per l'anno 2017 per il godimento di beni di terzi sono risultati in lieve aumento rispetto al dato di Bilancio 2016, mentre sono lievemente inferiori ai dati del Preventivo 2017.

	2010	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Preventivo 2017
Godimento beni di terzi	-	7.550.260	7.599.304	7.657.772	7.631.241	6.121.488	6.125.822	6.163.847	6.176.446
- Canoni a Comune per rete tranviaria	-	5.742.750	5.700.000	5.700.000	5.662.521	4.180.000	4.180.000	4.180.000	4.180.000
- Adeguamento aggiuntivo canone tranviario	-	14.250	100.178	143.679	148.539	116.084	120.380	146.183	152.633
- Canoni per allungamento concessione metro	-	1.700.000	1.700.000	1.700.000	1.700.000	1.700.000	1.700.000	1.700.000	1.700.000
- Adeguamento canone metro	-	-	-	12.750	14.463	17.034	18.751	28.064	31.642
- affitti e noleggi	-	93.260	99.127	101.343	105.718	108.370	106.690	108.600	112.170
- Siccardi 15 (Bologna)	-	41.770	43.066	43.879	42.752	42.064	42.109	42.000	42.210
- Siccardi 15 (Zela immobili)	-	29.970	32.500	34.493	36.609	37.000	37.000	37.606	37.390
- Siccardi 15bis (Sircot)	-	13.200	13.587	13.622	13.704	13.565	13.731	13.731	13.800
- spese condominiali	-	6.905	7.001	6.517	6.096	6.431	6.566	6.246	7.692
- noleggi van	-	1.416	2.972	2.832	6.557	9.310	7.283	8.017	11.078

Dati in Euro

Gli ammortamenti della Società dell'anno 2017 sono stati pari a circa 45,2 milioni di Euro, in crescita rispetto al dato di Bilancio 2016 di circa 369 mila Euro (+0,82%) e lievemente inferiori alle previsioni budgetarie per l'anno 2017.

La struttura degli ammortamenti è sostanzialmente simile a quella dell'esercizio precedente; scende dall'84,2% all'84,0% la quota di ammortamenti relativi agli investimenti realizzati sulla Metropolitana Automatica, mentre sale dal 15,8% al 16,0% la parte residua riferita principalmente alle immobilizzazioni tranviarie di proprietà (Linea 4 e Linea 16) ed in gestione da parte del Comune di Torino (gli investimenti relativi sono infatti considerati "migliorie su beni di terzi").

CONTO ECONOMICO	2010	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Preventivo 2017
	-	10.626.300	40.436.178	42.608.701	43.215.990	43.425.925	44.453.786	44.797.867	45.166.716
- Ammortamento infrastrutture Metropolitane	-	9.318.694	35.378.555	37.351.720	37.404.340	37.464.641	37.554.357	37.734.498	38.033.570
- Linea 1 - Tratta Collegno-Porta Nuova	-	9.269.730	28.423.447	28.458.845	28.495.398	26.519.492	26.591.177	26.961.307	27.009.845
- Linea 1 - Tratta Porta Nuova-Lingotto	-	-	8.802.398	10.736.988	10.743.850	10.750.988	10.758.632	10.764.681	10.817.742
- Linea 1 - Tratta Lingotto-Bengasi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Linea 1 - Magazzino Melro	-	48.964	152.712	155.886	165.093	194.161	206.548	206.548	205.983
- Ammortamento infrastrutture tranviarie	-	1.170.009	4.803.353	4.988.021	5.530.520	5.671.740	6.656.603	6.831.193	7.001.652
- Linea Tranviaria n. 4	-	1.170.009	2.343.660	2.363.297	2.402.567	2.438.719	2.488.312	2.525.292	2.525.652
- Linea Tranviaria n. 16	-	-	-	-	29.610	1.196.139	1.213.311	1.222.403	1.224.879
- Resio rete Tranviaria Città Torino	-	-	2.459.692	2.624.724	3.127.952	3.203.411	3.008.845	3.129.571	3.251.121
- Ammortamento spese mutui	-	99.035	198.070	198.070	209.732	218.077	218.077	218.077	218,077
- Altri ammortamenti	-	38.562	56.200	70.891	71.398	71.468	24.749	14.099	18.275

Dati in Euro

Parallelamente agli ammortamenti vengono riscontati i contributi che gli Enti hanno erogato per la realizzazione delle diverse infrastrutture (Metropolitana, Tranvie) seguendo le stesse regole utilizzate per definire gli ammortamenti.

Il dato del 2017 evidenzia un valore complessivo lievemente in aumento rispetto al dato del 2016 per 36 mila Euro circa (+0,1% in percentuale) a motivo della crescita dei risconti dei contributi del Comune di Torino per gli impianti fissi ferofilotranviari (+4,7% in percentuale sul risconto specifico dell'anno 2016).

Il dato risulta lievemente migliore al valore indicato in sede di Preventivo 2017 a causa della contribuzione da parte del socio unico di 1,1 milioni di Euro per interventi realizzati sulla rete tranviaria, importo che risulta ancora parziale rispetto alle obbligazioni dell'Ente previste all'art. 5 comma 9 del Contratto di Servizio.

	2010	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Preventivo 2017
Risconto contributi pubblici	8.403.003	31.598.655	33.324.304	33.357.513	32.594.479	32.505.805	32.505.805	32.541.146	32.505.805
- Da Stato per Metro	4.033.659	16.246.179	17.298.994	17.298.994	17.298.994	17.298.994	17.298.994	17.298.994	17.298.994
- Da Regione per Metro	532.132	2.468.719	2.678.719	2.678.719	2.678.719	2.678.719	2.678.719	2.678.719	2.678.719
- Da altri E.E.LL. per Metro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Da Comune per Metro	3.788.248	12.099.371	12.394.392	12.394.392	11.773.797	11.752.189	11.752.189	11.752.189	11.752.189
- Su magazzino finanziato Metro	48.964	152.712	155.494	155.494	15.438	15.438	15.438	15.438	15.438
- Da Comune per il FF	-	631.675	796.706	829.914	827.532	760.466	760.465.65	795.807	760.466

Dati in Euro

Il Margine operativo netto (EBIT) per l'anno 2017 è risultato pari a circa 2,39 milioni di Euro, in regresso rispetto al dato del 2016 (-13,2% -365 mila Euro in valore assoluto), ma in miglioramento rispetto al dato di Preventivo 2017 (+6,56% +157 mila Euro in valore assoluto).

	2010	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Preventivo 2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.754.534	22.081.608	22.381.659	24.116.519	23.053.136	23.639.238	23.916.387	23.789.592	23.959.980
COSTI DELLA PRODUZIONE LORDI	- 842.927	- 11.619.465	- 11.493.560	- 12.034.591	- 11.695.311	- 10.073.405	- 9.916.458	- 9.803.543	- 9.923.888
Costi capitalizzati	525.451	2.667.623	2.288.363	1.704.184	2.205.019	1.834.236	1.554.185	1.631.659	1.459.527
COSTI DELLA PRODUZIONE NETTI	- 317.475	- 8.951.842	- 9.205.197	- 10.330.406	- 9.490.291	- 8.239.168	- 8.362.274	- 8.171.883	- 8.464.340
EBITDA	3.437.059	13.129.766	13.176.462	13.786.113	13.562.845	15.400.070	15.554.113	15.617.708	15.495.619
Ammortamenti	- 10.626.300	- 40.436.178	- 42.608.701	- 43.215.990	- 43.425.925	- 44.453.786	- 44.797.967	- 45.166.716	- 45.286.388
Risconto contributi pubblici	8.403.003	31.598.655	33.324.304	33.357.513	32.594.479	32.505.805	32.505.805	32.541.146	32.505.805
Accantonamenti	-	34.126	188.921	1.135.517	200.000	500.000	504.376	600.000	500.000
Depreciations & Ammortizations	- 2.223.297	- 8.871.649	- 9.473.318	- 10.993.994	- 11.031.446	- 12.447.981	- 12.796.439	- 13.225.570	- 13.260.583
EBIT	1.213.762	4.258.117	3.703.144	2.792.119	2.531.399	2.952.089	2.757.674	2.392.138	2.235.037

Dati in Euro

Questo risultato nel confronto con il Bilancio 2016 è principalmente dovuto all'aumento degli ammortamenti e degli accantonamenti (-429 mila Euro in valore assoluto) non compensato dalla modesta crescita dell'EBITDA (+63 mila Euro in valore assoluto), quest'ultima causata dalla riduzione del Valore della Produzione (-127 mila Euro in valore assoluto).

Parallelamente il miglioramento dell'EBIT rispetto al dato di preventivo 2017 è dovuto principalmente al miglioramento dell'EBITDA (+122 mila Euro in valore assoluto) ed al parallelo minore livello di ammortamenti ed accantonamenti (+35 mila Euro in valore assoluto).

ONERI E PROVENTI FINANZIARI E STRAORDINARI; IMPOSTE SUL REDDITO

Nel 2017 il saldo fra i proventi e gli oneri finanziari, al netto dei rimborsi dovuti dal Comune di Torino ad Infratrasporti per l'ammortamento delle competenti quote di finanziamento, risulta negativo per complessivi 2 milioni di Euro circa, inferiore di quello registrato nell'esercizio 2016 per circa 300 mila Euro, ma peggiore rispetto alla previsione budgetaria di circa 260 mila Euro.

	2010	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Preventivo 2017
Oneri finanziari su mutui	- 3.865.075	- 14.338.372	- 13.149.578	- 10.478.145	- 10.186.491	- 8.847.062	- 7.959.129	- 7.474.668	- 7.315.860
Rimborso oneri finanziari da Comune	2.851.305	10.447.089	9.678.511	7.747.171	7.611.933	6.557.881	5.825.856	5.442.011	5.395.273
Oneri Finanziari su factoring	-	262.036	398.438	297.396	89.634	101.269	135.703	83.791	162.500
Interessi addebitati a clienti			570.842	743.200	556.280	373.599	496.093	275.000	550.000
Interessi addebitati da fornitori						64.480	484.484	115.252	113.268
Oneri Accessori su mutui				47.500					50.000
Proventi (Oneri) su finanziamenti B/T	- 563	37.674	5.405	447	1.638	2.682	140	130	-
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 1.014.333	- 4.115.645	- 3.293.258	- 2.333.117	- 2.109.550	- 2.084.013	- 2.257.227	- 1.956.830	- 1.696.356

Dati in Euro

Tale risultato è stato determinato dal favorevole andamento dei tassi di interesse, dalla mancata realizzazione della ristrutturazione dei mutui ed infine dagli interessi di ritardato pagamento alle banche ed ai fornitori.

I contratti di mutuo in essere in Infratrasporti hanno generato oneri finanziari lordi per circa 7,47 milioni di Euro, per cui, tenuto conto dell'indebitamento finanziario medio nel periodo, pari a circa 279 milioni di Euro, il tasso di interesse medio annuo ponderato è stato pari al 2,67%; i rimborsi degli oneri finanziari sui finanziamenti parzialmente o totalmente a carico

del Comune di Torino ammontano a 5,44 milioni di Euro, per cui, considerato l'indebitamento medio teorico di periodo di circa 222,5 milioni di Euro, il tasso di interesse medio ponderato è stato pari al 2,45%.

	2010	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Preventivo 2017
Oneri finanziari su mutui	3.865.075	14.338.372	13.149.578	10.478.145	10.186.491	8.847.062	7.959.129	7.474.668	7.315.860
- Mutuo Linea 4	459.405	1.916.000	1.628.250	1.318.259	1.287.395	1.134.298	1.068.095	1.089.287	1.081.774
- Mutui rinegoziati	2.289.585	8.885.447	8.361.797	5.926.337	5.725.410	4.961.998	4.480.964	4.249.215	4.171.918
- Mutui con IntesaSanPaolo	-	6.962.186	6.551.760	4.542.493	4.485.856	3.905.663	3.478.732	3.258.923	3.222.700
- Mutui con Unicredit	-	1.923.260	1.810.037	1.283.843	1.239.554	1.076.335	1.002.232	990.292	949.218
- Mutui Cassa Depositi e Prestiti	952.872	3.035.413	2.737.321	2.426.500	2.093.192	1.769.718	1.525.388	1.250.235	994.449
- Altri mutui	163.212	501.513	422.210	355.613	329.884	304.198	279.326	265.448	250.487
- Nuovi mutui	-	-	-	453.437	770.610	656.851	605.356	640.483	807.363
- Collegno-Lingotto	-	-	-	453.437	770.610	656.851	585.890	640.483	757.917
- Lingotto-Bengasi	-	-	-	-	-	-	-	-	49.467
- Collegno-Cascine Vica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Mutuo Immobiliare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Manutenzione straord. II.FF.	-	-	-	-	-	-	-	-	29.849
Rimborso oneri finanziari da Comune	2.851.305	10.447.089	9.678.511	7.747.171	7.611.933	6.557.881	5.825.856	5.442.011	4.721.107
- Mutui rinegoziati	1.932.535	7.537.136	7.081.912	5.011.568	4.844.589	4.205.084	3.770.996	3.516.433	3.196.021
- Mutui con IntesaSanPaolo	-	5.912.557	5.564.007	3.939.788	3.807.597	3.304.979	2.961.098	2.773.041	2.477.226
- Mutui con Unicredit	-	1.624.579	1.517.905	1.071.780	1.036.992	900.105	809.898	743.392	718.796
- Mutui Cassa Depositi e Prestiti	755.559	2.408.440	2.174.389	1.927.656	1.667.556	1.393.339	1.189.845	1.019.847	570.641
- Altri mutui	163.212	501.513	422.210	354.510	329.884	304.198	279.326	265.448	220.323
- Nuovi mutui	-	-	-	453.437	769.905	655.260	585.890	640.483	734.121
- Collegno-Lingotto	-	-	-	453.437	769.905	655.260	585.890	640.483	734.121
- Lingotto-Bengasi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Collegno-Cascine Vica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Manutenzioni straord. Metro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Manutenzioni straord. Reti Tranviarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari su mutui al netto dei rimborsi del Comune	1.013.770	3.891.283	3.471.067	2.730.974	2.574.558	2.289.181	2.133.273	2.032.657	2.594.754

Dati in Euro

La gestione straordinaria presenta un saldo negativo di circa 6,1 mila Euro circa.

Si tratta di sopravvenienze passive derivanti da differenti scritture contabili: 2.900 euro di errati acconti IRAP ed IRES, circa 1.000 Euro per difforme accertamento di conguagli assicurativi e per gli importi residui pari a circa 2.200 Euro di mancati accertamenti di costi relativi ad esercizi precedenti.

In sede di Budget tale posta era stata considerata pari a zero.

Le imposte correnti sul reddito e le imposte differite nell'esercizio 2017 sono risultate rispettivamente pari a circa 161 mila Euro e 78 mila Euro, così per complessivi 239 mila Euro.

Il positivo risultato ante imposte comporterebbe un costo per l'IRES di competenza pari a circa 189 mila Euro circa. Tale importo viene ridotto ad Euro 33 mila circa a seguito dell'utilizzo (all'80%) delle perdite pregresse ed all'applicazione della disciplina ACE.

INVESTIMENTI

Nel 2017 Infratrasporti ha continuato ad attuare il piano degli investimenti potenziando ed ammodernando gli impianti e le reti infrastrutturali di trasporto pubblico della Città di Torino grazie al supporto finanziario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Regione Piemonte e del Comune di Torino che nel 2017 ha erogato l'intera quota di co-finanziamento destinata alla tratta Lingotto-Bengasi avendo perfezionato un mutuo di scopo con CDP.

Restano comunque significativi i ritardi nell'erogazione del contributo statale (mediamente incassato circa 6 mesi dopo la data di presentazione della relativa istanza; fra il 2016 ed il 2017 il tempo di incasso dei contributi statali è aumentato di circa 40 giorni).

Complessivamente gli investimenti realizzati nel 2017 ammontano a circa 32,4 milioni di Euro, di cui il 74,3% per i lavori di esecuzione della nuova tratta da Lingotto a Bengasi e di progettazione definitiva della tratta Collegno-Cascine Vica (per complessivi 24,1 milioni di Euro circa), l'8,9% per interventi di manutenzione straordinaria della rete tranviaria del Comune di Torino (4,1 milioni in valore assoluto), il 12,6% per interventi di manutenzione straordinaria realizzati sulle linee tranviarie di proprietà della società (Linea 4 e Linea 16, rispettivamente per 437 e 217 mila Euro in valore assoluto), il 11,0% per interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo delle infrastrutture della Metropolitana in esercizio (3,56 milioni di Euro in valore assoluto); gli importi residui sono riferiti ad investimenti minori.

	2013	2014	2015	2016	2017	
INVESTIMENTI	25.734.767	17.535.709	24.843.834	31.628.395	32.406.936	
Metropolitana	16.633.243	10.240.597	15.270.392	20.921.972	24.070.451	66,1%
- Tratta Collegno-PN-Lingotto	410.879	19.000	319.075	116.624	-	0,4%
- Tratta Lingotto-Bengasi	16.168.191	9.252.842	13.972.142	20.580.131	23.546.936	65,1%
- Tratta Collegno-Cascine Vica	54.174	968.755	979.174	225.216	523.515	0,7%
Manutenzione straord. Metropolitana	1.421.096	1.794.870	3.984.691	5.732.367	3.558.468	18,1%
Manutenzione straord. Tranvie	7.677.818	5.477.128	5.544.559	4.935.249	4.748.194	15,6%
- Linea 4	1.812.684	362.972	411.454	1.787.969	437.147	5,7%
- Linea 16	-	-	701.789	329.558	216.842	1,0%
- Resto Rete Tranviaria	5.865.134	5.114.156	4.431.316	2.817.722	4.094.205	8,9%
Altri investimenti	2.610	23.114	44.192	38.808	29.823	0,1%

Dati in Euro

METROPOLITANA AUTOMATICA

LINEA 1 – PROLUNGAMENTO SUD (tratta Lingotto-Bengasi)

Nel 2017 è proseguita l'attività di esecuzione delle opere civili al rustico realizzate dal Consorzio Integra, subentrata il 4 aprile 2016 nel contratto in oggetto al Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna (contratto di subentro stipulato il 7 luglio 2014 per un valore complessivo di circa 65,38 milioni di Euro, relativo al completamento delle opere civili della tratta Lingotto-Bengasi).

Nell'anno 2017 sono stati presentati ulteriori 6 Stati d'avanzamento lavori (l'ultimo riferito a lavori a tutto il 31/10/2017) per complessivi 16,8 milioni di Euro circa.

Nell'avanzamento dei lavori, si segnala la realizzazione della galleria di linea con scavo meccanizzato nelle tratte Bengasi-P24 e Bengasi-Italia 61, mentre la realizzazione della tratta Italia 61 - Lingotto risulta parziale. Nell'arco dell'anno, l'avanzamento complessivo delle opere civili al rustico è pari a circa l'80% dell'importo di contratto.

Si segnala altresì che in data 15/11/2017 è scaduto infruttuosamente il termine finale di ultimazione dei lavori. Stante l'interesse pubblico preminente all'ultimazione dell'intervento e in attesa dell'evoluzione del procedimento giudiziario, la Stazione Appaltante ha optato per una sospensione temporanea dell'incameramento delle penali con rinvio, quantomeno fino al termine dello scavo della galleria, di ogni ulteriore decisione sui provvedimenti da assumere per evitare un'incontrollata dilatazione dei tempi di ultimazione dell'opera.

Nel contempo sono proseguite, tutte le altre attività relative al progetto e quindi il residuo spostamento dei sottoservizi, la progettazione esecutiva delle opere di sistema e la fornitura delle componenti della tecnologia automatica.

In relazione agli atti integrativi stipulati con il Transfima Geie (Atti Integrativi 2 e 3 all'Addendum n. 3 all'Accordo Quadro del 12 dicembre 2005), nel 2017 sono stati presentati Stati di avanzamento dei lavori da parte del Transfima Geie per complessivi 1,74 milioni di Euro circa (0,85 milioni relativi all'Atto Integrativo 3 e 0,89 milioni relativi all'Atto Integrativo 2).

Sono proseguiti i lavori per lo spostamento dei sottoservizi interferenti eseguiti dagli enti gestori (complessivamente nel 2017 sono stati valutati avanzamenti per 6,5 milioni di Euro

circa a fronte di importi approvati per 6,9 milioni di Euro ed una spesa preventiva del quadro economico di 7 milioni di Euro).

Le fatture pervenute dagli enti gestori al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a 2,85 milioni di Euro.

Circa la fornitura di materiale rotabile, tenuto conto che il quadro economico del progetto Lingotto-Bengasi ricomprende risorse per il finanziamento di 4 treni, si rimanda al successivo specifico paragrafo.

Per quanto riguarda la contribuzione del progetto, al 31 dicembre 2017 risultavano presentate istanze per circa 22,4 milioni di Euro dei quali 14,7 milioni di Euro erogati da parte del Ministero delle Infrastrutture.

Non sono invece state presentate ulteriori istanze per la progettazione.

LINEA 1 – PROLUNGAMENTO OVEST (tratta Collegno-Cascine Vica)

Nel corso del 2017 Infratrasporti ha continuato a svolgere le attività di engineering propedeutiche all'attivazione dei cantieri per la realizzazione della tratta.

In data 02/08/2016 la D.G. STIF e TPL Div. 5 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con prot. R.U. cl 12.08.02 ha trasmesso il Voto n. 75 CTP/TO del 27/07/2016, con il quale il Comitato Tecnico Permanente per la Sicurezza dei Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi di cui al D.M. 27/13 ha rilasciato il proprio parere favorevole sul progetto del prolungamento Collegno – Cascine Vica della Linea 1 della Metropolitana di Torino e del 1° Lotto Funzionale Fermi – Collegno Centro.

Con Delibera n. 11 del 03/03/2017 pubblicata sulla GURI n. 154 del 04/07/2017, il CIPE ha approvato con prescrizioni il progetto definitivo del 1° Lotto Funzionale Fermi – Collegno Centro ed ha dato atto della copertura finanziaria di cui al Decreto Interministeriale n. 82/2015, modificato con DI (MIT-MEF) n. 420 del 2 dicembre 2016 e al Piano operativo infrastrutture e trasporti, Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 di cui alla delibera n. 54 del 1° dicembre 2016.

Con determina n. 19 del 20/03/2017, Infra.To ha indetto la gara a procedura aperta per l'incarico di progettazione esecutiva delle opere civili con recepimento delle prestazioni dettate in sede di verifica e approvazione del progetto definitivo, interfaccia con il Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione e prestazioni accessorie per un importo a base di gara di Euro 1.454.621.

Con determina n. 43 del 03/08/2017 Infra.To ha aggiudicato l'incarico di progettazione esecutiva al RTI – Geodata Engineering Spa (Mandataria) e A.I. Studio / Neosia Maire Tecnimont Group Spa / Studium sas (Mandanti), per un importo pari ad Euro 564.509,38.

In data 11/09/2017 è stato firmato il contratto n. 11/2017 con il RTI aggiudicatario dell'appalto e, contestualmente, il RUP, con lettera prot. n. 876 del 11/09/2017, ha disposto l'avvio dell'esecuzione dell'attività contrattuale, con una durata di 140 giorni naturali e consecutivi.

Con determina n. 50 del 22/09/2017, Infratrasporti ha indetto la gara a procedura aperta per l'incarico professionale per il supporto per la verifica preventiva del progetto esecutivo delle opere civili.

Con determina n. 73 del 30/11/2017 la Società ha aggiudicato l'incarico di verifica preventiva del progetto esecutivo alla società CONTECO Check Srl.

Alla data del 31/12/2017 il fornitore dei servizi di progettazione ha provveduto alla stesura della 1^a emissione del Progetto Esecutivo, la cui ultimazione, comprensiva delle fasi di istruttoria e verifica, è prevista per la fine del mese di febbraio 2018.

In data 19/12/2017 è stata firmata la Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Ente Finanziatore), il Comune di Torino (Beneficiario del finanziamento) e Infra.To (Soggetto attuatore) regolante le modalità di erogazione del finanziamento statale per il 1° lotto funzionale "Fermi – Collegno Centro".

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 22/12/2017, pubblicato sulla GURI n. 22 del 27/01/2017, sono stati stanziati 148.14 M€, nell'ambito del riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'art. 1 comma 140 della legge n. 232 del 11/12/2016 destinato al trasporto rapido di massa, per la realizzazione del 2° Lotto funzionale (Collegno Centro - Cascine Vica) della Linea 1 della Metropolitana di Torino.

Nel frattempo, la stazione appaltante ha confermato la nomina della commissione negoziatrice per verificare le condizioni economiche e contrattuali dell'Accordo Quadro per la realizzazione delle opere di sistema della tratta Collegno-Cascine Vica con il Geie Transfima e presentare alla Società la relativa proposta di aggiudicazione.

LINEA 1 – FORNITURA DEL MATERIALE ROTABILE

In data 14 aprile 2017 è stata pubblicata sulla GURI n. 88 la Delibera CIPE n. 54/2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Piano operativo infrastrutture (art. 1, comma 703,

lettera c) della legge n. 190/2014) con la quale è stato approvato il finanziamento per il materiale rotabile per le seguenti tratte:

- *Lingotto - Bengasi (ulteriori 4 treni): 28,6 milioni di Euro;*
- *Collegno – Cascine Vica (8 treni): 57,2 milioni di Euro.*

Con nota n. 14570 del 06/07/2017, la Regione Piemonte ed il Comune di Torino hanno richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di destinare la quota di 43,2 milioni di Euro del contributo totale di 57,2 milioni di Euro, destinato all'acquisto di n. 8 treni per la tratta Collegno – Cascine Vica, al potenziamento del Sistema Ferroviario Regionale, rinviando l'acquisto di parte del materiale rotabile VAL a futuri strumenti di programmazione. Pertanto, a seguito di tale proposta, il finanziamento per il materiale rotabile destinato alla Linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino è stato così modificato:

- *Lingotto - Bengasi (ulteriori 4 treni): 28,6 milioni di Euro;*
- *Collegno – Cascine Vica (2 treni): 14 milioni di Euro.*

Si è pertanto proceduto alla redazione di una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Ente Finanziatore), il Comune di Torino (Beneficiario del finanziamento) e Infratrasporti (Soggetto attuatore) regolante le modalità di erogazione del finanziamento statale finalizzato alla fornitura di n. 6 treni (n.4 per la tratta Lingotto – Bengasi + n. 2 treni per la tratta Collegno – Cascine Vica).

In data 21/11/2017 il Comune di Torino, con Deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2017 04943/034, ha approvato lo Schema di Convenzione per la fornitura di n. 6 treni e l'ha trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 1/12/2017 al fine di poter procedere alla sua sottoscrizione.

LINEA 1 – AMPLIAMENTO PARCHEGGIO FERMI (tratta in esercizio Collegno-Porta Nuova-Lingotto)

Nel corso del 2017, concordemente con quanto previsto nel Protocollo d'intesa tra Città di Torino, Città di Collegno, Infrato del 30/12/2011 approvato, ex. art. 23 e 27 del D.lgs. 50/2016, dalla Città di Collegno con determinazione del Dirigente del Settore Lavori Pubblici n. 201/2018 del 12/03/2018, Infratrasporti ha sviluppato secondo due distinti step (prima a livello di studio di fattibilità tecnica ed economica, poi a livello definitivo) il progetto dell'ampliamento del Parcheggio Fermi.

L'intervento, nel suo complesso, prevede:

- l'ampliamento dell'attuale parcheggio di interscambio denominato Fermi (portando il numero dei posti complessivamente disponibili da 395 a 434);
- la riorganizzazione e la riqualificazione degli stalli da destinare a fermate o capilinea delle linee di trasporto pubblico di superficie su v. De Amicis;
- il miglioramento dei percorsi ciclo pedonali, in particolare quello compreso tra la stazione di metropolitana ed il parcheggio interrato annesso al centro commerciale di recente realizzazione, per accesso area pedonale e pubblica; è prevista la realizzazione di un attraversamento ciclo-pedonale rialzato.

Al fine di decongestionare il traffico veicolare che grava sul nodo di interscambio, i lavori prevedono anche il trasferimento su v. Richard Oriente dell'attuale ingresso al parcheggio posizionato su v. De Amicis, così come la risoluzione di alcune interferenze tra cui i chioschi (edicola/bar), la ricollocazione in aree limitrofe (in adiacenza a via De Amicis) delle postazioni di bike sharing nonché l'adeguamento di alcuni sopra servizi (tra cui Telecom e rete di illuminazione pubblica).

Lo studio di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 22/03/2017.

Il successivo progetto definitivo è stato approvato con Deliberazione del Dirigente del Settore Lavori Pubblici n. 201/2018 del 12/03/2018. Il suddetto progetto evidenzia un costo di realizzazione pari ad Euro 1.008.452,00 oltre IVA.

L'affidamento diretto ex art. 31 comma 8 D.lgs. 50/2016 ad INFRATO dell'incarico di redazione del progetto definitivo per un importo complessivo di Euro 24.600,00 oltre IVA 22% pari ad Euro 5.412,00, è stato approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Lavori Pubblici n. 903/2016 del 18/11/2016.

Ne consegue che la somma complessivamente autorizzata per lavori e servizi di progettazione risulta pari ad Euro 1.033.052,00 oltre IVA.

L'accettazione dell'incarico da parte di INFRATO è avvenuto con lettera prot. 257 del 14/03/2017.

LINEA 1 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA (tratta in esercizio Collegno-Porta Nuova-Lingotto)

Sulle tratte in esercizio Infratrasporti è impegnata nella realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria realizzati dall'attuale gestore del servizio GTT e finanziati

dall'Ente proprietario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 9 del "Contratto di Servizi di Mobilità Urbana e Metropolitana di Torino" e dell'art. 7 comma 2 della Convenzione per l'uso della Linea 1 della Metropolitana Automatica del giugno 2011, salvaguardata all'art. 74 del sopra richiamato Contratto di Servizi.

Si evidenzia, inoltre l'importante attività di manutenzione straordinaria condotta di concerto con GTT (attività preventiva sugli impianti di sistema e non di sistema, interventi straordinari ed evolutivi) che ha impegnato Infratrasporti per una spesa consuntivata complessiva per l'anno 2017 pari a circa 4,7 milioni di Euro (a fronte del relativo budget pari a circa 6,4 milioni di Euro).

Il costo effettivamente fatturato da GTT è tuttavia stato dedotto degli interventi impegnati ma per i quali GTT non ha ancora ricevuto regolare fatturazione (importo complessivo pari a circa 1,6 milioni di Euro), interventi che di conseguenza vengono slittati al 2018 e che sono stati inseriti nei budget di spesa concordati.

La principale attività di manutenzione straordinaria nel 2017 è stata ancora una volta la Revisione Generale dei treni che nel 2016 ha coinvolto 10 veicoli VAL208 con percorrenza compresa tra 840.000 Km ed 1.000.000 Km in base a quanto concordato con il costruttore Siemens e nella Commissione Nazionale di Sicurezza del 18/09/2015. Le suddette Revisioni Generali hanno comportato un importo complessivo di spesa consuntivata di circa 2,8 milioni di Euro, importo che ricomprende le attività svolte da Siemens, da altri fornitori di alcuni sottosistemi dei veicoli VAL208 e dallo stesso Gestore GTT (manodopera dedicata).

Le altre attività di manutenzione straordinaria consuntivate nel 2017 sono principalmente riconducibili a:

- rinnovo della rete multiservizio, dei pannelli Magelis e delle prese DAM per un importo complessivo di spesa di circa 0,8 milioni di Euro (trattasi di attività tutte riconducibili ad obsolescenze precedentemente evidenziate dal Detentore del Sistema)
- revisione dei varchi (tornelli) nelle stazioni della tratta Fermi-Porta Nuova e rinnovo delle emettitrici aggiuntive (TVM Light) per un importo complessivo di spesa di circa 0,5 milioni di Euro.

LINEA 1 – ATTIVITA' DI ENGINEERING

Dell'attività di engineering relativa al progetto definitivo della tratta Collegno-Cascine Vica e del primo lotto funzionale (Fermi-Collegno Centro) si è già detto nella sezione specifica, così come dell'impegno del personale tecnico che opera nell'ambito della gestione e controllo dell'attività di manutenzione straordinaria delle tratte in esercizio.

IMPIANTI FISSI E LINEE TRANVIARIE

Nel corso del 2017 sono state effettuate attività di manutenzione straordinaria per una spesa complessiva di circa 4,3 milioni di Euro, per i seguenti interventi:

- Linea 4 (Rinnovo Turati/Lepanto/Barrilli, U.Sov./Gorizia-dev.952,951, U.Sov./P.Buole-dev.939, Rinnovo incrocio Urss/Caio Mario, Interventi su fermate e protezione linee)
- Linea 16 (Rinnovo sc.467 Tassoni Cibrario, Rinnovo.sc.464 Tassoni/Fabrizi)
- Rete Tranviaria Città (Rinnovo rotonda Einaudi, Rinnovo scambio 467 Tassoni Cibrario, Rinnovo gruppi 546,547 Piazza Statuto, Rinnovo curve piazza Campanella cap.13, Rinnovo binari Solferino/Botero, Rinnovo scambio n.329 Rondò Rivella)

La struttura tecnica delle tranvie ha continuato a svolgere le attività di alta sorveglianza sulle manutenzioni straordinarie effettuate da GTT anche attraverso i controlli contabili e tecnici relativi agli interventi su Linea 4, Linea 16 e sul resto della Rete Tranviaria della Città di Torino. In particolare nell'anno 2017, sulla base della procedura definita nel 2014 fra Infratrasporti e GTT e con l'accordo degli uffici della Città di Torino, sono state controllate le attività realizzate da GTT stessa, verificandone la corretta contabilizzazione separatamente per linea 4, linea 16 e Resto Rete, in coerenza con i criteri esposti nella convenzione tra Infratrasporti e GTT per la concessione d'uso della linea 4.

Per quanto concerne le attività di engineering, la struttura Infratrasporti ha eseguito le seguenti principali attività:

- Aggiornamento Elenco Prezzi Regionali con GTT.
- Esecuzione del Progetto definitivo di piazza Baldissera.

Per quest'ultimo punto, l'obiettivo era quello di ripristinare il percorso della Linea 10 tranviaria interrotta dalla costruzione del passante ferroviario. Dopo lo studio di 7 versioni preliminari richieste dalla Città, si è infine proceduto alla stesura del progetto definitivo culminato nella delibera di approvazione della Giunta della Città di Torino n. 2017 06103/034 del 28/12/2017.

Inoltre, sono stati eseguiti studi di fattibilità inerenti la modifica di percorso di alcune linee tranviarie che vengono qui di seguito elencati:

- Linea 4, biforcazione lungo la strada Cascinette;
- Linea 4, nuova fermata in zona quartiere Falchera;
- Linea 4, prolungamento lato sud da Strada del Drosso al ponte sul torrente Sangone direzione Stupinigi;
- Linea 15, interventi della rete tranviaria per la realizzazione del nuovo tracciato;

Sono proseguite le attività di rilievo e progettazione delle geometrie dei binari tranviari per la costruzione dei gruppi ed incroci da parte dell'officina GTT, qui di seguito elencate:

- Capolinea Linea 10 in Corso Settembrini e successiva variante richiesta;
- Incrocio corso Vittorio Emanuele II – corso Vinzaglio;

Ulteriori attività hanno riguardato:

- studi, in collaborazione con il Politecnico di Torino, per la riattivazione dei relè DIA IGTV (Dispositivi di protezione in grado di discernere se si tratta di un assorbimento elettrico dovuto a un normale esercizio di linea, o di un guasto dovuto ad esempio a cortocircuito);
- proseguimento dello studio per la riscrittura di un Software di calcolo elettrico delle reti tranviarie, in collaborazione con il Politecnico di Torino;
- ottenimento della variante CEI EN 50122-1/A2 in merito alla protezione dallo shock elettrico delle persone in presenza della linea aerea di trazione in prossimità di masse e altri impianti;
- studi di fattibilità della criticità in alcune zone elettriche tranviarie.

ATTIVITÀ DI ENGINEERING PER LE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

L'attività di engineering in ambito ferroviario, hanno visto coinvolta la struttura InfraTo in diverse attività finalizzate all'adeguamento e ammodernamento delle infrastrutture e delle opere civili delle ferrovie concesse a GTT SpA.

Per quanto concerne le opere civili e gli interventi sui fabbricati è stata svolta l'attività di direzione lavori e coordinamento della sicurezza della bonifica della copertura in fibrocemento amianto e manutenzione straordinaria della Sottostazione elettrica Rigola a Venaria Reale (Ferrovia Torino-Ceres), mentre sono continuate le attività tecnico-progettuali finalizzate all'adeguamento alla normativa antincendi dei comprensori ferroviari di Ciriè, Rivarolo C.se (parte ferroviaria) e Torino Porta Milano, nonché sono

stati eseguiti i rilievi e le verifiche con la Soprintendenza per l'avvio della progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la demolizione di n. 10 caselli ferroviari dismessi lungo le ferrovie gestite da GTT SpA (n. 5 lungo la Torino-Ceres e n. 5 lungo la Canavesana) e per il rifacimento della tettoia treni a Torino Porta Milano.

Per le infrastrutture sono state redatte le progettazioni a livello definitivo ed esecutivo di interventi relativi a impianti ferroviari quali, manutenzione straordinaria binari tratta Lanzo – Germagnano (Ferrovia Torino Ceres) e interventi di modifica dei binari nella Stazione di Feletto (Ferrovia Canavesana) con interventi civili di riqualificazione della stazione stessa per l'eliminazione delle barriere architettoniche (nuovo accesso, realizzazione banchine alte, percorsi tattili, ecc.). Nel frattempo sono continuate le attività di direzione lavori e di coordinamento della sicurezza che hanno consentito di terminare gli appalti in corso dei lavori di armamento.

RESTAURO DELLA NUOVA SEDE INFRATRASPORTI

Nel marzo 2017 è stato rilasciato il parere vincolante di approvazione del progetto da parte della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino per il restauro conservativo della futura sede aziendale sita in via Magenta n. 6 a Torino.

Con Determina n. 38 del 28/06/2017 dell'Amministratore Unico InfraTo sono stati approvati il progetto definitivo presentato alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino e il quadro economico dell'intervento per un importo complessivo di € 2.419.514,88. A seguito di tale approvazione non è stato dato mandato di avviare la progettazione esecutiva dell'opera, in attesa della reperibilità delle fonti di finanziamento.

Nel corso del 2017 si è inoltre provveduto ad ottemperare alle richieste della Soprintendenza espresse nel parere di approvazione del progetto, di chiusura provvisoria dei serramenti per garantire un maggior equilibrio del microclima interno e alla fornitura e posa di tessuto non tessuto per la protezione della pavimentazione in legno presente al primo piano.

Si sono inoltre verificati distacchi accidentali di intonaco dalla fascia marcapiano delle facciate su Via Magenta e Via San Secondo, che hanno richiesto interventi urgenti di messa in sicurezza e stabilizzazione delle parti instabili e pericolanti, a seguito di ordinanza emessa dalla Città di Torino.

* * *

GESTIONE DEI RISCHI ED ADEMPIMENTI EX D.LGS. 175/2016

- In data 25 gennaio 2018, a seguito di specifico incarico professionale agli avvocati Anna Casavecchia, Marco Casavecchia, Giuseppe Di Chio e Bruno Sarzotti, Infratrasporti si è costituita nella causa promossa dal Consorzio Integra avente ad oggetto riserve per circa 72 milioni di Euro contestandone integralmente le pretese. Nel mese di febbraio si è svolta una prima udienza nella quale il giudice ha chiesto alle parti di valutare margini di conciliazione della lite. Nella udienza successiva le parti hanno rappresentato al giudice che l'eventuale conciliazione potesse solo essere valutata a valle di una consulenza tecnica espletata da un perito terzo (CTU). Il giudice ha quindi concesso termini decorrenti dal 30 giugno 2018.
- In data 31 gennaio 2018 Infratrasporti e GTT hanno stipulato un Atto di Transazione, attraverso il quale, tra le altre cose, sono state riallineate le poste contabili delle due società; gli effetti economici e patrimoniali dell'Atto di Transazione sono stati recepiti nel presente Bilancio.
- In data 7 giugno 2018 la TBM "Masha" ha concluso lo scavo della galleria del prolungamento Sud - tratta "Lingotto-Bengasi" - della linea 1 della Metropolitana.

La talpa, partita lo scorso 21 Novembre, ha realizzato gli ultimi 690 metri di galleria dalla stazione "Italia '61-Regione Piemonte" a "Lingotto" posizionando 492 anelli.

La TBM verrà smontata e ultimata l'estrazione della stessa, potranno partire i lavori di completamento delle stazioni, i lavori per la realizzazione del piano di rotolamento dei treni (attualmente in corso nel tratto che va dalla stazione Bengasi al Pozzo Terminale) e quelli relativi agli impianti di sistema necessari per il funzionamento dei treni in galleria.

Con il progredire dei lavori parallelamente si procederà con la restituzione della aree di cantiere alla città e con il ripristino della normale viabilità su Via Nizza.

- In data 11 giugno 2018 è partita la gara per la realizzazione delle opere civili al rustico, delle finiture architettoniche di completamento e degli impianti non connessi al sistema del I° lotto funzionale "Fermi-Collegno Centro" della tratta "Collegno-Cascine Vica" della linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino. L'importo complessivo a base di gara per la realizzazione delle opere civili, di finitura ed impianti è di € 62.294.372,37 ed è interamente finanziato dallo Stato. I lavori delle opere civili, finiture ed impianti, partiranno nell'autunno del 2018 e dureranno circa 3 anni e mezzo. Successivamente verranno realizzate le opere connesse al sistema per il funzionamento dei treni. Nel frattempo è in fase di conclusione la gara per la progettazione esecutiva del II° Lotto Funzionale "Collegno Centro-Cascine Vica". Una volta redatto il progetto esecutivo, Infra.To potrà bandire la gara per la realizzazione anche di questo secondo lotto e successivamente dare il via ai lavori. In totale si prevede di

ultimare tutto il prolungamento Ovest della linea 1 della Metropolitana, da Fermi a Cascine Vica, in circa 4 anni e mezzo.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALLA SICUREZZA, ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

PERSONALE

La forza complessiva di Infratrasporti al 31 dicembre 2017 è pari a 34 addetti (di cui 11 donne): 32 impiegati e 2 dirigenti.

Il costo complessivo nel 2017 è pari ad Euro 2.400.319, in riduzione rispetto all'esercizio dell'anno precedente di Euro 116.523.

Nel 2017 la forza economica media del personale Infratrasporti è pari a 32,94 FTE, in quanto 3 addetti svolgono attività part-time; il parametro medio d'inquadramento del personale non dirigenziale è risultato pari a 198,29.

Nel corso del 2017 ci sono stati 3 pensionamenti: 1 addetto con qualifica di dirigente a fine gennaio, 1 addetto alla fine del mese di ottobre e 1 addetto alla fine del mese di novembre.

In considerazione della riduzione dell'organico della direzione Tecnica e del nuovo assetto organizzativo definito nel mese di dicembre 2016, al fine di coprire le carenze di risorse umane indicate nel nuovo organigramma aziendale, sono state avviate le procedure previste dalla normativa e dalle specifiche linee guida in materia di personale del Socio unico, per la ricerca dei profili mancanti.

Nel mese di gennaio è stata assunta una risorsa a tempo determinato con contratto a termine fino al 30 settembre 2017, per affiancare il personale Infrato presente nel cantiere della Metropolitana Linea 1 - tratta Lingotto – Bengasi, durante i lavori di scavo della macchina TBM. A settembre 2017, in considerazione del ritardo dei lavori di scavo della galleria del tratto Lingotto – Bengasi, tenuto anche conto di tutte le attività connesse all'opera da eseguire al termine dello scavo del tunnel, si è reso necessario prolungare la scadenza del suddetto contratto fino al 31 dicembre 2018.

Nel mese di giugno è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.lgs. 100 che ha apportato disposizioni integrative e correttive al D.lgs. 175/2016 e, nello specifico in materia di

personale, ha prorogato l'attuazione della legge Madia, determinando la possibilità di fare assunzioni a tempo indeterminato.

Nel mese di luglio, la Società ha pubblicato un bando per la selezione pubblica dei candidati da inserire nell'organico aziendale.

Nel mese di novembre, al termine delle procedure di selezione, sono state assunte 3 risorse a tempo indeterminato inserite nell'organico della Direzione Tecnica, oltre alla trasformazione del contratto di lavoro del tecnico di cantiere assunto a gennaio da tempo determinato a tempo indeterminato.

Dal punto di vista dell'impegno nelle Business Unit aziendali si è registrata la seguente distribuzione (i dati che seguono non tengono conto dei dirigenti):

- Metropolitana: 12,43 addetti
- Tranvie: 3,88 addetti
- Ferrovie: 4,55 addetti
- Direzione : 5 addetti
- Supp.gen/AFC.: 5 addetti

Gli interventi formativi del personale sono progettati come strumento di sviluppo delle competenze interne e vengono rivolti alle seguenti aree tematiche:

- formazione obbligatoria: sicurezza e legale (qualità, privacy, mod. 231);
- addestramento: formazione tecnica di aggiornamento, specifica per attività svolta;
- altre attività formative: il personale direttivo di Infratrasporti partecipa frequentemente a convegni e seminari, nazionali ed internazionali, anche con funzioni di relatore.

SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

Nel 2017 Infratrasporti ha garantito l'esecuzione del piano di sorveglianza sanitaria affidando ad una struttura sanitaria convenzionata il compito dell'espletamento delle visite mediche programmate, in attuazione del protocollo sanitario concordato con il Medico Competente.

Ai sensi all'art. 37 del D.Lgs. 81/2008, inerente alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza del lavoro, i dipendenti della società aventi mansioni specificatamente collegate

alla gestione della sicurezza sul lavoro, hanno partecipato a specifici corsi di aggiornamento professionale.

L'azienda ha infine definito un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile. Al riguardo, in particolare, viene prestata attenzione alle politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti.

Nel corso del 2017 la Società ha continuato a perseguire obiettivi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro.

In virtù di questa politica, l'INAIL ha accolto la domanda della Società per ottenere la riduzione del tasso di rischio applicato.

Nel corso del 2017, tenuto conto della scadenza dell'incarico coperto dall'ing. Seccatore di RSPP, la Società ha avviato una procedura per selezionare un nuovo RSPP esterno all'organizzazione della Società stessa. La procedura si è conclusa nel 2018 con la nomina dell'ing. Martini.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso del 2017 è continuato il costruttivo confronto con le rappresentanze sindacali dei lavoratori.

Resta ancora irrisolta la vertenza con l'INPS relativamente all'inquadramento previdenziale del personale impiegatizio della società per cui si è in attesa dei conseguenti provvedimenti relativi al formale ricorso contro la decisione dell'Istituto di Previdenza.

Il clima con le OO.SS. è stato comunque sempre di positiva e fattiva collaborazione nella gestione del contratto integrativo di lavoro.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

In data 23/2/2017 con determina n. 13 è stata approvata una procedura, nell'ambito del sistema organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001 e delle procedure di qualità, per la gestione ambientale dei cantieri della tratta Lingotto-Bengasi da parte della Direzione dei Lavori.

La procedura prevede che la Direzione Lavori, pur senza interferire con le attività di gestione e smaltimento dei rifiuti che restano di completa competenza e responsabilità dell'appaltatore, svolga una continua attività di monitoraggio e supervisione.

Di tale attività la Direzione Lavori riferisce all'Amministratore Unico con cadenza semestrale e comunque ogni volta che si presentino situazioni di particolare rilevanza.

A tal fine relativamente all'esercizio 2017 sono stati prodotti i seguenti report:

- report periodico n. 1 per il periodo gennaio-giugno 2017: comunicato il 2 agosto 2017;
- report periodico n. 2 per il periodo luglio-dicembre 2017: comunicato il 5 febbraio 2018.

In tali report non sono state segnalate situazioni di particolare criticità.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Continua l'impegno della Società assieme a GTT S.p.A., gestore del servizio TPL nell'area metropolitana della Città di Torino, in attività di ricerca tese a valutare la possibilità di definire nuove procedure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle infrastrutture in termini di migliore efficienza (consumi energetici) e minore rischio di guasti.

Con riferimento alla Metropolitana Automatica si sta dando attuazione ai progetti con il detentore del Sistema Transfima GEIE per ammodernare l'infrastruttura di controllo, al fine di migliorare le modalità di interfaccia con i sistemi informatici degli organismi di vigilanza e controllo (Polizia, Vigili del Fuoco), ma anche scongiurare malfunzionamenti del Sistema derivanti dal progressivo aumento degli apparati che stanno diventando tecnologicamente obsoleti ("trattamento delle obsolescenze").

In tal senso il Piano degli Investimenti 2018-2020 prevede la realizzazione di interventi per circa 2,3 milioni di Euro. GTT ed Infratrasporti sono entrambe impegnate a ricercare tutte le possibili contribuzioni relative a questi importanti interventi di miglioria del sistema infrastrutturale della Città di Torino.

Per quanto riguarda l'efficienza dei consumi energetici della Metropolitana Automatica, di concerto con l'attuale gestore del servizio GTT, stanno continuando le attività di analisi per approfondire lo studio di fattibilità elaborato da Transfima GEIE relativo al recupero energetico sulle tratte in esercizio, al fine di verificarne la convenienza economica.

Sempre con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici, Infratrasporti ha proseguito la collaborazione con il Politecnico di Torino avente come temi di ricerca le tecniche di telecomando, telecontrollo e taratura dei dispositivi Dia Igtv per la protezione dai contatti indiretti, al fine di riattivare i relè Dia Igtv dell'intera rete dismessi da GTT per motivi di servizio.

Nel contempo GTT ha avviato un'indagine tecnica finalizzata a determinare le cause dei disservizi dovute ai dispositivi prova tensione che diminuiscono l'affidabilità dell'intero sistema. Sono state quindi eseguite prove e misure su alcune motrici tranviarie (5000-tpr e 6000), al fine di comprendere meglio l'influenza sulla rete delle vetture tranviarie.

Tale ricerca, svolta sempre in collaborazione con il Politecnico di Torino, ha portato all'individuazione del cattivo funzionamento dei Dispositivi Prova Linea DPL dovuto alle motrici serie 5000.

Infine, si dà evidenza della collaborazione nell'ambito del progetto di ricerca del Politecnico di Torino (Prof. Marco Barla) "Concio Energetico – ENERTUN Energy tunnel segmental lining", relativo alla sperimentazione di questo speciale concio di rivestimento della galleria attrezzato quale scambiatore di calore geotermico nell'ambito della realizzazione della galleria di linea del cantiere della tratta Lingotto-Bengasi.

Il concio oggetto della ricerca trova una prima applicazione nella realizzazione dei rivestimenti di gallerie di metropolitane in aree urbane, realizzate tramite scavo meccanizzato con TBM. Questo tipo di applicazione si pone come obiettivo principale la produzione di calore e di fresco per il riscaldamento ed il condizionamento delle utenze limitrofe. Trattandosi di gallerie in ambiente urbano, il sistema sarebbe particolarmente adatto a soddisfare il fabbisogno di riscaldamento degli edifici residenziali e commerciali limitrofi alla galleria e contemporaneamente il loro condizionamento estivo, ottimizzando la risorsa geotermica e limitando gli effetti ambientali sul sottosuolo.

Questo tipo di applicazione potrebbe a tutti gli effetti realizzarsi a Torino, nell'ottica attuale di progettazione e ampliamento della rete metropolitana. Concio energetico modulare prefabbricato, rivestimento per gallerie realizzato con una pluralità di tali conci e metodo per scambiare calore in una galleria mediante la realizzazione di un rivestimento con una pluralità di tali conci.

RAPPORTI CON CONTROLLANTI E COLLEGATE

RAPPORTI CON IL SOCIO UNICO CITTA' DI TORINO

Il dettaglio dei crediti verso il socio unico Comune di Torino è riportato nella tabella seguente.

DETTAGLIO CREDITI

	CREDITI VERSO COMUNE DI TORINO AL 31.12.2017
A - Mutui metropolitana ed impianti fissi	215.855.571,36
Crediti per Mutui metropolitana e impianti fissi	176.661.917,50
Crediti per Mutui metropolitana e Impianti Fissi (rate scadute al 31/12/2014)	2.930.185,22
Crediti per Mutui metropolitana (rate scadute al 31/12/2015)	15.883.722,02
Crediti per Mutui metropolitana e Impianti Fissi (rate scadute al 31/12/2016)	15.999.661,80
Crediti per Mutui metropolitana e Impianti Fissi (rate scadute al 31/12/2017)	3.422.476,05
Residuo crediti per interessi di mora (importi scaduti al 31/12/2016)	239.006,81
Crediti per interessi di mora (importi scaduti al 31/12/2017)	718.601,96
B - Contributi per infrastrutture	18.950.649,41
Credito per contributo Oneri Accessori 2010-2011	7.490.873,01
Credito - oneri accessori 2012	2.298.222,04
Credito - oneri accessori 2013	1.730.372,67
Credito - oneri accessori 2014	2.024.925,22
Credito - oneri accessori 2015	2.016.895,10
Credito - oneri accessori 2016	1.742.268,57
Credito - Stima oneri accessori 2017	1.647.092,80
Totale	234.806.220,77

Dati in Euro

I dati sono elaborati applicando, così come negli anni passati, la Convenzione di dettaglio stipulata nel settembre 2010 e consegnata alle banche finanziatrici per la ristrutturazione del debito risultante dall'avvenuta scissione per incorporazione del compendio metropolitano e ferropiltranviario dalla scissa GTT alla beneficiaria Infratrasporti.

Con la Città di Torino è stato avviato un tavolo di confronto finalizzato a definire le modifiche da apportare a tale convenzione sia per tenere conto della delibera di Giunta mecc. 2015 01797 del 28 aprile 2015 che ha condotto alla eliminazione di 25 milioni di Euro circa di crediti di Infratrasporti per rate scadute (art. 10 "Quota Parte Rate Scadute") sia per effetto dell'avviata procedura di ristrutturazione dei debiti con le banche finanziatrici.

Il totale dei crediti vantati dalla società verso la Città di Torino, socio unico della società in house Infratrasporti, ammonta quindi ad Euro 234.806.220,77.

I debiti verso la Città di Torino sono dettagliati nella seguente tabella:

DETTAGLIO DEBITI

	DEBITI VERSO COMUNE DI TORINO AL 31.12.2017
Debito per disagi cantieri anno 2011	4.000.000,00
Debito per canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2011	5.742.750,00
Debito canone allungamento della concessione Linea 1 Metro 2011	1.700.000,00
Debito adeguamento canone Tranviario 2011	14.250,00
Debito per canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2012	5.700.000,00
Debito per adeguamento canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2012	100.177,50
Debito canone allungamento della concessione Linea 1 Metro 2012	1.700.000,00
Debito per canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2013	5.700.000,00
Debito canone allungamento della concessione Linea 1 Metro 2013	1.700.000,00
Debito per adeguamento canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2013	143.679,34
Debito per adeguamento canoni metro 2013	12.750,00
Debito per canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2014	5.662.520,55
Debito canone allungamento della concessione Linea 1 Metro 2014	1.700.000,00
Debito per adeguamento canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2014	148.539,35
Debito per adeguamento canoni metro 2014	14.462,75
Debito per canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2015	4.180.000,00
Debito canone allungamento della concessione Linea 1 Metro 2015	1.700.000,00
Debito per adeguamento canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2015	116.084,00
Debito per adeguamento canoni metro 2015	17.034,00
Debito per canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2016	4.180.000,00
Debito canone allungamento della concessione Linea 1 Metro 2016	1.700.000,00
Debito per adeguamento canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2016	120.380,40
Debito per adeguamento canoni metro 2016	18.751,48
Debito per canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2017	4.180.000,00
Debito canone allungamento della concessione Linea 1 Metro 2017	1.700.000,00
Debito per adeguamento canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2017	146.182,68
Debito per adeguamento canoni metro 2017	29.063,99
Totale	52.126.626,04

Dati in Euro

Pertanto al 31 dicembre 2017 i rapporti crediti/debiti verso il socio unico Città di Torino risultano i seguenti:

Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Prestazioni di servizi
234.806.221	-	52.126.626	-	-

Dati in Euro

Il Comune di Torino nel corso del 2017 ha erogato i seguenti importi a valere sugli impegni assunti:

- 18,85 milioni di Euro circa per il rimborso delle rate di mutuo a suo carico relativi agli impegni assunti nei confronti della Società e delle banche finanziatrici ai sensi e per gli effetti della Convenzione di Dettaglio stipulata in data 23 settembre 2010;
- 10,08 milioni di Euro circa di contributi finalizzati al co-finanziamento degli interventi relativi alla tratta Lingotto-Bengasi della Linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino (di cui 5,57 milioni circa per le attività di progettazione e 4,51 milioni circa per i lavori);
- 1,1 milioni di Euro circa di contributi finalizzati al co-finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti sulla rete tranviaria della Città.

I contributi per il finanziamento degli “oneri accessori” relativi alla tratta Lingotto-Bengasi sono contabilizzati da Infratrasporti, in coerenza con gli anni precedenti, in ottemperanza alle disposizioni dell’art. 7 “Costi di Progettazione” della Convenzione di Dettaglio, come costi relativi al supporto tecnico-amministrativo sostenuti per la realizzazione della Linea 1 della Metropolitana e non coperti da contribuzioni statali. Si sottolinea al riguardo che comunque i crediti iscritti nei bilanci della Società derivanti da questi contributi non hanno avuto ancora alcun effetto nei conti economici dei differenti esercizi.

Le presenti informazioni sono state inviate al Comune di Torino nell’ambito della procedura di allineamento delle rispettive contabilità.

La Città di Torino ha risposto per richiedere l’asseverazione dei reciproci rapporti evidenziando i seguenti saldi contabili:

	CREDITI VERSO COMUNE DI TORINO AL 31.12.2017	DEBITI VERSO LA PARTECIPATA AL 31.12.2017	DEBITI VERSO COMUNE DI TORINO AL 31.12.2017	CREDITI VERSO LA PARTECIPATA AL 31.12.2017
Infratrasporti.To S.r.l.	234.822.254	23.701	52.126.626	52.126.627

I revisori del Bilancio della Città di Torino, in particolare, precisano quanto segue:

“La Società espone crediti per Euro 234.822.254.

La Città espone debiti per Euro 23.701.

Le differenze sono dovute:

176.661.917,50 euro per diversa contabilizzazione relativa ai mutui stipulati da Infra.to per la realizzazione della Linea 1 (con rispetto ai propri principi contabili, la società espone a bilancio l'intero debito per mutui mentre la Città espone le rate scadute e impegnate)

39.184.701,90 euro per rate di mutuo scadute a fronte delle quali è stato definito un piano di rientro.

18.975.634,45 euro per crediti della società per oneri accessori relativi alla metropolitana. La spesa sarà finanziata attraverso il ricorso ad un mutuo non ancora autorizzato dalla Città.

-23.701,38 euro relativo a debito della Città nei confronti della società per lavori di progettazione svolti e non ancora pagati.

La società espone debiti per Euro 52.126.626.

La Città espone crediti per Euro 52.126.627.”

La Società in data 24 maggio 2018 ha aggiornato il dato provvisorio modificando il dato dei crediti da euro 234.822.253,84 ad euro 234.806.220,77, per cui, a seguito di specifica richiesta del socio unico (PEC del 4 maggio 2018) ha trasmesso al socio unico Città di Torino le motivazioni delle differenze effettivamente consuntivate dei crediti e precisamente:

- modifica dei crediti per interessi di mora (importi scaduti al 31/12/2017): 718.601,96 con variazione positiva di euro 8.951,96;
- Credito - stima oneri accessori 2017: da euro 1.672.077,84 ad euro 1.647.092,80 con variazione negativa di euro – 24.985,04.

In data 25 luglio 2017 con Deliberazione del Consiglio Comunale mecc. 2017 03062/024 il socio unico ha riconosciuto come dovute le rate dei mutui scadute e non liquidate per cui, tenuto conto anche degli impegni di tutto l'anno 2017 e degli stanziamenti effettuati per il medesimo anno (pari ad euro 18.852.000,00), ha valutato l'importo dovuto e non corrisposto per le rate scadute a tutto il 31 dicembre 2017 pari ad euro 38.236.045,09 oltre gli interessi di mora, impegnandosi a riconoscere il suddetto importo in dieci rate annuali costanti senza interessi da liquidarsi entro il 30 aprile di ogni anno.

Nella stessa deliberazione, oltre a dare atto che con separato provvedimento si provvederà alle necessarie variazioni del Bilancio Preventivo triennale, veniva approvato lo schema di “Convenzione per la regolazione dei rimborsi dei mutui per la realizzazione

della Linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino” nella quale all’art. 2 è appunto precisato l’impegno al rimborso di Euro 18.852.000,00 nel 2017 e di euro 38.236.045,09 nei successivi dieci anni in parti eguali con scadenza della prima rata al 30/04/2018, mentre all’art. 3 si specifica che la modalità di regolazione dell’importo dovuto non prevede l’applicazione di interessi.

In data 12 febbraio 2018, in attuazione della suddetta delibera di consiglio comunale, la Città di Torino ha liquidato ad Infrato euro 3.823.605.

Nella redazione del Bilancio 2017, così come già per il Bilancio 2016, la Società espone il dato dei crediti e dei debiti verso il Comune di Torino al valore nominale.

Infatti tenuto conto del mancato riconoscimento degli interessi da parte della Città di Torino sul credito vantato da Infratrasporti, la Società ha chiesto ed ottenuto dalla Città stessa (nota Infratrasporti Prot. 78 del 24/1/2018, nota Comune di Torino Prot. 215/680.1 del 31/1/2018) di tenere opportunamente conto anche del debito di Infratrasporti verso la Città di Torino medesima in modo da consentire ad Infratrasporti di poter adottare modalità di gestione dei pagamenti che, fermo restando il riconoscimento della certezza ed esigibilità dei crediti vantati dalla Città di Torino, consenta alla Società di procedere secondo una dinamica di pagamenti, senza l’applicazione di interessi coerente con gli incassi dei propri crediti della Città stessa e di GTT, avendo Infratrasporti concesso a quest’ultima società un dilazionamento con esdebitazione in 12 anni di circa l’84% dei crediti netti al 31/12/2017 (ovvero all’esito della compensazione delle reciproche posizioni debitorie-creditorie) della Società verso GTT.

Relativamente ai crediti non sono stati calcolati interessi sul ritardato pagamento delle rate in scadenza, mentre sono computati tutti gli interessi addebitati dalle banche sulle quote di competenza e contro garantite nel rimborso dalla Città di Torino.

Parallelamente anche sui debiti non sono stati calcolati interessi di ritardato pagamento, per cui, essendo le due poste contabili di importo confrontabile e presumibilmente incassabili e pagabili alle stesse scadenze, è stato ritenuto appropriato non applicare il principio del “Costo Ammortizzato”.

RAPPORTI CON IL GESTORE DEL SERVIZIO TPL GTT S.p.A.

Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti finanziari	Debiti commerciali	investimenti infrastrutture	Canoni altri servizi	Service da GTT
805.625	55.381.534	324.673	17.893.087	- 7.669.815	21.802.409	- 22.647

Dati in Euro

I **crediti finanziari** sono principalmente costituiti da interessi per ritardato pagamento (pari a circa 771 mila di Euro) e di altri crediti maturati a seguito della scissione.

I **crediti commerciali** si riferiscono per circa il 97% a canoni.

I **debiti finanziari** sono principalmente dovuti agli interessi pari a circa 304 mila Euro riferiti a ritardati pagamenti degli interventi di manutenzione straordinaria.

I **debiti commerciali** si riferiscono principalmente a debiti per gli interventi di manutenzione straordinaria realizzati da GTT sulla rete tranviaria di proprietà della Città di Torino (35,1%), sulla Linea tranviaria 4 (12,4%), di proprietà di Infratrasporti, e sulla Linea tranviaria 16 (1,2%), per la quota di cui Infratrasporti è proprietaria, ed infine sulla Linea 1 della Metropolitana (51,0%) ai sensi del Contratto di Servizio e delle Convenzioni d'uso delle infrastrutture aziendali, che Infratrasporti detiene a titolo di proprietà concessionaria.

Il totale dei crediti e dei debiti, così come sopra indicati, è diversamente presentato nella tabella che segue in ragione della relativa fatturazione intervenuta nell'anno.

	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Crediti Totali	56.187.159	42.117.765
- per fatture emesse	9.975.186	12.102.695
- per fatture da emettere	46.177.441	29.932.162
- altri crediti	34.532	82.908
Debiti Totali	18.217.761	10.523.860
- per fatture ricevute	379	-
- per fatture da ricevere	18.196.477	10.504.492
- altri debiti	20.905	19.368

Dati in Euro

Il credito netto di Infratrasporti nei confronti di GTT è ulteriormente cresciuto nel 2017 del 20,2% (circa 6,4 milioni di Euro in valore assoluto) nell'accordo transattivo è stato concordato fra le parti un piano di rientro delle posizioni creditorie nette che prevede:

- la liquidazione accelerata di circa 5,9 milioni di Euro, di cui 1,95 milioni di Euro in tranches mensili costanti di 500 mila Euro a partire dal 31 gennaio 2018 con saldo finale liquidato entro il 30 aprile 2018 e 3,977 milioni di Euro entro il termine che sarà convenuto fra GTT e SACE FCT;
- la liquidazione di un importo di circa 18,9 milioni di Euro in quote mensili costanti di circa 153 mila Euro per 12 anni a partire dal mese di gennaio 2018.

Tale rateizzazione è stata convenuta con GTT come regolata ad un tasso nominale del 2,5% annuo.

Circa il credito di Infratrasporti verso GTT emergente dall'esercizio 2017 le parti hanno convenuto che esso potrà essere compensato con i crediti che GTT vanterà verso Infratrasporti nello stesso esercizio e che il conseguente credito netto di Infratrasporti verso GTT (pari a circa 13,1 milioni di Euro) sia rimborsabile sempre in 12 anni con l'applicazione del medesimo tasso nominale del 2,5%, fatta salva specifica autorizzazione delle banche finanziatrici di Infratrasporti titolari del diritto su parte dei crediti in forza di atti di cessione autorizzati da GTT stessa.

Le parti hanno concordato infine che la sostenibilità del suddetto piano di rientro si fonda sul piano industriale di GTT certificato da parte di società specializzata, così come richiesto dal socio unico e dagli Enti di riferimento (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Piemonte e Comune di Torino).

Nella redazione del Bilancio 2017, così come già per il Bilancio 2016, la Società espone il dato del credito e del debito verso GTT S.p.A. al valore nominale in considerazione del fatto che il tasso di interesse applicato così come indicato nei rapporti convenzionali in essere risulta sostanzialmente allineato al tasso di mercato e non sono previsti costi di transazione.

Nel 2017 la Società ha addebitato a GTT oneri finanziari in misura pari ad Euro 275.000.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- In data 25 gennaio 2018, a seguito di specifico incarico professionale agli avvocati Anna Casavecchia, Marco Casavecchia, Giuseppe Di Chio e Bruno Sarzotti, Infratrasporti si è costituita nella causa promossa dal Consorzio Integra avente ad oggetto riserve per circa 72 milioni di Euro contestandone integralmente le pretese. Nel mese di febbraio si è svolta una prima udienza nella quale il giudice ha chiesto alle parti di valutare margini di conciliazione della lite. Nella udienza successiva le parti hanno rappresentato al giudice che l'eventuale conciliazione potesse solo essere valutata a valle di una consulenza tecnica espletata da un perito terzo (CTU). Il giudice ha quindi concesso termini decorrenti dal 30 giugno 2018.

- In data 31 gennaio 2018 Infratrasporti e GTT hanno stipulato un Atto di Transazione, attraverso il quale, tra le altre cose, sono state riallineate le poste contabili delle due società; gli effetti economici e patrimoniali dell'Atto di Transazione sono stati recepiti nel presente Bilancio.

- In data 7 giugno 2018 la TBM "Masha" ha concluso lo scavo della galleria del prolungamento Sud - tratta "Lingotto-Bengasi" - della linea 1 della Metropolitana.

La talpa, partita lo scorso 21 Novembre, ha realizzato gli ultimi 690 metri di galleria dalla stazione "Italia '61-Regione Piemonte" a "Lingotto" posizionando 492 anelli.

La TBM verrà smontata e ultimata l'estrazione della stessa, potranno partire i lavori di completamento delle stazioni, i lavori per la realizzazione del piano di rotolamento dei treni (attualmente in corso nel tratto che va dalla stazione Bengasi al Pozzo Terminale) e quelli relativi agli impianti di sistema necessari per il funzionamento dei treni in galleria.

Con il progredire dei lavori parallelamente si procederà con la restituzione delle aree di cantiere alla città e con il ripristino della normale viabilità su Via Nizza.

- In data 11 giugno 2018 è partita la gara per la realizzazione delle opere civili al rustico, delle finiture architettoniche di completamento e degli impianti non connessi al sistema

del I° lotto funzionale “Fermi-Collegno Centro” della tratta “Collegno-Cascine Vica” della linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino. L’importo complessivo a base di gara per la realizzazione delle opere civili, di finitura ed impianti è di € 62.294.372,37 ed è interamente finanziato dallo Stato. I lavori delle opere civili, finiture ed impianti, partiranno nell’autunno del 2018 e dureranno circa 3 anni e mezzo. Successivamente verranno realizzate le opere connesse al sistema per il funzionamento dei treni. Nel frattempo è in fase di conclusione la gara per la progettazione esecutiva del II° Lotto Funzionale “Collegno Centro-Cascine Vica”. Una volta redatto il progetto esecutivo, Infra.To potrà bandire la gara per la realizzazione anche di questo secondo lotto e successivamente dare il via ai lavori. In totale si prevede di ultimare tutto il prolungamento Ovest della linea 1 della Metropolitana, da Fermi a Cascine Vica, in circa 4 anni e mezzo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società nei prossimi anni sarà impegnata nelle attività di potenziamento e razionalizzazione del sistema infrastrutturale della Città di Torino con particolare riferimento agli interventi di completamento della Linea 1 della metropolitana automatica. Si stima di poter completare la tratta Lingotto-Bengasi entro i primi mesi del 2020, mentre l’avviamento dei cantieri sul primo lotto funzionale della tratta Collegno Cascine Vica è previsto per la fine dell’anno 2018.

Il contratto per il potenziamento del parco dei rotabili VAL 208 dovrebbe essere formalizzato nel secondo semestre del 2018, con la consegna del primo veicolo in circa 27 mesi dalla stipula del contratto. La Società ha avviato le negoziazioni con il GEIE VAL 208 e sta parallelamente vagliando la possibilità di consorzarsi nell’acquisto con altre città francesi dotate dello stesso sistema al fine di migliorare le condizioni di acquisto, tenuto conto che i costi marginali della fornitura di questi veicoli possono essere sensibilmente inferiori al costo medio.

La copertura finanziaria dell’intervento Collegno - Cascine Vica sarà integralmente garantita dallo Stato; al riguardo la Società (soggetto attuatore dell’intervento) sta definendo con la Città di Torino (perceptrice dei contributi statali) e con lo Stato tutti i convenzionamenti per il trasferimento delle risorse.

Considerato che la tratta Collegno - Cascine Vica è stata scissa in due lotti funzionali, al fine di evitare costi aggiuntivi di realizzazione derivanti da mancate sinergie costruttive, ma

soprattutto un minore impatto negativo alla collettività ed allo sviluppo economico comportato dalla presenza dei cantieri, la Società sta studiando le più appropriate forme di attuazione dei due progetti.

Il completamento della fase di progettazione preliminare della Linea 2, assieme alla definizione del nuovo Piano Industriale della controllata GTT S.p.A., principale operatore del trasporto pubblico locale nell'area metropolitana, dovrebbe consentire alla Città di Torino di delineare il quadro di riferimento per lo sviluppo futuro del sistema di trasporto dell'area metropolitana, anche in collaborazione con l'Agenzia della Mobilità Metropolitana e Regionale.

Con riferimento alle attività di gestione delle infrastrutture già in esercizio, la Società continuerà ad essere impegnata, in collaborazione con il gestore del servizio TPL GTT, nella realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria dell'intera rete tranviaria della Città di Torino, parzialmente ceduta/conferita in proprietà (Linea 4 e Linea 16) e delle tratte di metropolitana in esercizio (Collegno-Porta Nuova-Lingotto).

Continueranno in particolare per tutto il triennio 2018-2020 gli interventi di revisione generale del materiale rotabile della metropolitana automatica realizzati da GTT con il supporto di Siemens e gli interventi per il trattamento delle obsolescenze del sistema.

Tenuto conto del consistente impegno economico che comporteranno tutti questi interventi (si stimano circa 31 milioni di Euro nel triennio 2018-2020), assieme a GTT, con la regia del socio unico Città di Torino, si stanno valutando opportunità per ricercare cofinanziamenti statali o regionali destinati al rinnovo della rete tranviaria e per le manutenzioni straordinarie della metropolitana. In tal senso appare importante l'estensione dei costi standard per gli impianti fissi dei mass transit attraverso cui dovrebbe essere verificato il corretto e sostenibile finanziamento delle infrastrutture di trasporto nelle aree metropolitane italiane.

Nel 2018 dovrebbe poi essere rinnovata la concessione della rete tranviaria scaduta nel 2017 al fine di poter recepire i principi della Delibera della Giunta mecc. 2011 02525 che aveva ridefinito in tal senso i ruoli di GTT e di Infratrasporti a valle della intervenuta scissione del 2010.

Si prevede, infine, di concludere l'attivazione nel 2018 dei lavori per la realizzazione della nuova sede della Società attraverso la ristrutturazione dello stabile di via Magenta ceduto

in concessione dal socio unico e per il quale è stato, come detto, redatto ed approvato il relativo progetto.

Dal punto di vista finanziario, tenuto conto dell'impossibilità sinora di addivenire alla rimodulazione dei debiti con le banche finanziatrici, si prevede che tale attività slitti nel 2018. Al riguardo le banche hanno indicato che per poter deliberare su una tale ipotesi la Società deve elaborare un Business Plan decennale dal quale si evinca l'equilibrio economico-finanziario della società, tenuti in particolare conto i rapporti con il socio unico Città di Torino e GTT (coerenza con il Piano Industriale).

Nei prossimi mesi la Società sarà quindi impegnata nella redazione del Business Plan, anche con l'ausilio di professionisti incaricati all'uopo.

LEGGE 231/01

La società ha adottato il modello organizzativo ed il codice etico di cui al D.Lgs 231/2011. L'Organismo di Vigilanza ha presentato all'Amministratore Unico in data 25 luglio 2017 la relazione per il primo semestre dell'anno 2017 ed in data 26 gennaio 2018 la relazione per il secondo semestre 2017.

Dall'attività e dalle verifiche effettuate l'organismo di vigilanza non ha rilevato fatti censurabili o violazioni del modello organizzativo adottato né è venuto a conoscenza – anche nell'ambito dei periodici contatti con il Collegio Sindacale per lo scambio di informazioni circa lo svolgimento dell'attività - di atti o condotte che comportino violazioni delle disposizioni contenute nel DLgs. 231/2001.

Sono in via di definizione, anche in collaborazione con l'RSPP, corsi di formazione specifici sulla materia da parte dell'OdV, assistito dalla funzione legale della Società.

Nel mese di giugno 2017 è stato aggiornato il Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza.

* * *

SITUAZIONE FINANZIARIA

Nel corso del 2017 la situazione finanziaria di Infratrasporti è progressivamente migliorata relativamente al rapporto con le imprese appaltatrici, grazie soprattutto alla liquidazione da parte del Comune di Torino di parte dei contributi di propria competenza, mentre è parallelamente peggiorato il rapporto con le banche finanziatrici alle quali in data 7 giugno 2017, anche su richiesta del socio unico, era stata richiesta la disponibilità ad una ristrutturazione del debito ed ad un suo allungamento.

Tale situazione è ben rappresentata dal prospetto che segue.

FLUSSI DI CASSA	TOTALE 2014	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017
FABBISOGNI COMPLESSIVI				
- Esborsi operativi	- 4.582.345	- 4.222.651	- 4.322.061	- 4.199.322
- Investimenti	- 7.487.118	- 14.288.624	- 19.884.595	- 24.048.278
- Esborsi finanziari	- 41.896.005	- 30.583.643	- 24.268.961	- 26.534.372
TOTALE ESBORSI	- 53.965.468	- 49.094.918	- 48.475.617	- 54.781.972
- Incassi operativi (da GTT)	18.269.155	7.140.429	5.720.590	9.555.600
- Anticipazioni SACE su crediti vs. GTT			6.346.441	-
- Contributi su investimenti (da Stato, Regione e Comune)	13.900.081	22.352.869	15.828.196	24.817.987
- Rimborsi per mutui (da Comune Torino)	22.428.251	20.123.760	21.461.129	18.852.000
- Erogazione nuovi finanziamenti per invest.	-	-	-	-
TOTALE INCASSI	54.597.486	49.617.058	49.356.357	53.225.587
FLUSSO DI CASSA DEL PERIODO	632.018	522.140	880.739	- 1.556.385
- Interessi passivi BT	-	14.378	-	387.099
TESORERIA DI FINE PERIODO	1.793.574	2.296.803	3.173.645	1.230.161

Dati in Euro

Nel corso del 2017 gli incassi per l'attività operativa, in massima parte derivante dai canoni fatturati a GTT, sono aumentati di 3,8 milioni di Euro, importo ancora inferiore agli incassi effettivamente dovuti; cresce di conseguenza nel 2017 il credito netto verso GTT di circa 3,1 milioni di Euro (da 31,6 milioni di Euro circa del 2016 a 34,7 milioni di Euro).

Con l'approvazione del Piano Industriale di GTT e la stipula dell'Accordo Transattivo, il rapporto con il gestore del trasporto pubblico della Città di Torino dovrebbe regolarizzarsi, essendo previsti nel 2018 il pagamento dei canoni base come previsti dai relativi contratti e l'attuazione dei piani di rientro del debito di GTT verso Infratrasporti.

La tabella seguente riporta il flusso di cassa stimato della gestione operativa per l'anno 2018 che evidenzia una importante crescita di poco meno di 9 milioni di Euro (da 5,4 a 14,3 milioni di Euro).

<i>Flussi di Cassa della Gestione Operativa</i>	TOTALE 2014	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	I trimestre 2018 consuntivo	II trimestre 2018	III trimestre 2018	IV trimestre 2018	TOTALE 2018
Canoni incassati da GTT	18.114.351	6.785.250	5.207.476	8.427.726	500.000	11.533.536	5.418.411	5.418.411	22.870.358
Prestazioni di servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso CCNL	150.857	232.965	295.628	277.308	-	50.000	75.000	75.000	200.000
Rimborsi e ricavi vari	-	122.214	217.486	850.566	5.585	-	-	-	5.585
Altri ricavi minori	3.947	-	-	-	-	-	-	-	-
INCASSI PER ATTIVITA' OPERATIVA	18.269.155	7.140.429	5.720.590	9.555.600	505.585	11.583.536	5.493.411	5.493.411	23.075.944
Servizi	- 1.320.862	- 1.085.978	- 1.124.602	- 1.133.907	- 420.407	- 234.225	- 228.471	- 259.994	- 1.143.087
Personale (incluso Brandolini)	- 2.636.786	- 2.702.896	- 2.610.939	- 2.612.457	- 557.438	- 660.000	- 720.000	- 560.000	- 2.497.438
Godimento beni di terzi	- 116.320	- 109.716	- 116.040	- 100.795	- 27.808	- 1.541.750	- 1.517.650	- 1.541.750	- 4.628.958
- Versamento canoni al Comune di Torino	-	-	-	-	-	1.500.000	1.500.000	1.500.000	4.500.000
- Affitto locali e noleggi	- 116.320	- 109.716	- 116.040	- 102.189	- 27.808	- 41.750	- 17.650	- 41.750	- 128.958
Oneri diversi di gestione	- 36.096	- 19.802	- 6.972	- 20.379	- 2.277	- 12.000	- 12.000	- 12.000	- 38.277
Pagamento imposte	- 472.281	- 304.257	- 463.508	- 331.784	- 26.868	- 135.400	- 20.800	- 266.200	- 449.268
ESBORSI OPERATIVI	- 4.582.345	- 4.222.651	- 4.322.061	- 4.199.322	- 1.034.798	- 2.583.375	- 2.498.921	- 2.639.944	- 8.757.038
SALDO DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA	13.686.810	2.917.778	1.398.529	5.356.278	- 529.213	9.000.161	2.994.490	2.853.467	14.318.905

Dati in Euro

Le proiezioni finanziarie delle attività di investimento indicano che nel 2018 Infratrasporti dovrebbe effettuare liquidazioni alle imprese appaltatrici dei lavori della tratta Lingotto-Bengasi, ma anche della tratta Collegno-Cascine Vica, per circa 41,7 milioni di Euro.

Inoltre Infratrasporti liquiderà a GTT per le attività di manutenzione straordinaria circa 8,8 milioni di Euro, per una spesa complessiva di circa 50,6 milioni di Euro.

<i>INVESTIMENTI</i>	TOTALE 2014	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	I trimestre 2018	II trimestre 2018	III trimestre 2018	IV trimestre 2018	TOTALE 2018
FABBISOGNI FINANZIARI PER INVESTIMENTI									
- METROPOLITANA	- 7.460.283	- 14.270.438	- 19.740.376	- 23.997.092	- 41.149	- 10.039.231	- 6.866.480	- 24.795.000	- 41.741.861
COLLEGNO-PORTA NUOVA	- 66.785	- 1.601	- 2.588	- 52.075	-	-	-	-	-
PORTA NUOVA-LINGOTTO	- 724.978	- 176.366	- 125.750	- 229.787	-	-	-	-	-
LINGOTTO-BENGASI	- 6.668.520	- 13.542.930	- 19.367.753	- 23.304.363	- 41.149	- 9.899.231	- 6.166.480	- 12.795.000	- 28.901.861
COLLEGNO-CASCINE VICA	-	- 549.541	- 224.307	- 410.886	-	- 140.000	- 700.000	- 12.000.000	- 12.840.000
- RINNOVI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	-	-	-	-	-	-	- 5.162.500	- 3.657.500	- 8.820.000
- METROPOLITANA	-	-	-	-	-	-	- 2.500.000	- 2.000.000	- 4.500.000
- LINEA 4	-	-	-	-	-	-	- 470.000	- 235.000	- 705.000
- LINEA 16	-	-	-	-	-	-	- 217.500	- 435.000	- 652.500
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE COMUNE	-	-	-	-	-	-	- 1.975.000	- 987.500	- 2.962.500
- ALTRI INVESTIMENTI MINORI	- 26.836	- 18.186	- 144.219	- 51.188	- 22.624	- 10.000	- 20.000	- 20.000	- 72.624
TOTALE INVESTIMENTI	- 7.487.118	- 14.288.624	- 19.884.595	- 24.048.278	- 63.773	- 10.049.231	- 12.048.980	- 28.472.500	- 50.634.484

Dati in Euro

La tabella della pagina che segue riporta la stima delle coperture degli interventi finanziati dagli Enti di Riferimento (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Piemonte e Comune di Torino), complessivamente pari a circa 47,9 milioni di Euro.

FONTI DI FINANZIAMENTO	TOTALE 2014	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	I trimestre 2018	II trimestre 2018	III trimestre 2018	IV trimestre 2018	TOTALE 2018
METROPOLITANA									
STATO (FINANZIAMENTI CDP)	5.684.369	10.802.836	6.650.036	10.130.521	-	10.286.884	8.702.943	23.443.015	42.432.843
- LINGOTTO-BENGASI	5.684.369	10.802.836	6.650.036	10.130.521	-	10.286.884	8.702.943	10.743.015	29.732.843
- COLLENO-CASCINE VICA	-	-	-	-	-	-	-	12.700.000	12.700.000
CONTRIBUTI REGIONALI	-	10.800.000	7.000.000	3.500.000	-	-	3.500.000	-	3.500.000
- LINGOTTO-BENGASI	-	10.500.000	7.000.000	3.500.000	-	-	3.500.000	-	3.500.000
- COLLENO-CASCINE VICA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTRIBUTI COMUNE METRO	-	-	1.648.180	10.087.466	-	-	-	-	-
- CONTRIBUTI COLLENO-LINGOTTO E ONERI ACCESSORI	-	-	648.160	-	-	-	-	-	-
- LINGOTTO-BENGASI	-	-	1.000.000	10.087.466	-	-	-	-	-
- COLLENO-CASCINE VICA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTRIBUTI SULLE MANUTENZIONI STRAORD.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE CONTRIBUTI METROPOLITANA	5.684.369	21.302.836	15.298.196	23.717.987	-	10.286.884	12.202.943	23.443.015	45.932.843
CONTRIBUTI ALLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE	8.218.712	1.050.033	830.000	1.100.000	-	-	2.000.000	-	2.000.000
COPERTURE COMPLESSIVE INVESTIMENTI	13.900.081	22.352.869	16.828.196	24.817.987	-	10.286.884	14.202.943	23.443.015	47.932.843

Dati in Euro

Il flusso di cassa dopo gli investimenti e l'erogazione dei contributi è riportato nella tabella della pagina seguente e risulta negativo per un ammontare pari a circa 1 milione di Euro.

FLUSSI DI CASSA	TOTALE 2014	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	I trimestre 2018	II trimestre 2018	III trimestre 2018	IV trimestre 2018	TOTALE 2018
FLUSSO DI CASSA DOPO GLI INVESTIMENTI	6.199.692	- 11.370.848	- 18.486.086	- 18.692.000	- 592.986	- 1.049.070	- 9.054.491	- 25.619.033	- 36.315.579
CONTRIBUTI PUBBLICI SU INVESTIMENTI	13.900.081	17.939.243	15.828.196	24.817.987	-	10.286.884	14.202.943	23.443.015	47.932.843
FLUSSO DI CASSA DOPO I CONTRIBUTI	20.099.773	6.568.397	- 2.657.870	6.125.987	- 592.986	9.237.814	5.148.453	- 2.176.017	11.617.264

Dati in Euro

La simulazione qui descritta, peraltro, ipotizza che i mutui concessi dalle banche finanziatrici (CDP, IntesaSanPaolo ed Unicredit) vengano rinegoziati in linea con le guideline specificate nel PEF 2018-2027:

- o rifinanziamento del debito CDP (residuo al 31/12/2016 pari a 31,6 milioni di Euro), con rimborso garantito dagli impegni della Città di Torino verso Infratrasporti;
- o slittamento di 12 mesi delle quote capitali a partire dal mese di giugno 2018 dei mutui Metro rinegoziati con Unicredit e Intesa SanPaolo e del mutuo Linea 4.

I fabbisogni finanziari derivanti dalla nuova struttura dei finanziamenti sono stimati essere pari a circa 18 milioni di Euro e la loro distribuzione nel tempo è riportata nella tabella che segue.

FABBISOGNI FINANZIARI	TOTALE 2014	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	I trimestre 2018	II trimestre 2018	III trimestre 2018	IV trimestre 2018	TOTALE 2018
FABBISOGNI PER MUTUI E FINANZIAMENTI									
Flussi finanziari connessi alla metro	37.647.439	26.395.090	20.069.418	22.273.893	3.823.605	10.000.000	-	5.037.500	18.861.105
- Esborso per rate mutui	23.934.844	23.825.024	18.775.157	22.179.332	3.823.605	10.000.000	-	5.037.500	18.861.105
- Esborso per rate nuovo mutuo CDP	2.480.417	2.469.048	1.238.469	-	-	-	-	-	-
- Esborso per rate nuovo mutui METRO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esborso rate nuovi mutui man. straord.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Oneri finanziari vs. IFITALIA o altro Factor	11.222.378	-	12.240	94.561	-	-	-	-	-
- Oneri finanziari factoring SACE	-	101.017	43.552	-	-	-	-	-	-
Flussi finanziari connessi alle reti tranviarie	4.248.567	4.188.554	4.199.543	4.260.479	-	1.955.093	-	1.015.093	2.980.185
- Esborso rate mutuo Linea 4	3.318.382	3.258.388	3.289.358	3.795.386	-	1.500.000	-	550.000	2.050.000
- Esborso rate nuovi mutui man. straord. Tranvie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esborso rate mutui rete Comune (non rinegoziati)	930.185	930.185	930.185	465.093	-	465.093	-	465.093	930.185
TOTALE FABBISOGNI MUTUI E FINANZIAMENTI	41.896.005	30.583.643	24.268.961	28.534.372	3.823.605	11.955.093	-	6.052.593	21.841.290

Dati in Euro

Il parallelamente andamento delle coperture finanziarie fornite dal Comune di Torino sono riportati nella tabella che segue.

FONTE DI FINANZIAMENTO	TOTALE 2014	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	I trimestre 2018	II trimestre 2018	III trimestre 2018	IV trimestre 2018	TOTALE 2018
COPERTURE DEI MUTUI E DEI FINANZIAMENTI									
- Incasso per rate mutui rimodulati e vecchi mutui CDP	16.166.205	12.500.000	19.527.183	18.313.925	-	2.349.599	450.000	2.716.423	5.516.021
- Incasso per rate nuovo mutuo CDP	-	-	73.577	538.075	-	-	-	-	-
- Incasso per rate mutuo rinegoziato con CDP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborsi da Comune rate mutui Metropolitana	16.156.205	12.500.000	19.600.760	18.852.000	-	2.349.599	450.000	2.716.423	5.516.021
Rimborsi da Comune rate mutui Impianti fissi	-	930.184	1.860.369	-	-	-	-	930.184	930.184
Incasso crediti rate mutui scadute	6.272.046	6.693.576	-	-	3.823.605	-	-	95.761	3.919.366
Totale incasso rimborso mutui da Comune	22.428.251	20.123.760	21.461.129	18.852.000	3.823.605	2.349.599	450.000	3.742.368	10.365.571
COPERTURE COMPLESSIVE FINANZIAMENTI	22.428.251	20.123.760	27.807.570	18.852.000	3.823.605	2.349.599	450.000	3.742.368	10.365.571

Dati in Euro

Le nuove operazioni finanziarie necessarie per il cofinanziamento a carico di Infratrasporti dei lavori della tratta Lingotto-Bengasi (pari a circa 7,42 milioni di Euro) ed il mutuo immobiliare strumentale alla ristrutturazione della nuova sede aziendale (circa 2 milioni di Euro) entrambi previsti nel PEF, sono slittati al 2019.

La Tabella che segue sintetizza tutti i dati previsionali precedentemente esposti evidenziando equilibrio fra entrate ed uscite della Società per l'anno 2018.

FLUSSI DI CASSA	TOTALE 2014	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	I trimestre 2018	II trimestre 2018	III trimestre 2018	IV trimestre 2018	TOTALE 2018
ESBORSI									
- Esborsi operativi	- 4.582.345	- 4.222.651	- 4.322.061	- 4.199.322	- 1.034.798	- 2.583.375	- 2.498.921	- 2.639.944	- 8.757.038
- Investimenti	- 7.487.118	- 14.288.624	- 19.884.595	- 24.048.278	- 63.773	- 10.049.231	- 12.048.980	- 28.472.500	- 50.634.484
- Esborsi finanziari	- 41.896.005	- 30.583.643	- 24.288.981	- 26.534.372	- 3.823.605	- 11.985.093	-	- 8.052.593	- 21.841.290
TOTALE ESBORSI	- 53.965.468	- 49.094.918	- 48.475.617	- 54.781.972	- 4.922.176	- 24.597.699	- 14.547.902	- 37.165.036	- 81.232.813
INCASSI									
- Incassi operativi (da GTT)	18.269.155	7.140.429	5.720.590	9.555.600	505.585	11.583.536	5.493.411	5.493.411	23.075.944
- Anticipazioni SACE su crediti vs. GTT	-	-	6.346.441	-	-	-	-	-	-
- Contributi su investimenti (da Stato, Regione e Comune)	13.900.081	22.352.869	15.828.196	24.817.987	-	10.286.884	14.202.943	23.443.015	47.932.843
- Rimborsi per mutui (da Comune Torino)	22.428.251	20.123.760	21.461.129	18.852.000	3.823.605	2.349.599	450.000	3.742.368	10.365.571
- Erogazione nuovi finanziamenti per invest.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE INCASSI	54.597.488	49.617.058	49.356.357	53.225.587	4.329.190	24.220.019	20.146.354	32.678.794	81.374.358
FLUSSO DI CASSA DEL PERIODO	632.018	522.140	880.739	- 1.556.385	- 592.986	- 377.680	5.898.453	- 4.486.242	141.545
- Interessi passivi BT	-	14.378	-	387.099	-	-	-	-	-
TESORERIA DI FINE PERIODO	1.793.574	2.256.803	3.173.045	1.239.161	637.176	259.498	5.857.949	1.371.708	

Dati in Euro

I flussi finanziari vengono verificati e discussi con la struttura di controllo che la Città di Torino ha recentemente attivato in attuazione della D.G. mecc. 2018 00208/064; il dato del I trimestre 2018 è stato presentato in data 1 giugno 2018 dall'Amministratore Unico e dalla dirigenza apicale al Collegio Sindacale, al Revisore Legale ed ai rappresentanti della Città di Torino.

Le proiezioni, pur essendo presentate trimestralmente, sono elaborate su base mensile.

Al riguardo si fa presente che alcuni importi indicati nelle previsioni sia fra le entrate sia fra le uscite potrebbero evidentemente slittare di qualche mese (a volte le poste sono correlate, come ad esempio gli investimenti per la realizzazione delle nuove tratte di metropolitana ed i contributi erogati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) per cui i risultati infrannuali devono essere interpretati come mera indicazione.

Si rinnova, ad ogni modo, la raccomandazione indicata nel Bilancio 2016, ovvero che la capacità della Società di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei propri Fornitori e delle Banche mutuanti in una situazione di equilibrio economico-finanziario, tenuto anche conto della propria natura di società "in house" del Comune di Torino quale società delle infrastrutture del trasporto pubblico locale, è strutturalmente correlata a:

- rispetto ed attuazione dell'Accordo Transattivo stipulato con GTT il 31/01/2018;
- adempimento da parte della Città di Torino agli obblighi contrattuali e convenzionali, specificatamente dedotti nell'"Atto modificativo ma non novativo della convenzione di dettaglio" (Convenzione di Dettaglio), approvato con deliberazione di Giunta Comunale della Città (mecc. N. 2010 04692/24) del 14 settembre 2010 e perfezionata tra Infratrasporti e la Città di Torino in data 23 settembre 2010 avente principalmente ad oggetto il rimborso delle rate di mutuo di competenza della Città;
- rispetto e garanzia da parte della Città di Torino degli impegni assunti nei confronti di Infratrasporti, con particolare riferimento alla delibera di Consiglio Comunale mecc. 2017 03062/024
- flessibilità circa il rimborso dei debiti di Infratrasporti verso la Città di Torino in linea con le indicazioni della nota Infratrasporti Prot. 78 del 24/01/2018 condivise dal Comune di Torino nota Prot. 215/680.1 del 31/01/2018;
- adempimento da parte della Città di Torino, specificatamente dedotto dal "Contratto Servizi Mobilità Urbana e Metropolitana di Torino" (Contratto di Servizio), stipulato in data 29 ottobre 2012, segnatamente a quanto indicato all'art. 25 comma 16, circa gli obblighi di finanziare e/o reperire le risorse finanziarie necessarie alla copertura degli investimenti di manutenzione straordinaria della rete tranviaria rimasta di proprietà alla Città stessa.

La Società continua a monitorare l'andamento delle proprie posizioni creditorie e debitorie nei confronti della Città di Torino e di GTT, confidando in ogni caso che, atteso il rilevante interesse pubblico sotteso all'esercizio della sua impresa di società "in house" delle

infrastrutture di trasporto pubblico, principalmente la Città di Torino ed anche GTT adempiranno le loro obbligazioni nel corso dell'anno 2018, garantendo in tal modo alla Società un corretto equilibrio economico e finanziario.

SEDI SECONDARIE

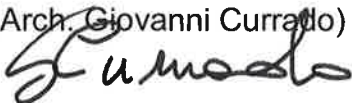
A sensi art. 2428 C.C. IV comma, la società non ha sedi secondarie.

* * *

Torino, 22 giugno 2018

L'Amministratore Unico

(Arch. Giovanni Currado)



Società unipersonale

Sede Legale CORSO SICCARDI 15 TORINO TO
Iscritta al Registro Imprese di TORINO - C.F. e n.iscrizione 10319310016
Iscritta al R.E.A. di TORINO al n.1123292
Capitale Sociale Euro 217.942.216,00 interamente versato
P.IVA n. 10319310016

Bilancio al 31/12/2017

(Valori in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	AI 31/12/2017	AI 31/12/2016	
B	IMMOBILIZZAZIONI	1.152.314.888	1.166.404.762
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	83.447.716	82.859.063
- B.I.1	Costi di impianto	-	-
- B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.696	1.992
- B.I.6	Immobilitazioni in corso e acconti	-	-
- B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali	83.440.020	82.857.071
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.068.857.335	1.083.537.945
- B.II.1	Terreni e fabbricati	-	-
- B.II.2	Impianti e macchinario	84.627.538	87.552.628
- B.II.3	Attrezzatura industriale e commerciale	5.338	6.781
- B.II.4	Altri beni materiali	885.940.450	920.471.738
- B.II.5	Immobilitazioni in corso e acconti	98.284.009	75.506.798
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9.837	7.754
- B.III.2	Crediti	9.837	7.754
C	ATTIVO CIRCOLANTE	293.724.222	296.803.815
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	292.493.558	293.630.018
- C.II.1	Crediti verso clienti (entro l'anno successivo)	56.724.128	43.021.798
- C.II.4	Crediti verso imprese controllanti	234.806.221	249.603.351
	<i>Credito v/ controllanti (entro l'esercizio successivo)</i>	19.331.022	34.813.569
	<i>Crediti diversi v/ Comune di Torino</i>	18.950.649	20.357.603
	<i>Credito v/controllanti (oltre l'esercizio successivo)</i>	196.524.549	194.432.178
- C.II.4-bis	Crediti tributari (entro l'anno successivo)	571.382	521.787
- C.II.4-ter	Crediti imposte anticipate	153.313	123.780
- C.II.5	Crediti verso altri (entro l'anno successivo)	225.831	346.614
- C.II.5	Crediti verso altri (oltre l'anno successivo)	12.683	12.688
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.230.664	3.173.797
- C.IV.1	Depositi bancari e postali	1.230.162	3.173.646
- C.IV.3	Denaro e valori in cassa	502	151
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	31.179	18.298
D.II	Altri ratei e risconti attivi	31.179	18.298
TOTALE ATTIVO	1.446.070.289	1.463.226.875	

Bilancio al 31/12/2017

(Valori in Euro)

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		Al 31/12/2017	Al 31/12/2016
A	PATRIMONIO NETTO	219.479.395	219.289.200
A.I	Capitale	217.942.216	217.942.216
A.IV	Riserva Legale	67.349	51.862
A.VII	Altre Riserve	1.279.633	985.368
A.IX	Utile (perdita) dell'esercizio	190.197	309.752
B	FONDI RISCHI E ONERI	34.421.790	33.750.532
B.2	Per imposte, anche differite	226.468	119.062
B.3	Altri fondi	34.195.322	33.631.470
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	465.766	601.557
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	465.766	601.557
D	DEBITI	363.585.908	371.025.917
D.4	Debiti verso banche	269.755.921	288.879.767
- D.4.2	Banche c/anticipi	-	-
- D.4.3	Mutui passivi bancari	269.755.921	288.879.767
271150	Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	44.098.867	43.924.248
	Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	225.657.054	244.955.519
D.7	Debiti verso fornitori	36.012.362	29.917.840
D.11	Debiti verso controllanti	52.126.626	46.071.380
D.12	Debiti tributari	79.014	72.791
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	160.182	188.987
D.14	Altri Debiti	5.451.803	5.895.152
E	RATEI E RISCOINTI PASSIVI	828.117.430	838.559.669
E.II	Altri ratei e risonconti passivi	828.117.430	838.559.669
TOTALE PASSIVO		1.446.070.289	1.463.226.875

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Parziali	Al 31/12/2017	Parziali	Al 31/12/2016
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
- A.1		21.784.742		21.650.190
- A.4		1.631.659		1.554.185
- A.5		34.545.994		34.777.970
A.5.B	34.545.994		34.777.970	
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
- B.7		1.167.697		1.222.281
- B.8		6.163.847		6.125.822
- B.9		2.400.319		2.516.843
B.9.a	1.694.170		1.836.608	
B.9.b	510.777		551.993	
B.9.c	183.574		112.141	
B.9.e	11.798		16.101	
- B.10		45.166.716		44.797.867
B.10.a	3.466.840		3.350.301	
B.10.b	41.699.876		41.447.566	
- B.12		600.000		504.376
- B.14		77.795		60.862
Differenza tra valore e costi della produzione		2.386.021		2.754.294
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- C.16		275.183		496.240
- C.17		2.232.012		2.753.467
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		429.192		497.067
- 22		238.995		187.315
22.a	161.122		202.990	
22.b	77.873		15.675	
23	UTILE (perdite) DELL'ESERCIZIO			
		190.197		309.752

L'Amministratore Unico




INFRATRASPORTI.TO srl **con socio unico Città di Torino**

Sede legale in Torino – C.so Siccardi 15
Iscritta al Registro delle Imprese di Torino – Codice Fiscale e n. iscrizione 10319310016
Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 1123292
Capitale sociale euro 217.942.216,00= interamente versato
Partita IVA 10319310016

BILANCIO AL 31/12/2017

NOTA INTEGRATIVA

ORGANI SOCIETARI

AMMINISTRATORE UNICO

ARCH. GIOVANNI CURRADO

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

DOtt. GIAN PIERO BALDUCCI

SINDACI EFFETTIVI

DOtt. SSA BARBARA BUCCHIONI

DOtt. ALESSANDRO ROSSI

SINDACI SUPPLENTI

DOtt. SSA ISABELLA BOSELLI

DOtt. SSA GIUSEPPE ROBASTO

SOCIETÀ DI REVISIONE ¹

BDO ITALIA S.P.A.

IL DIRETTORE AMMINISTRAZIONE E FINANZA

ING. MARCO CESARETTI

¹ Nominata dall'Assemblea Ordinaria in data 07/07/2015

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	190.197	309.762
Imposte sul reddito	238.996	187.316
Interessi passivi/(attivi)	1.956.830	2.257.227
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.386.022	2.764.294
<i> Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	600.000	504.376
Ammortamenti delle immobilizzazioni	45.166.716	44.797.867
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>45.766.716</i>	<i>45.302.243</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	48.152.738	48.066.537
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-13.702.329	2.003.657
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.094.522	-6.147.834
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-12.881	185.863
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-10.442.239	-18.731.674
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	20.296.515	25.824.499
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.233.588</i>	<i>3.134.511</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	50.386.326	51.191.048
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-1.956.830	-2.257.227
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-171.939	-38.847
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-2.128.769</i>	<i>-2.296.074</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	48.257.557	48.894.974
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-27.019.266	-28.778.462
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-4.055.494	-2.849.932
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-2.083	-2.223
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-31.076.843	-31.630.617
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	174.619	7.110.075
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	-19.298.465	-23.497.441
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	3
(Rimborso di capitale)	-1	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-19.123.847	-16.387.363
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.943.133	876.994
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	3.173.646	2.296.387
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	151	416
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.173.797	2.296.803
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.230.162	3.173.646
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	502	151
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.230.664	3.173.797
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli artt. 2424, 2424 bis e 2425 del Codice Civile; si precisa in proposito che le voci non espressamente riportate s'intendono a saldo zero.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio; contiene inoltre le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, da altre disposizioni del D.Lgs n. 127/1991 o da altre leggi vigenti.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e le informazioni concernenti i settori di attività, si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico d'esercizio.

Le norme di legge di riferimento sono quelle vigenti al 31/12/2017; i rinvii al Codice Civile si riferiscono agli articoli in vigore a tale data ancorché successivamente abrogati o modificati nei contenuti e/o nella numerazione.

Si sono osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis Codice Civile e segnatamente:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;
- gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche

se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio;

- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Nella redazione del Bilancio il riferimento, compatibilmente con le norme di legge, è ai principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e non si è fatto ricorso all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Nei successivi paragrafi sono illustrati dettagliatamente i principi contabili ed i criteri di valutazione delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisizione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, e, ove prescritto dalla Legge, con il consenso del Collegio Sindacale.

Nella posta Immobilizzazioni Immateriali, nella voce Diritto di Superficie, è iscritta la proprietà superficaria per anni 86 della porzione di immobile sito in Torino via Magenta n. 6 acquisita in data 28 dicembre 2012 dal Comune di Torino per 730 mila Euro. Tale investimento non viene ammortizzato nell'esercizio in quanto i locali, che ospiteranno in futuro la sede e gli uffici della società, non sono ancora utilizzabili ed è in corso di definizione il progetto per la relativa ristrutturazione.

Immobilizzazioni materiali

In bilancio sono iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso è al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Il valore dei beni gratuitamente devolvibili (Metropolitana Automatica), al lordo dei contributi ricevuti, ricomprende anche gli oneri finanziari non contribuiti ed i costi generali capitalizzabili in corso d'opera, in conformità con quanto previsto dalla normativa civilistica ed in linea con i corretti principi contabili. Tale valore è esposto al netto dell'ammortamento finanziario calcolato sulla durata della concessione che, a seguito di delibera di Giunta Comunale mecc. 2011-02525 del 10 maggio 2011, è stata prorogata, rispetto al precedente provvedimento, indicando il periodo in trenta anni a far data dal 6/3/2011.

Le quote di ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali sono determinate tenuto conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata tecnico-economica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote applicate sono state ridotte alla metà per i beni acquisiti nell'esercizio.

Le aliquote su base annua sono le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI ALIQUOTE SU BASE ANNUA	
<i>Impianti Filoferrotranviari</i>	3,33%
<i>Macchine elettroniche d'ufficio</i>	20%
<i>Mobili e Arredi</i>	12%
<i>Impianti generici</i>	12%
<i>Attrezzature varie</i>	12%
<i>Costruzioni leggere</i>	3,33%

La voce "immobilizzazioni in corso" comprende le opere non ancora terminate e non è oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite dai crediti relativi all'anticipo di imposta su TFR istituito dalla Legge 140/97, non comportanti, come tali, rischi di mancato realizzo; sono esposti al valore nominale e rivalutati a norma della Legge medesima.

Crediti

Sono iscritti in bilancio al valore nominale di presunto realizzo.

Le attività per imposte anticipate, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di imponibili fiscali futuri che potranno assorbire le perdite

riportabili. I crediti per imposte anticipate sono computati tenendo conto delle aliquote e normativa fiscale vigenti alla data della stesura di questo bilancio.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo

Disponibilità liquide

Sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, in base al principio della competenza temporale.

Nei risconti passivi pluriennali figurano i contributi erogati dallo Stato, dalla Regione Piemonte e dal Comune di Torino in conto investimenti per la realizzazione della Metropolitana Automatica secondo quanto previsto, per la parte più rilevante, dalla Legge 211/92 o da apposite delibere degli Enti di riferimento.

Nella voce sono inclusi i risconti pluriennali relativi ai contributi concessi; essi vengono ridotti alla fine d'ogni esercizio di una quota correlata all'aliquota d'ammortamento del cespite cui si riferiscono ed in contropartita accreditati tra i proventi del Conto Economico.

Patrimonio netto

Le poste di patrimonio netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati in applicazione a quanto previsto dall'art. 2424 bis Codice Civile per coprire oneri, perdite o debiti di natura determinata e d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente art. 2120 del C.C. e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, tenuto conto di resi o di rettifiche di fatturazione.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono iscritti secondo i principi della prudenza e della competenza temporale; in particolare: i contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono registrati per competenza in relazione all'ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della normativa. Il debito rilevato nel passivo dello stato patrimoniale è esposto al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le imposte differite sono determinate in base alle differenze temporanee al valore attribuito alle attività e alle passività secondo i criteri civilistico e quelli fiscali.

Le imposte anticipate sono state iscritte nell'attivo del bilancio, in quanto esiste una ragionevole certezza di realizzare in futuro utili in grado di riassorbire le predette differenze temporanee.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Nelle pagine successive sono indicate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente, evidenziando, in particolare per le voci di patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e gli utilizzi.

Tutti gli importi di seguito riportati sono espressi in euro, senza cifre decimali.

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non sussistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Euro 1.152.314.889

Si precisa preliminarmente, agli effetti del n. 3-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile, che non si sono effettuate svalutazioni e riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, al di fuori degli ammortamenti sotto riportati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 83.447.717 (€82.859.063 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Spese cost. società	Opere e migl.beni di terzi	Software	Spese acc. su mutui	Spese stip. finanziam.	Diritto di Superficie	Totale
Valori iniziali al 31/12/2016	-	79.108.130	1.992	2.083.181	861.077	804.683	82.859.063
<i>Variazioni al 31/12/2016</i>							
Acquisizioni	-	4.041.768	10.626	-	-	3.100	4.055.494
Alienazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	3.243.842	4.921	154.310	63.767	-	3.466.840
Svalutazioni (-)	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifica od altra attività	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	797.926	5.705	154.310	63.767	3.100	588.653
Valori al 31/12/2017	-	79.906.056	7.696	1.928.871	797.310	807.783	83.447.716

La voce Diritto di Superficie è riferita all'acquisto dal Comune di Torino del diritto superficario per 86 anni dell'immobile sito in Torino Via Magenta formalizzato nel mese di dicembre 2012.

L'immobile, che dovrà essere ristrutturato, è stato acquisito al fine di trasferire la sede e tutti gli uffici della società in un unico sito. L'acquisto del diritto è mantenuto in sospensione dall'ammortamento in attesa del completamento del progetto di ristrutturazione, dei relativi lavori necessari per l'uso dell'immobile e quindi dell'entrata nel ciclo produttivo aziendale. Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati piccoli interventi di manutenzione per verificare l'idoneità statica ed è proseguita l'elaborazione del progetto degli interventi di ristrutturazione, al fine di poter procedere alla redazione del progetto per il relativo restauro conservativo, così come convenuto con la sovrintendenza dei Beni Architettonici e Culturali di Torino.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 1.068.857.335 (€1.083.537.945 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Impianti e macchinari	Attrezz. varie	Beni gratuit. devolvibili	Mobili e arredi	Macchine d'ufficio elettroniche	Costruzioni leggere	Immob. in corso	Totale
Valori iniziali al 31/12/2016	87.552.628	6.781	916.543.979	9.289	13.433	3.905.038	75.506.798	1.083.537.945
<i>Variazioni al 31/12/2016</i>								
Acquisizioni	659.100	-	3.558.468	-	24.486	-	22.777.211	27.019.265
Alienazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	- 3.584.190	- 1.442	- 37.938.827	- 2.447	- 6.999	- 165.970	-	- 41.699.876
Riclassifica ad altra attività	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Variazioni	- 2.925.090	- 1.442	- 34.380.359	- 2.447	17.487	- 165.970	22.777.211	- 14.680.610
Valori al 31/12/2017	84.627.538	5.338	882.163.620	6.842	30.920	3.739.068	98.284.009	1.068.857.335

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

La voce Impianti e macchinari è relativa alla Linea tranviaria 4 acquistata nel 2010 dalla Città di Torino e al conferimento avvenuto sempre dal socio Unico nel dicembre 2014 relativo alla quasi totalità della Linea tranviaria 16.

Le acquisizioni sono riferite ad interventi di manutenzione straordinaria effettuati da GTT S.p.A. sulle Linee tranviarie 4 e 16 per complessivi 659 mila Euro circa e fatturate alla Società ai sensi e per gli effetti dei contratti in essere.

Impianti e macchinari	AI 31/12/2017	AI 31/12/2016
Valore iniziale	87.552.628	88.971.958
Acquisizioni Linea 4	437.147	1.787.969
Acquisizioni Linea 16	216.842	329.558
Acquisizioni Impianti generici	5.111	900
Riclassificazione	-	-
Ammortamenti	(3.584.190)	(3.537.757)
Valore finale	84.627.538	87.552.628

La voce Attrezzature varie è relativa alla strumentazione topografica necessaria all'esecuzione dei rilievi di cantiere per la tracciatura delle curve tranviarie e ferroviarie.

Attrezzature varie	AI 31/12/2017	AI 31/12/2016
Valore iniziale	6.781	6.718
Acquisizioni	-	1.420
Ammortamenti	(1.443)	(1.357)
Valore finale	5.338	6.781

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 885.940.450 ricomprende beni gratuitamente devolvibili, mobili e arredi, macchine d'ufficio e costruzioni leggere, connessi alle infrastrutture in concessione (Metropolitana Automatica) di seguito dettagliati:

Beni gratuitamente devolvibili - Metro	AI 31/12/2017	AI 31/12/2016
Valore iniziale	916.543.979	948.429.486
Acquisizioni	3.558.468	5.848.991
Riclassificazione	-	-
Ammortamenti	(37.938.827)	(37.734.498)
Valore finale	882.163.620	916.543.979

La voce ricomprende i beni infrastrutturali relativi alla Linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino (Tratta Collegno - Porta Nuova - Lingotto), concessi per 30 anni a far data dall'avvio dell'esercizio della nuova tratta Porta Nuova - Lingotto (6 marzo 2011), ivi comprese le relative progettazioni.

Mobili e arredi	AI 31/12/2017	AI 31/12/2016
Valore iniziale	9.289	11.615
Acquisizioni	-	114
Ammortamenti	(2.447)	(2.440)
Valore finale	6.842	9.289

Macchine ufficio elettroniche	AI 31/12/2017	AI 31/12/2016
Valore iniziale	13.433	14.815
Acquisizioni	24.486	4.163
Ammortamenti	(6.999)	(5.544)
Valore finale	30.920	13.433

Costruzioni Leggere	AI 31/12/2017	AI 31/12/2016
Valore iniziale	3.905.038	4.071.008
Acquisizioni	-	-
Ammortamenti	(165.970)	(165.970)
Valore finale	3.739.068	3.905.038

La voce si riferisce alle strutture leggere realizzate durante la costruzione della Linea tranviaria 4.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti riguarda le opere infrastrutturali della Linea 1 della Metropolitana Automatica che sono in corso di realizzazione; in particolare i dati riguardano i lavori eseguiti sulla tratta del prolungamento sud (Lingotto-Bengasi) e la progettazione definitiva del prolungamento ovest (Collegno - Cascine Vica), oltre alle attività preliminari (studi, progettazioni) relativi alla Linea 2.

Tra le immobilizzazioni in corso, ai suddetti investimenti, in coerenza con quanto effettuato nell'esercizio precedente, figurano le opere di predisposizione per i citati prolungamenti eseguiti durante la realizzazione delle tratte in esercizio, ovvero:

- L'ampliamento dell'officina a Collegno;
- Il "salto del montone";
- Retrostazione Lingotto;
- Banchina Stazione Lingotto.

Immobilizzazioni in corso e acconti	Al 31/12/2017	Al 31/12/2016
Valore iniziale	75.506.798	54.701.450
Acquisizioni	22.777.211	20.805.348
Diminuzioni	-	-
Valore finale	98.284.009	75.506.798

Altre informazioni

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni, altri titoli e azioni proprie

La società non detiene Partecipazioni, titoli e azioni proprie al 31/12/2017.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 9.837 (€ 7.754 nel precedente esercizio).

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie, comprensivo delle rivalutazioni annuali e al netto dei recuperi già operati, corrisponde al credito verso lo Stato che deriva dall'anticipo dell'IRPEF sul TFR versato ai sensi della Legge 28 maggio 1997 n.440.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	7.754	-	7.754	-	-
Totale	7.754	-	7.754	-	-

	(Svalutazioni) Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	-	-	2.083	9.837	-	9.837
Totale	-	-	2.083	9.837	-	9.837

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	7.754	2.083	9.837	9.837	-	-
Totale	7.754	2.083	9.837	9.837	-	-

Partecipazioni in imprese controllate

Alla data del 31/12/2017 la società non ha partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Al 31/12/2017 la società non detiene partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata.

Partecipazioni in imprese collegate

Alla data del 31/12/2017 la società non ha partecipazioni in imprese collegate.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 292.493.558 (€ 293.630.018 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	27.015.854	29.708.274	56.724.128	-	56.724.128
Verso controllanti	38.281.672	196.524.549	234.806.221	-	234.806.221
Crediti Tributari	571.382		571.382	-	571.382
Imposte anticipate			153.313	-	153.313
Verso altri	225.831	12.683	238.514	-	238.514
Totale	66.094.739	226.245.506	292.493.558	-	292.493.558

Crediti verso controllanti: Euro 234.806.221 di cui Euro 38.281.672 in scadenza entro l'esercizio 2018. In particolare le quote di finanziamento in scadenza nel 2018 sono composte dalle seguenti poste:

- Euro 15.411.657 contributi a copertura delle quote capitali di competenza della Città di Torino in scadenza nell'anno;
- Euro 3.823.605 contributi a copertura delle rate scadute e non pagate dalla Città e dilazionate in 10 anni senza interessi ai sensi della D.G.C. mecc.;
- Euro 95.761 contributi a copertura degli interessi di mora non pagati dalla Città e dilazionati in 10 anni senza interessi ai sensi della D.G.C. mecc.;
- Euro 18.950.649 contributi a copertura degli oneri accessori sulle infrastrutture realizzate.

CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Crediti verso clienti

Euro 56.724.128

I crediti sono principalmente determinati dai canoni dovuti da GTT, attuale gestore del servizio TPL della città di Torino, per l'uso delle infrastrutture di proprietà, in concessione ed in gestione all'azienda, in forza di apposite convenzioni, nonché derivanti dalla Delibera del Comune di Torino G.C. mecc. 2011-02525.

Ai sensi dell'Accordo Transattivo stipulato il 31 gennaio, Infrato ha concesso a GTT Spa di pagare il 55,9% del credito in 12 anni con rate costanti ad un tasso nominale annuo di 2,5%.

L'andamento dei crediti commerciali nel corso dell'esercizio evidenzia un aumento di Euro 13.702.329 rispetto al 2016.

Crediti verso Controllanti

Euro 234.806.221

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n.6 Codice Civile, si specifica che: i crediti con scadenza superiore a cinque anni sono esclusivamente nei confronti della Città di Torino, socio unico della società, e riguardano principalmente le quote di competenza del Comune, inerenti gli oneri derivanti dai contratti di mutuo stipulati con Istituti di Credito diversi, per il finanziamento dei lavori di costruzione e di manutenzione straordinaria delle infrastrutture in proprietà, in concessione e in gestione pari a Euro 143.618.083

In particolare si segnala che la composizione dei predetti crediti è così strutturata:

- 39,2 milioni di Euro per rate non ancora liquidate;
- 176,7 milioni di Euro per rate dei mutui a scadere negli esercizi futuri, che saranno impegnate dalla Città alla naturale scadenza.

Si segnalano inoltre 18.950.649 Euro di crediti per contributi finalizzati alla realizzazione delle infrastrutture aziendali. Nella posta, in particolare, sono stati inseriti i seguenti contributi:

- 7,49 milioni di Euro circa per il completamento della copertura degli oneri accessori del biennio 2010-2011 (Delibera mecc. del Comune di Torino 2011-07973) costante rispetto all'anno precedente, avendo stipulato con la Cassa

Depositi e Prestiti a giugno del 2013 un mutuo per complessivi 19 milioni di Euro i cui oneri ai sensi della citata delibera sono a carico della Città di Torino;

- 2,3 milioni di Euro per la copertura degli oneri accessori dell'anno 2012, ai sensi e per gli effetti della Convenzione di Dettaglio del 23/9/2010;
- 1,73 milioni di Euro per la copertura degli oneri accessori dell'anno 2013, ai sensi e per gli effetti della Convenzione di Dettaglio del 23/9/2010;
- 2,02 milioni di Euro per la copertura degli oneri accessori dell'anno 2014, ai sensi e per gli effetti della Convenzione di Dettaglio del 23/9/2010;
- 2,02 milioni di Euro per la copertura degli oneri accessori dell'anno 2015, ai sensi e per gli effetti della Convenzione di Dettaglio del 23/09/2010;
- 1,74 milioni di Euro per la copertura degli oneri accessori dell'anno 2016, ai sensi e per gli effetti della Convenzione di Dettaglio del 23/09/2010.
- 1,65 milioni di Euro per la copertura degli oneri accessori dell'anno 2017, ai sensi e per gli effetti della Convenzione di Dettaglio del 23/09/2010.

Crediti verso il Comune di Torino	Al 31/12/2017	Al 31/12/2016
<i>A- Mutui per lavori Metropolitana</i>	143.618.083	153.226.447
<i>B- Mutui per oneri accessori Metropolitana</i>	65.683.446	68.802.440
<i>C- Mutui per impianti fissi tranviari</i>	6.554.043	7.216.861
<i>D- Contributi per infrastrutture</i>	18.950.649	20.357.603
Totale crediti verso il Comune di Torino	234.806.221	249.603.351

I crediti verso il Socio Unico sono diminuiti di 14,8 milioni di Euro nell'esercizio.

Nella tabella che segue sono riportati i crediti dettagliati per ogni singolo finanziamento e per scadenza.

Crediti v/Comune di Torino						
ESERCIZIO 2017						
	<i>Mutuo</i>	<i>Settore</i>	<i>Residuo debito</i>	<i>Rate Scadute</i>	<i>Entro 5 anni</i>	<i>Oltre 5 anni</i>
1	Mutuo CCDDPP	MTR	15.486.176	5.735.809	9.750.367	- 0
2	Mutuo Banca OPI	MTR	2.397.401	180.140	757.982	1.459.279
3	Mutuo Dexia - Credior	MTR	-	-	-	-
4	Mutuo Banca OPI	MTR	13.204.962	1.009.033	4.169.241	8.026.689
5	Mutuo Unicredit Banc	MTR	30.115.259	3.159.859	9.214.841	17.740.559
6	Mutuo Unicredit Banc	MTR	5.872.086	440.626	1.856.772	3.574.687
7	Mutuo Banca OPI	II.FF.	4.317.450	663.793	2.686.180	967.476
8	Mutuo Banca OPI	MTR	39.812.817	3.042.296	12.570.190	24.200.331
9	Mutuo Banca OPI	MTR	8.679.601	663.252	2.740.430	5.275.920
10	Mutuo Banca Intesa	II.FF.	2.236.591	284.293	1.147.106	805.192
11	Mutuo Banca Intesa	MTR	31.064.607	2.801.787	9.661.789	18.601.031
12	Mutuo BIIS	MTR	7.417.813	744.028	2.281.468	4.392.318
13	Mutuo BIIS	MTR	13.934.262	1.553.797	4.232.325	8.148.140
14	Mutuo BIIS	MTR	14.142.860	1.742.857	4.239.004	8.160.999
15	Mutuo CCDDPP	MTR	9.877.897	9.877.907	-	- 10
17	Mutuo CCDDPP	MTR	17.295.790	7.294.190	10.001.600	- 0
Totale Crediti			215.855.571	39.193.666,13	75.309.293,44	101.352.611,79

MTR = Metropolitana

II.FF. = Impianti Fissi

Crediti Tributari

571.382

La voce al 31/12/2017 è così dettagliata:

Crediti Tributari (entro l'anno successivo)	Al 31/12/2017	Al 31/12/2016
<i>Crediti verso Erario per IVA</i>	519.375	479.198
<i>Crediti verso Erario per ritenute</i>	-	32.693
<i>Credito per rimborso IRES</i>	36.500	1.126
<i>Credito per acconto imposta IRAP</i>	15.507	8.770
Totale Crediti Tributari	571.382	521.787

Il credito verso l'erario per IVA è aumentato nel corso dell'esercizio per fatture ricevute in relazione a lavori eseguiti su rete tranviaria e metropolitana.

Crediti imposte anticipate

153.313

Informazioni in merito ai "crediti per imposte anticipate" vengono fornite nella sezione "imposte dell'esercizio".

La loro iscrizione è giustificata da un opposto piano predisposto dalla Società che prevede il loro recupero in un periodo di tempo ragionevole.

Crediti verso altri

238.514

Crediti v/altri (entro 5 anni)	Al 31/12/2017	Al 31/12/2016
<i>Crediti v/fornitori per anticipi su servizi</i>	2.439	3.464
<i>Crediti v/GTT Spa</i>	34.532	82.908
<i>Crediti verso altri soggetti</i>	43.249	42.463
<i>Crediti verso personale per prestiti aziendali</i>	487	3.164
<i>Crediti verso personale per abbonamenti familiari</i>	984	1.470
<i>Altri crediti verso i dipendenti</i>	1.368	119
<i>Crediti v/Inps per contributi su malattia</i>	73.037	58.833
<i>Contributi CCNL Agenzia A.M.M. T.</i>	52.187	136.648
<i>Crediti v/Inps per DM10</i>	17.547	17.547
<i>Crediti v/Inail</i>	-	-
Totale Crediti v/altri (entro 5 anni)	225.831	346.614
<i>Crediti per depositi cauzionali in denaro</i>	12.683	12.688
Totale Crediti verso altri (oltre 5 anni)	12.683	12.688
Totale Crediti verso altri	238.514	359.302

I crediti verso GTT SpA si riferiscono principalmente a posizioni che si sono originate al momento della scissione e non ancora liquidate.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<i>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</i>	43.021.798	13.702.329	56.724.128	27.015.854	29.708.274	-
<i>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</i>	249.603.351	-14.797.118	234.806.221	38.281.672	196.524.549	-
<i>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</i>	521.787	49.595	571.382	571.382	-	-
<i>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</i>	123.780	-	123.780	-	-	-
<i>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</i>	359.302	120.788	238.514	225.819	12.683	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	293.630.018	1.001.971	292.464.025	66.094.727	226.245.506	-

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

C.2.4 - CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi U.E</i>	<i>Resto d'Europa</i>	<i>Resto del Mondo</i>	<i>Totale</i>
Entro 5 anni	94.906.120	-	-	-	94.906.120
Oltre 5 anni	120.949.451	-	-	-	120.949.451
Totale	215.855.571	-	-	-	215.855.571

C.2.1 - CREDITI VERSO CLIENTI

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi U.E</i>	<i>Resto d'Europa</i>	<i>Resto del Mondo</i>	<i>Totale</i>
Entro 5 anni	56.724.128	-	-	-	56.724.128

C.24. bis - CREDITI TRIBUTARI

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi U.E</i>	<i>Resto d'Europa</i>	<i>Resto del Mondo</i>	<i>Totale</i>
Entro 5 anni	571.382	-	-	-	571.382

C.24. ter - CREDITI IMPOSTE ANTICIPATE

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi U.E</i>	<i>Resto d'Europa</i>	<i>Resto del Mondo</i>	<i>Totale</i>
Entro 5 anni	153.313	-	-	-	153.313

C.2.5 - CREDITI VERSO ALTRI

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi U.E</i>	<i>Resto d'Europa</i>	<i>Resto del Mondo</i>	<i>Totale</i>
Entro 5 anni	225.831	-	-	-	225.831
Oltre 5 anni	12.683	-	-	-	12.683
Totale	238.514	-	-	-	238.514

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.230.664 (€ 3.173.797 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.173.646	- 1.943.484	1.230.162
Denaro e altri valori in cassa	151	351	502
Totale disponibilità liquide	3.173.797	- 1.943.133	1.230.664

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 31.178 (€ 18.298 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Ratei attivi</i>	9.742	- 9.742	-
<i>Risconti attivi</i>	8.556	22.622	31.178
Totale ratei e risconti attivi	18.298	12.880	31.178

Oneri finanziari capitalizzati

Sono capitalizzati oneri finanziari per complessivi 203.454 Euro, relativi alle opere infrastrutturali in corso di realizzazione.

Svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, la società precisa che non ci sono svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso del 2017.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 la società non ha mai eseguito rivalutazioni monetarie ed economiche.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 219.479.395 (€ 219.289.200 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

ANNO 2017

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	217.942.216	-	-	
Riserva legale	51.862	-	-	
Riserva straordinaria	985.368	-	-	
Totale altre riserve	985.370	-	-	
Utile (perdita) dell'esercizio	309.752	-	309.752	
Totale Patrimonio netto	219.289.200	-	309.752	

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	-	-	-	217.942.216
Riserva legale	-	15.488	-	67.349
Riserva straordinaria	-	294.265	-	1.279.633
Varie altre riserve	-	-	-	-
Totale altre riserve	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	190.197	190.197
Totale Patrimonio netto	-	309.752	190.197	219.479.395

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

ANNO 2016

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	217.942.216	-	-	-
Riserva legale	20.371	-	-	-
Riserva straordinaria	387.045	-	-	-
Totale altre riserve	387.045	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	629.813	-	-629.813	-
Totale Patrimonio netto	218.979.445	-	-629.813	-

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	-	-	-	217.942.216
Riserva legale	-	31.491	-	51.862
Riserva straordinaria	-	598.323	-	985.368
Varie altre riserve	-	2	-	2
Totale altre riserve	-	598.325	-	985.370
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	309.752	309.752
Totale Patrimonio netto	-	628.816	309.752	219.289.200

PROSPETTO DELLA DISPONIBILITÀ ED UTILIZZO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	217.942.216			-	-	-
Riserva legale	67.349		B	-	-	-
Altre riserve	0			-	-	-
Riserva straordinaria	1.279.633		A - B - C	-	-	-
Varie altre riserve	1			-	-	-
Totale altre riserve	1.279.634			-	-	-
Totale	219.289.199			-	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

A bilancio non vi sono riserve di rivalutazione.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 34.421.790 (€ 33.750.532 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio	-	226.468	-	33.631.470	33.857.938
Altre variazioni	-	-	-	563.852	563.852
Totale variazioni	-	-	-	563.852	563.852
Valore di fine esercizio	-	226.468	-	34.195.322	34.421.790

La voce è costituita da:

- **Fondo imposte, anche differite** di Euro 226.468 Informazioni in merito alle imposte differite vengono fornite nella sezione "imposte dell'esercizio".
- **Fondo Rinnovo Legge 204** di Euro 27.590.121: il fondo è stato costituito dal Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. a fronte dei contributi statali straordinari finalizzati al rafforzamento finanziario delle aziende di trasporto nell'ottica del rinnovo e dell'ammodernamento delle tecnostutture nell'ambito del trasporto pubblico.

Tale fondo è stato utilizzato per circa 4,2 milioni di euro nel 2015 per la copertura degli oneri derivanti dalla già descritta operazione di svalutazione del credito

verso la Città di Torino per contributi finalizzati alla realizzazione della Metropolitana.

Nell'esercizio non ci sono state variazioni.

- **Fondo Rinnovo e ripristino beni gratuitamente devolvibili** di Euro 3.492.601: il fondo è stato costituito dal Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. per garantire la copertura degli oneri derivanti dalla sostituzione ovvero il ripristino delle parti dell'infrastruttura in concessione (beni gratuitamente reversibili) soggette ad usura.

Nell'esercizio non ci sono state variazioni.

- **Fondo rischi e oneri futuri** di Euro 3.112.600 accantonamento effettuato per potenziali passività che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo.

Nell'esercizio il fondo è aumentato di 597.978 Euro.

C) TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 465.766 (€ 601.557 nel precedente esercizio).

Il debito per TFR quantifica l'effettivo impegno dell'azienda verso i dipendenti per gli obblighi ad essa derivanti al 31/12/2017. L'importo è al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti a norma di legge.

La diminuzione del debito è da attribuire principalmente al pensionamento di quattro dipendenti nel corso dell'esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	601.557
Variazioni nell'esercizio	- 145.383
Altre variazioni	9.591
Totale variazioni	-135.791
Valore di fine esercizio	465.766

Valore di inizio esercizio	Rivalutazione	TFR liquidato per anticipazione	TFR liquidato per pensionamento	Valore di Fine esercizio
601.557	9.591		145.383	465.766

D) DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 363.585.908 (€ 371.025.917 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	288.879.767	-19.123.846	269.755.921
Debiti verso fornitori	29.917.840	6.094.522	36.012.362
Debiti verso imprese controllate	46.071.380	6.055.246	52.126.626
Debiti tributari	72.791	6.223	79.014
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	188.987	-28.805	160.182
Altri debiti	5.895.152	-443.349	5.451.803
Totale	371.025.917	-7.440.009	363.585.908

Debiti verso banche

La voce è così formata:

- Mutui passivi bancari per complessivi Euro 245.059.295 (di cui Euro 18.325.828 entro l'esercizio successivo ed Euro 226.733.467 oltre l'esercizio successivo) in riduzione rispetto al bilancio 2016 di 23,4 milioni di Euro;
- Debiti per competenze da liquidare sui mutui per 24.696.626 Euro.

Nella tabella che segue vengono riportati i residui debiti dei mutui per tipologia di infrastruttura finanziata:

Mutui passivi bancari	Al 31/12/2017	Al 31/12/2016
Mutui per lavori Metropolitana	156.414.837	168.708.672
Mutui per oneri accessori Metropolitana	44.740.459	52.879.207
Mutui per impianti fissi tranviari	5.605.954	6.286.673
Mutui per acquisto Linea 4	38.298.045	40.619.534
Totale crediti verso il Comune di Torino	245.059.295	268.494.086

Nella tabella che segue vengono esposti per i singoli mutui l'importo originariamente erogato, il residuo debito al 31/12/2017, le quote capitali scadenti entro 5 anni (complessivamente pari a circa 100,1 milioni di Euro) ed il residuo debito scadente oltre il 2021 (pari a circa 145 milioni di Euro).

Debiti verso le banche Esercizio 2017						
	Mutuo	Settore	Importo iniziale	Residuo debito	Entro 5 anni	Oltre 5 anni
1	Mutuo CCDDPP	MTR	51.533.607	11.883.807	11.883.807	- 0
2	Mutuo Banca OPI	MTR	12.011.755	2.217.261	757.982	1.459.279
3	Mutuo Dexia - Credio	MTR	10.839.543			-
4	Mutuo Banca OPI	MTR	23.361.344	13.619.569	4.655.919	8.963.650
5	Mutuo Unicredit Banc	MTR	55.876.000	33.810.474	11.558.282	22.252.191
6	Mutuo Unicredit Banc	MTR	15.735.307	5.431.460	1.856.772	3.574.687
7	Mutuo Banca OPI	II.FF.	8.511.000	3.653.656	2.686.180	967.476
8	Mutuo Banca OPI	MTR	59.836.339	36.770.521	12.570.190	24.200.331
9	Mutuo Banca OPI	MTR	21.143.911	8.016.350	2.740.430	5.275.920
10	Mutuo Banca Intesa	II.FF.	3.961.000	1.952.298	1.147.106	805.192
11	Mutuo Banca Intesa	MTR	59.500.000	38.077.566	13.017.010	25.060.556
12	Mutuo BIIS	MTR	13.469.065	6.673.785	2.281.468	4.392.318
13	Mutuo BIIS	MTR	39.920.000	22.252.900	7.607.267	14.645.633
14	Mutuo BIIS	MTR	23.250.257	12.400.003	4.239.004	8.160.999
15	Mutuo CCDDPP	MTR	33.000.000	-	-	-
16	Mutuo Unicredit Banc	LINEA 4	50.000.000	38.298.045	13.092.382	25.205.663
17	Mutuo CCDDPP	MTR	19.000.000	10.001.600	10.001.600	-
Totale Mutui passivi bancari			500.949.129	245.059.295	100.095.399	144.963.896
Debiti per competenza da liquidare				24.696.626	24.696.626	
				269.755.921	124.792.025	144.963.896

MTR= Metropolitana

II.FF= Impianti Fissi

LINEA 4= Linea 4

Le scadenze oltre i 12 mesi ammontano complessivamente a 226.733.467 con una riduzione rispetto al dato dell'anno 2016 di 18.233.760

Detti debiti finanziari trovano riscontro nella contropartita registrata tra i crediti verso il Comune di Torino, trattandosi di operazioni finanziarie in tutto o in parte controgarantite dall'azionista, con esclusione del mutuo stipulato con la banca Unicredit per l'acquisto della Linea 4.

Debiti verso i fornitori

Euro 36.012.362

La voce è pari ad Euro 36.012.362 di cui 25.609.196 per fatture da ricevere relative a servizi. Il dato evidenzia un aumento rispetto al 2016 di 6.094.521 Euro, principalmente a causa della ritardata compensazione intervenuta dopo la stipula dell'Accordo Transattivo con GTT Spa nel mese di gennaio 2018, per un importo pari a circa 10,5 milioni di Euro.

Tutti i debiti verso i fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno e non sono assistiti da garanzie reali.

Debiti - Distinzione per scadenza

Nella pagine seguente vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	288.879.767	-19.123.846	269.755.921	44.098.867	225.657.054
Debiti verso fornitori	29.917.840	6.094.522	36.012.362	36.012.362	-
Debiti verso imprese controllate	46.071.380	6.055.246	52.126.626	52.126.626	-
Debiti tributari	72.791	6.223	79.014	79.014	0
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	188.987	-28.805	160.182	160.182	-
Altri debiti	5.895.152	-443.349	5.451.803	5.451.803	-
Totale	371.025.917	-7.440.009	363.585.908	137.928.854	225.657.054

Debiti verso controllanti

Il debito verso le controllanti è pari ad Euro 52.126.626. Il dato dell'esercizio aumenta di circa 6 milioni di Euro.

La voce rappresenta il debito verso il Comune di Torino connesso alle quote di canoni dovute dal gestore del servizio TPL di Torino GTT relative all'uso delle infrastrutture ferrolotranviarie cittadine (pari a circa 4,2 milioni di Euro all'anno oltre gli adeguamenti), nonché al canone per l'allungamento della concessione della Linea 1 Metropolitana al 2041 (pari a 1,7 milioni di Euro all'anno oltre gli adeguamenti). Tutti i debiti hanno scadenza entro il termine di un anno e non sono assistiti da garanzie reali.

Peraltro la Società subordina il pagamento di detti debiti al contestuale incasso di somme equivalenti di credito esigibili verso il Comune di Torino e GTT, come meglio esposto nel paragrafo rapporti con le parti correlate.

Debiti tributari

La voce è pari ad Euro 79.014 così composta:

Debiti Tributari	Al 31/12/2017	Al 31/12/2016
<i>Erario c/ritenute lavoratori dipendenti</i>	57.823	62.757
<i>Erario c/ritenute lavoratori autonomi</i>	12.194	8.035
<i>Erario c/ritenute Co.Pro - Co.co.co</i>	753	1.071
<i>Irpef su ritenute T.F.R.</i>	6.754	-
<i>Erario c/ritenute Addizionali Regionali</i>	1.163	729
<i>Erario c/ritenute Addizionali Comunali</i>	327	199
Totale Debiti Tributari	79.014	72.791

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce è così composta:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Al 31/12/2017	Al 31/12/2016
<i>Debiti verso INPS</i>	58.887	87.539
<i>Debiti INPS gestione separata</i>	4.483	2.161
<i>Debiti INAIL</i>	3.468	3.987
<i>Contributi MBO Dirigenti</i>	25.917	28.739
<i>Contributi su premio dipendenti</i>	9.634	10.140
<i>Contributi SIAMM</i>	45.439	47.078
<i>Contributi rinnovo contratto</i>	886	886
<i>Contributi rateo ferie, permessi, 14ma</i>	11.467	8.457
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	160.182	188.987

I debiti verso istituti di previdenza sono interamente scadenti entro il termine di un anno e non sono assistiti da garanzie né gravati da interessi.

Altri debiti

Gli altri debiti nel 2017 sono rappresentati essenzialmente dall'anticipazione pro-solvendo ottenuta da SACE FCT a fronte della cessione di crediti relativi a fatture verso GTT per i canoni tranviari; nell'Accordo Transattivo stipulato il 31 gennaio 2018 con GTT, la stessa società è impegnata al relativo rimborso.

Nella tabella che segue si riportano i dati di dettaglio:

Altri Debiti	Al 31/12/2017	Al 31/12/2016
<i>Debiti verso il personale</i>	414.868	414.229
<i>Debiti verso Fondi di previdenza complementare</i>	11.148	16.495
<i>Debiti diversi verso GTT</i>	20.905	19.367
<i>Debiti verso SACE</i>	3.645.261	4.145.261
<i>Debiti v/banche per interessi di mora</i>	196.885	132.743
<i>Debiti verso diversi</i>	1.162.736	1.167.057
Totale Altri Debiti	5.451.803	5.895.152

I suddetti debiti sono estinguibili entro l'esercizio successivo.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

D.4.3 - MUTUI PASSIVI BANCARI

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi U.E</i>	<i>Resto d'Europa</i>	<i>Resto del Mondo</i>	<i>Totale</i>
Breve termine	124.792.025	-	-	-	124.792.025
Lungo termine	144.963.896	-	-	-	144.963.896
Totale	269.755.921	-	-	-	269.755.921

D.7 - DEBITI VERSO FORNITORI

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi U.E</i>	<i>Resto d'Europa</i>	<i>Resto del Mondo</i>	<i>Totale</i>
Breve termine	35.985.226	27.136	-	-	36.012.362

D.11 - DEBITI VERSO CONTROLLANTI

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi U.E</i>	<i>Resto d'Europa</i>	<i>Resto del Mondo</i>	<i>Totale</i>
Breve termine	52.126.626	-	-	-	52.126.626

D.12 - DEBITI TRIBUTARI

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi U.E</i>	<i>Resto d'Europa</i>	<i>Resto del Mondo</i>	<i>Totale</i>
Breve termine	79.014	-	-	-	79.014

D.13 - DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi U.E</i>	<i>Resto d'Europa</i>	<i>Resto del Mondo</i>	<i>Totale</i>
Breve termine	160.182	-	-	-	160.182

D.14 - ALTRI DEBITI

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi U.E</i>	<i>Resto d'Europa</i>	<i>Resto del Mondo</i>	<i>Totale</i>
Breve termine	5.451.803	-	-	-	5.451.803

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del Codice Civile, si attesta che non risultano finanziamenti effettuati dai soci.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 828.117.430 (€ 838.559.669 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Risconti passivi pluriennali	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Contributi dallo Stato per Metro	442.126.040	- 8.047.290	434.078.750
Contributi da Regione Piemonte per Metro	82.249.004	821.282	83.070.286
Contributi da Com une di Torino per Metro	295.580.829	- 3.466.275	292.114.554
Contributi da Com une di Torino per Rete Tranviaria	18.230.048	265.482	18.495.530
Contributi per ricambi Metro	373.749	- 15.438	358.311
Totale risconti passivi pluriennali	838.559.670	- 10.442.240	828.117.430

Si riferiscono ai contributi che Infratrasporti ha ricevuto e riceve dagli Enti Pubblici co-finanziatori delle infrastrutture realizzate; nell'esercizio si sono ridotti delle quote di competenza dell'anno pari a 32.541.146 e sono aumentati per effetto degli ulteriori contributi incassati per il co-finanziamento delle opere in corso di realizzazione (Euro 22.098.906).

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce è così composta:

Valore della Produzione	Al 31/12/2017	Al 31/12/2016	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.784.742	21.650.191	134.551
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.631.659	1.554.184	77.475
Altri ricavi e proventi	34.545.997	34.777.970	-231.973
Totale valore della Produzione	57.962.399	57.982.345	-19.946

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

Nella pagina seguente vengono dettagliate e commentate le singole componenti del Valore della Produzione.

A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Al 31/12/2017	Al 31/12/2016	Differenza
<i>Canone base Metropolitana Collegno - P. Nuova</i>	6.300.000	6.300.000	-
<i>Canone base Metropolitana P. Nuova - Lingotto</i>	2.728.757	2.728.757	-
<i>Canone base Linea 4</i>	3.400.000	3.400.000	-
<i>Canone base Rete Tranviaria di Torino</i>	7.400.000	7.400.000	-
<i>Servizi di Engineering</i>	390.658	392.030	- 1.371
<i>Concessione spazi pubblicitari</i>	286.000	281.000	5.000
<i>Adeguamento Canoni</i>	1.279.327	1.148.404	130.923
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.784.742	21.650.191	134.552

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, costituiti in gran parte dai canoni per l'utilizzo delle infrastrutture da parte di GTT, subiscono un lieve incremento dello 0,62% rispetto all'esercizio precedente.

I servizi di engineering fatturati a GTT per le attività di progettazione e Direzione dei Lavori delle infrastrutture ferroviarie si sono ridotti 0,35% per effetto di un più razionale utilizzo delle risorse umane di Infratrasporti.

I ricavi per la concessione a terzi degli spazi pubblicitari, regolati dall'art. 13 del Convenzionamento per l'utilizzo da parte di GTT della Linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino, sono invece aumentati del 1,8% a causa della crescita dei passeggeri trasportati dalla Metropolitana.

A.4) Incrementi di immobilizzazioni di beni patrimoniali

La voce è così composta:

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Al 31/12/2017	Al 31/12/2016
<i>Engineering tranviario capitalizzato</i>	398.989	486.068
<i>Capitalizzazione costo del personale dedicato alla Metro</i>	674.473	460.255
<i>Capitalizzazione oneri accessori personale Metro</i>	354.744	168.753
<i>Capitalizzazione oneri finanziari Metro</i>	203.454	439.109
Totale incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.631.659	1.554.185

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a 1.631.659 Euro, comprendono costi patrimonializzati sostenuti in relazione alla realizzazione delle infrastrutture in proprietà o in concessione, nonché agli interventi di carattere straordinario sulla rete tranviaria del Comune di Torino.

I costi capitalizzati connessi agli investimenti per la realizzazione delle tratte di prolungamento della Linea 1 della Metropolitana sono principalmente relativi alla Tratta Lingotto-Bengasi.

Sono capitalizzati oneri finanziari per complessivi 203.454 Euro, relativi alle opere infrastrutturali in corso di realizzazione.

Le capitalizzazioni effettuate sono giustificate dall'utilizzo pluriennale delle immobilizzazioni a cui si riferiscono.

La possibilità di recupero nei futuri esercizi dei costi capitalizzati è supportata da adeguati piani gestionali predisposti dalla Società.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	21.784.742
Totale	21.784.742

Altre voci del valore della produzione

A.5) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 34.545.994 (€ 34.777.968 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è riportata nella Tabella della pagina seguente.

A.5 Altri ricavi e proventi	Al 31/12/2017	Al 31/12/2016
Ricavi diversi	74.271	115.305
Rimborsi assicurativi	373.339	292.870
Contributo CCNL	192.847	199.320
Contributo maggior oneri malattia	14.204	21.884
Contributi su spese tecniche Metro	1.293.240	1.618.113
Contributi su spese tecniche progetti Tranviari	38.711	-
Contributi su investimenti	32.541.146	32.505.805
Rimborsi diversi	8.226	8.316
Rimborso mensa del personale	9.332	10.392
Sopravvenienze attive	680	5.967
A.5.B Totale Ricavi e proventi diversi	34.545.994	34.777.968

La posta è costituita in prevalenza da contributi connessi agli investimenti (circa 94,20% del totale) ovvero dal risconto dei contributi concessi dagli Enti di riferimento e portati a ricavo con lo stesso criterio di calcolo utilizzato per gli ammortamenti.

I Rimborsi assicurativi rappresentano il riaddebito agli appaltatori dei costi delle coperture assicurative sostenuti dall'azienda per le polizze CAR lavori.

I contributi per i maggiori oneri derivanti dai rinnovi - nel periodo dal 2000 al 2007 - del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli Autoferrotranvieri (Contributo CCNL) sono contributi erogati dalla Regione Piemonte, su fondi parzialmente rivenienti dalla Stato, alle aziende del settore.

Le spese tecniche costituiscono costi sostenuti dall'azienda connessi agli investimenti infrastrutturali che vengono rendicontati agli Enti di riferimento per la relativa contribuzione.

I contributi statali sugli investimenti sulla rete della Metropolitana, pari ad Euro 10.130.521, sono stati regolarmente incassati nell'esercizio, seppure con ritardo.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in Conto Economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

La voce comprende:

B) Costi della produzione	Al 31/12/2017	Al 31/12/2016	Differenza
<i>Costi per servizi</i>	1.167.697	1.222.281	(54.584)
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	6.163.847	6.125.822	38.025
<i>Costo del personale</i>	2.400.319	2.516.842	(116.523)
<i>Ammortamenti</i>	45.166.716	44.797.868	368.849
<i>Accantonamento per rischi</i>	600.000	504.376	95.624
<i>Oneri diversi di gestione</i>	77.795	60.862	16.933
Totale costi della produzione	55.576.374	55.228.051	348.324

Per il commento sulle singole voci si rimanda alla relazione sulla gestione.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.167.697 (€ 1.222.281 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Spese per servizi	Periodo corrente	Periodo precedente	Variazione
Trasporti	46	107	- 60
Energia elettrica	7.765	7.708	57
Gas	3.429	6.341	- 2.913
Spese di manutenzione e riparazione	13.872	14.055	- 183
Compensi agli amministratori	57.716	53.495	4.221
Compensi ai Sindaci e Revisori	70.200	68.840	1.360
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	66.309	65.603	705
Pubblicità	1.350	1.230	120
Spese e consulenze legali	198.405	138.364	60.041
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	41.358	45.750	- 4.392
Spese telefoniche	7.842	5.270	2.572
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	81.943	98.194	- 16.252
Assicurazioni	473.375	575.230	- 101.855
Spese di rappresentanza	-	84	- 84
Spese di viaggio e trasferta	15.544	11.586	3.958
Altri	128.545	130.424	- 1.879
Totali spese per servizi	1.167.697	1.222.281	- 54.584

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 6.163.847 (€6.125.822 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

B.8) Costi per godimento beni di terzi	Periodo corrente	Periodo precedente	Variazione
Affitti e locazioni	93.338	92.841	497
Spese condominiali	6.246	6.566	- 320
Noleggi	3.317	2.937	380
Canone base a Comune di Torino Rete Tranviaria	4.180.000	4.180.000	-
Canone base per allungamento Concessione Metropolitana	1.700.000	1.700.000	-
Adeguamento canone Tranviario	146.183	120.380	25.802
Adeguamento canone Metro	29.064	18.751	10.313
Noleggio auto	2.957	2.616	340
Noleggio auto - canone servizi	2.744	1.730	1.014
Totali costi per godimento beni di terzi	6.163.847	6.125.821	38.026

I costi per godimento beni di terzi sono principalmente costituiti dai canoni che

Infratrasporti S.r.l. riconosce al Comune di Torino per la concessione della gestione della infrastruttura tranviaria e per l'allungamento della durata della concessione della Linea 1 della Metropolitana Automatica, ai sensi e per gli effetti della Delibera di Giunta del Comune di Torino mdcc. 2011 02525.

In coerenza a quanto indicato nella citata delibera, il canone per la rete tranviaria e quello per l'allungamento della durata della concessione della Linea 1 della Metropolitana sono stati vengono adeguati annualmente al 50% dell'inflazione programmata dal Governo pari allo 0,6% per il 2017.

B.9) Costi per il personale

La voce comprende:

Costo del personale	AI 31/12/2017	AI 31/12/2016	Differenza
<i>Salari e Stipendi</i>	1.692.970	1.836.608	- 143.638
<i>Oneri sociali</i>	510.777	551.992	- 41.215
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	183.574	112.141	71.433
<i>Altri costi del personale</i>	12.998	16.101	- 3.103
Totali costi per godimento beni di terzi	2.400.319	2.516.842	- 116.523

Vengono di seguito riportati le singole voci di costo in dettaglio:

B.9.a Salari e Stipendi	AI 31/12/2017	AI 31/12/2016
<i>Stipendi impiegati</i>	1.692.970	1.836.608
B.9.a Totale Salari e Stipendi	1.692.970	1.836.608

B.9.b Oneri sociali	AI 31/12/2017	AI 31/12/2016
<i>Contributi INPS dipendenti</i>	475.500	514.757
<i>Inail</i>	14.178	13.889
<i>PREVINDAI</i>	10.396	14.782
<i>PRIAMO</i>	10.703	8.564
B.9.b Totale Oneri sociali	510.777	551.992

B.9.c Trattamento di fine rapporto	AI 31/12/2017	AI 31/12/2016
<i>T.F.R. dell'esercizio</i>	166.626	88.318
<i>F.do Previndai quota TFR Dirigenti</i>	9.137	16.042
<i>F.do Tesoreria quota TFR Dirigenti</i>	7.811	7.781
B.9.c Totale Trattamento di fine rapporto	183.574	112.141

B.9.e Altri costi del personale	AI 31/12/2017	AI 31/12/2016
<i>FASI</i>	9.234	12.312
<i>ASSIDAI Dirigenti</i>	2.564	3.789
<i>Visite mediche/controllo</i>	1.200	-
B.9.e Totale Altri costi del personale	12.998	16.101

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende:

B.10 Ammortamenti	AI 31/12/2017	AI 31/12/2016	Differenza
<i>B.10.a Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	3.466.840	3.350.301	116.539
<i>B.10.a Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	41.699.876	41.447.566	252.310
B.10 Totale Ammortamenti	45.166.716	44.797.867	368.849

Ammortamento immobilizzazioni immateriali:

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	AI 31/12/2017	AI 31/12/2016	Differenza
<i>Quota ammort.to spese di costituzione società</i>	-	-	-
<i>Quota ammort.to software</i>	4.921	2.654	2.267
<i>Quota ammort.to Opere e migliorie su beni di terzi</i>	3.243.842	3.129.570	114.272
<i>Quota ammort.to spese accessorie su mutui</i>	154.310	154.310	-
<i>Quota ammort.to spese stipula finanziamento</i>	63.767	63.767	-
Totale ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.466.840	3.350.301	116.539

Ammortamento immobilizzazioni materiali:

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	Al 31/12/2017	Al 31/12/2016	Differenza
Quota ammort.to Metropolitana Collegno - Porta Nuova	27.152.418	26.954.379	198.039
Quota ammort.to Metropolitana Porta Nuova - Lingotto	10.786.409	10.780.119	6.291
Quota ammort.to Impianti Filoferrotranviari	3.581.725	3.535.652	46.073
Quota ammort.to Costruzioni Leggere	165.970	165.970	-
Quota ammort.to Impianti Generici	2.465	2.104	361
Quota ammort.to Attrezzature varie	1.442	1.357	85
Quota ammort.to Mobili e arredi	2.447	2.440	7
Quota ammort.to Macchine d'ufficio elettroniche	6.999	5.544	1.455
Totale ammortamento delle immobilizzazioni materiali	41.699.876	41.447.566	252.310

B.12) Accantonamenti per rischi

L'accantonamento dell'esercizio pari ad Euro 600.000, riflette essenzialmente l'adeguamento del fondo rischi ed oneri in base alle valutazioni dell'Amministratore Unico ed alle indicazioni in merito dei legali interni ed esterni.

B.14) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 77.795 (Euro 60.862 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Oneri diversi di gestione	Periodo corrente	Periodo precedente	Variazione
Imposte di bollo	592	496	96
ICI/IMU	31.133	31.133	-
Imposta di registro	674	674	-
Diritti camerali	2.088	2.086	2
Sopravvenienze passive	6.116	9.347	- 3.232
Altri oneri di gestione	37.192	17.126	20.067
Totale Oneri diversi di gestione	77.795	60.862	16.933

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Proventi da partecipazioni

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n.15 del Codice Civile.

C) Proventi e oneri finanziari

Euro 1.956.829

C.16) Altri proventi finanziari

Euro 275.183

La voce è costituita da interessi di mora complessivamente addebitati alla GTT per il ritardato pagamento dei canoni di utilizzo della Linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino, della Linea 4 e del resto della Rete Tranviaria della Città di Torino.

C.17) Interessi e altri oneri finanziari verso altri

Euro 2.232.012

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari", con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

C.17 Interessi ed altri oneri finanziari verso altri	Al 31/12/2017	Al 31/12/2016	Differenza
<i>Interessi passivi debiti verso banche</i>	129	1	128
<i>Interessi passivi su mutui</i>	2.032.657	2.133.273	- 100.616
<i>Interessi su Factor</i>	92	12.119	- 12.027
<i>Interessi passivi su debiti v/fornitori</i>	115.252	484.484	- 369.232
<i>Interessi passivi su imposte e tasse</i>	184	7	177
<i>Interessi su Factor Regione Piemonte</i>	-	43.552	- 43.552
<i>Interessi su Factor GTT</i>	83.700	80.031	3.669
Totale	2.232.012	2.753.467	- 521.454

Ripartizione degli interessi passivi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione alla suddivisione degli interessi passivi e altri oneri di cui all'art.2427, punto 12 del Codice Civile la tabella seguente ne specifica la composizione per ente creditore:

Interessi e altri oneri finanziari	Al 31/12/2017	Al 31/12/2016	Differenza
Debiti verso banche	2.032.786	2.133.274	- 100.488
Debiti verso società di factoring	83.791	135.702	- 51.911
Debiti verso GTT	-	193.864	- 193.864
Altri	115.435	290.626	- 175.191
Totale	2.232.012	2.753.467	- 521.454

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si attesta che non ci sono stati nell'esercizio costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Imposte sul reddito d'esercizio	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
IRAP	128.562	143.565	- 15.003
IRES	32.560	59.425	- 26.865
Imposte differite passive	107.406	16.322	91.084
Imposte differite attive	(29.533)	(31.997)	2.464
Totale	238.995	187.315	51.680

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate è illustrata nell'apposito prospetto complementare.

Di seguito si riporta il prospetto relativo alle perdite fiscali residue che risultano essere pari a Euro 11.403.361 utilizzabili in misura limitata secondo quanto in appresso riportato.

Perdite residue da modello Redditi 2017	Compensazione perdite anno 2017	Perdite pregresse residue utilizzabili in misura limitata da modello Redditi 2018
12.032.235	628.874	11.403.361

Qui di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art.2427, punto 14, lett. A) del Codice Civile, relativamente all'indicazione delle imposte differite.

IMPOSTE DIFFERITE 2017	Imponibile	anticipate			differite	
		IRES 24%	IRES 24%	IRAP 4,20%	IRES 24,00%	IRAP 4,20%
Saldo al 1/1/2017			123.780		119.062	
Anno 2016						
- Interessi attivi di mora 2016 (non incassati)	496.093				119.062	
- Interessi passivi di mora 2016 (non pagati) di cui GTT euro 193.864 e Consorzio Integra euro 290.619	484.483		116.276			
- 80% perdite fiscali per abbattimento IRES su interessi	9.288		2.229			
- Interessi attivi di mora 2014	109.904		5.275			
diminuzioni						
storno per imposte differite e anticipate interessi attivi 2014 compensati nel 2017	109.904		- 5.275			
storno imposte differite e anticipate 2016 interessi Consorzio Integra	290.619		- 69.749			
aumenti						
Anno 2017						
- Interessi di mora 2017 non pagati di cui Consorzio Integra euro 18.771 e 196.885 interessi di mora su mutui	215.656		51.757			
- 80% perdita utilizzabile per abbattimento IRES	172.525				41.406	
- interessi attivi di mora 2017 GTT non incassati	275.000				66.000	
- 80% perdita utilizzabile per abbattimento IRES int. Attivi	220.000		52.800			
Saldo al 31/12/2017			153.313		226.468	

IRAP	Imponibile	Imposta
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PRODUZIONE	2.386.021	
IRAP Teorica (4,20%)		100.213
Spese personale dipendente	2.400.319	
INAIL (art. 11 c. 1 lett. A n.1 Dlgs446/97)	- 14.178	
Apprendisti/Disabili (art. 11 c. 1 lett. A n. 5 Dlgs 446/97)	- 86.391	
Deduzione costo residuo personale dipendente	- 2.299.750	
IMPONIBILE IRAP costo dipendenti	-	
IRAP su costo personale dipendente		-
Differenze permanenti		
Rimborso chilometrico	183	
Costi indeducibili	1.396	
IMU	31.133	
prestazioni occasionali	39.996	
Contributi su prestazioni occasionali e amministratore	19.187	
Accantonamenti per rischi e oneri	600.000	
Multe e ammende	6.116	
Costi autovetture	6031	
Spese alberghi e ristoranti	887	
Ammortamento 2016 valori beni transazione firmata 2018	(29.959)	
IMPONIBILE IRAP da variazioni	674.970	
IRAP su imponibile da variazioni		28.349

TOTALE IMPONIBILE	3.060.991	
IRAP Effettiva		128.562

IRES	imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	429.191	
<i>IRES Teorica (24%)</i>		103.006
<u>Differenze permanenti</u>		
<u>aumenti</u>		
Spese indeducibili	1.396	
Spese telefoniche indeducibili (20%)	1.568	
Imposte indeducibili IMU (80%)	24.906	
Accantonamenti per rischi e oneri	600.000	
Sopravvenienze passive	6.116	
Costi autovetture	6.031	
Spese alberghi e ristoranti (25%)	887	
Interessi attivi di mora GTT 2014 incassati/compensati nel 2017	109.904	
Interessi di mora su mutui (quota interessi non pagati)	196.885	
Interessi passivi di mora 2017 Consorzio Integra non pagati	18.772	
Interessi passivi indeducibili	184	
<u>diminuzioni</u>		
Super ammortamento	1.313	
Ammortamento 2016 su beni transazione firmata 2018	29.959	
Deduzione IRAP 10%	12.856	
Interessi Consorzio Integra 2016 pagati nel 2017	290.620	
interessi attivi di mora 2017 GTT non incassati	275.000	
Imponibile IRES da variazioni	356.901	
<i>IRES su imponibile da variazioni</i>		85.656
Totale imponibile teorico	786.092	
<i>Totale IRES Teorica</i>		188.662
<i>meno</i>		
ACE 2017	(21.552)	
perdite scomputabili (80% anni precedenti)	(628.875)	
IRES su diminuzioni		(156.102)
Reddito Imponibile	135.667	
IRES effettiva		32.560

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile alla data del 31/12/2017.

Rispetto all'esercizio precedente il numero dei dipendenti è diminuito di un'unità in seguito al pensionamento di un quadro.

Personale impiegato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dip.
<i>Numero medio</i>	2	5	27	-	-	34

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

I compensi indicati per l'Amministratore Unico, e riportati in bilancio, corrispondono a quanto deliberato nell'assemblea dei Soci. Essi sono stati stabiliti ed erogati nel rispetto della normativa prevista dall'art. 6 Legge 122/2010 di conversione del D.L. 78 (Manovra correttiva dei Conti Pubblici).

Compenso Organi Sociali	Valore
<i>Compenso Amministratore</i>	57.716
<i>Compenso Sindaci</i>	57.200
Totale Compenso Organi Sociali	114.916

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile; l'incarico di revisione legale per il triennio 2015 - 2017 è affidato alla società BDO Italia Spa.

Compenso società di Revisione	Valore
<i>Revisione legale dei conti annuali</i>	12.000
<i>Certificazione a Comune di Torino prospetto saldi 2016 Infrato</i>	1.000
Totale Compenso società di Revisione	13.000

A seguito di specifica richiesta della Città di Torino prot. 1157 del 4 maggio 2018, la Società ha incaricato BDO Italia Spa di certificare al Comune di Torino il prospetto dei saldi a credito e a debito di Infratrasporti.To S.r.l. con il Comune di Torino al 31 dicembre 2017 redatto dall'Amministratore Unico della Società per le finalità previste dall'art. 6 comma 4 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95., convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della Nota Integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'articolo 2427, comma 1 numero 18 del Codice Civile.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari (art.2427, comma 1 numero 19 del Codice Civile) né strumenti finanziari derivati (art.2427 bis comma 1 - n.1 del Codice Civile).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le garanzie esistenti al 31/12/2017 sono inerenti a polizze fidejussorie prestate a terzi per un importo pari ad Euro 8.738.565.

I beni immobili di terzi in uso/prestito ammontano a 187.094.050 Euro

I beni immobili di terzi sono costituiti dalla rete tranviaria della Città di Torino, con esclusione della Linea 4, impianto acquistato dalla città stessa, e da una porzione della Linea 16 conferita il 23 dicembre 2014 (valore stimato da CBRE pari ad Euro 34,57 milioni di Euro).

Con atti notarili del 23/09/2010 la società ha ceduto, a sensi art. 70 R.D. 2440/1923, i seguenti crediti presenti e/o futuri:

- a Unicredit SpA (già Unicredit Corporate Banking SpA) pro-solvendo a titolo di garanzia il 100% di tutti i crediti attualmente in essere o che possano sorgere in futuro per i canoni dovuti da GTT S.p.A. ad Infratrasporti S.r.l. per la concessione in uso della Linea 4 (i crediti ceduti garantiscono tutti i crediti derivanti dal contratto di finanziamento – capitale 50 milioni di Euro);
- a Unicredit SpA (già Unicredit Corporate Banking SpA) pro-solvendo a titolo di garanzia il 50% di tutti i crediti per i canoni dovuti da GTT S.p.A. ad Infratrasporti S.r.l. per la concessione in uso della tratta Collegno-Porta Nuova della Linea 1 della Metropolitana Automatica (i crediti ceduti garantiscono tutti i crediti derivanti dal contratto di finanziamento e/o contratti di mutuo rimodulati);
- a Unicredit SpA (già Unicredit Corporate Banking SpA) a titolo di garanzia il 21,41% di ogni importo derivante dai contributi che il Comune di Torino è impegnato a rimborsare ad Infratrasporti S.r.l. per il rimborso delle rate future dei finanziamenti rimodulati (i crediti ceduti garantiscono tutti i crediti derivanti dai contratti di mutuo);
- a Intesa Sanpaolo (già Banca Infrastrutture Innovazioni Sviluppo spa) pro-solvendo a titolo di garanzia il 50% di tutti i crediti per i canoni dovuti da GTT S.p.A. ad Infratrasporti S.r.l. per la concessione in uso della tratta Collegno-Porta Nuova della Linea 1 della Metropolitana Automatica (i crediti ceduti garantiscono tutti i crediti derivanti dai contratti di mutuo rimodulati);

- a Intesa Sanpaolo (già Banca Infrastrutture Innovazioni Sviluppo spa) a titolo di garanzia il 78,59% di ogni importo derivante dai contributi che il Comune di Torino è impegnato a rimborsare ad Infratrasporti S.r.l. per il rimborso delle rate future dei finanziamenti rimodulati (i crediti ceduti garantiscono tutti i crediti derivanti dai contratti di mutuo).
- La società ha ceduto a Cassa Depositi e Prestiti a titolo di garanzia, per il contratto di finanziamento di originari 19 milioni di Euro i canoni base della tratta Porta Nuova-Lingotto della Linea 1 della Metropolitana Automatica;

Nell'importo indicato per le fidejussioni prestate da terzi per conto della società figurano, infine, impegni della Società verso il sistema bancario di complessivi Euro 8,7 milioni per garantire il rimborso di finanziamenti ottenuti prima della scissione da GTT. Il Comune di Torino è comunque impegnato nei confronti della società a rimborsare gran parte di questi debiti bancari.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Art. 2427 – comma 1 – n. 20)

Non sussistono.

Operazioni con parti correlate

(Art. 2427 – comma – n.22 bis C.C.)

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

RAPPORTI CON IL SOCIO UNICO CITTA' DI TORINO

Il dettaglio dei crediti verso il socio unico Comune di Torino è riportato nella tabella seguente.

DETTAGLIO CREDITI

	CREDITI VERSO COMUNE DI TORINO AL 31.12.2017
A - Mutui metropolitana ed impianti fissi	215.855.571,36
Crediti per Mutui metropolitana e impianti fissi	176.661.917,50
Crediti per Mutui metropolitana e Impianti Fissi (rate scadute al 31/12/2014)	2.930.185,22
Crediti per Mutui metropolitana (rate scadute al 31/12/2015)	15.883.722,02
Crediti per Mutui metropolitana e Impianti Fissi (rate scadute al 31/12/2016)	15.999.661,80
Crediti per Mutui metropolitana e Impianti Fissi (rate scadute al 31/12/2017)	3.422.476,05
Residuo crediti per interessi di mora (importi scaduti al 31/12/2016)	239.006,81
Crediti per interessi di mora (importi scaduti al 31/12/2017)	718.601,96
B - Contributi per infrastrutture	18.950.649,41
Credito per contributo Oneri Accessori 2010-2011	7.490.873,01
Credito - oneri accessori 2012	2.298.222,04
Credito - oneri accessori 2013	1.730.372,67
Credito - oneri accessori 2014	2.024.925,22
Credito - oneri accessori 2015	2.016.895,10
Credito - oneri accessori 2016	1.742.268,57
Credito - Stima oneri accessori 2017	1.647.092,80
Totale	234.806.220,77

Dati in Euro

I dati sono elaborati applicando, così come negli anni passati, la Convenzione di dettaglio stipulata nel settembre 2010 e consegnata alle banche finanziatrici per la ristrutturazione del debito risultante dall'avvenuta scissione per incorporazione del compendio metropolitano e ferropilobranviario dalla scissa GTT alla beneficiaria Infratrasporti.

Con la Città di Torino è stato avviato un tavolo di confronto finalizzato a definire le modifiche da apportare a tale convenzione sia per tenere conto della delibera di Giunta mecc. 2015 01797 del 28 aprile 2015 che ha condotto alla eliminazione di 25 milioni di Euro circa di crediti di Infratrasporti per rate scadute (art. 10 "Quota Parte Rate Scadute") sia per effetto dell'avviata procedura di ristrutturazione dei debiti con le banche finanziatrici.

Il totale dei crediti vantati dalla società verso la Città di Torino, socio unico della società in house Infratrasporti, ammonta quindi ad Euro 234.806.220,77.

I debiti verso la Città di Torino sono dettagliati nella seguente tabella:

DETTAGLIO DEBITI

	DEBITI VERSO COMUNE DI TORINO AL 31.12.2017
Debito per disagi cantieri anno 2011	4.000.000,00
Debito per canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2011	5.742.750,00
Debito canone allungamento della concessione Linea 1 Metro 2011	1.700.000,00
Debito adeguamento canone Tranviario 2011	14.250,00
Debito per canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2012	5.700.000,00
Debito per adeguamento canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2012	100.177,50
Debito canone allungamento della concessione Linea 1 Metro 2012	1.700.000,00
Debito per canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2013	5.700.000,00
Debito canone allungamento della concessione Linea 1 Metro 2013	1.700.000,00
Debito per adeguamento canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2013	143.679,34
Debito per adeguamento canoni metro 2013	12.750,00
Debito per canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2014	5.662.520,55
Debito canone allungamento della concessione Linea 1 Metro 2014	1.700.000,00
Debito per adeguamento canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2014	148.539,35
Debito per adeguamento canoni metro 2014	14.462,75
Debito per canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2015	4.180.000,00
Debito canone allungamento della concessione Linea 1 Metro 2015	1.700.000,00
Debito per adeguamento canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2015	116.084,00
Debito per adeguamento canoni metro 2015	17.034,00
Debito per canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2016	4.180.000,00
Debito canone allungamento della concessione Linea 1 Metro 2016	1.700.000,00
Debito per adeguamento canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2016	120.380,40
Debito per adeguamento canoni metro 2016	18.751,48
Debito per canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2017	4.180.000,00
Debito canone allungamento della concessione Linea 1 Metro 2017	1.700.000,00
Debito per adeguamento canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2017	146.182,68
Debito per adeguamento canoni metro 2017	29.063,99
Totale	52.126.626,04

Dati in Euro

Pertanto al 31 dicembre 2017 i rapporti crediti/debiti verso il Socio Unico Città di Torino risultano i seguenti:

Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Prestazioni di servizi
234.806.221	-	52.126.626	-	-

Dati in Euro

Il Comune di Torino nel corso del 2017 ha erogato i seguenti importi a valere sugli impegni assunti:

- 18,85 milioni di Euro circa per il rimborso delle rate di mutuo a suo carico relativi agli impegni assunti nei confronti della Società e delle banche finanziatrici ai sensi e per gli effetti della Convenzione di Dettaglio stipulata in data 23 settembre 2010;
- 10,08 milioni di Euro circa di contributi finalizzati al co-finanziamento degli interventi relativi alla tratta Lingotto-Bengasi della Linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino (di cui 5,57 milioni circa per le attività di progettazione e 4,51 milioni circa per i lavori);
- 1,1 milioni di Euro circa di contributi finalizzati al co-finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti sulla rete tranviaria della Città.

I contributi per il finanziamento degli “oneri accessori” relativi alla tratta Lingotto-Bengasi sono contabilizzati da Infratrasporti, in coerenza con gli anni precedenti, in ottemperanza alle disposizioni dell’art. 7 “Costi di Progettazione” della Convenzione di Dettaglio, come costi relativi al supporto tecnico-amministrativo sostenuti per la realizzazione della Linea 1 della Metropolitana e non coperti da contribuzioni statali. Si sottolinea al riguardo che comunque tali crediti non hanno avuto alcun effetto nei conti economici dei differenti esercizi.

Le presenti informazioni sono state inviate al Comune di Torino nell’ambito della procedura di allineamento delle rispettive contabilità.

La Città di Torino ha risposto per richiedere l’asseverazione dei reciproci rapporti evidenziando i seguenti saldi contabili:

	CREDITI VERSO COMUNE DI TORINO AL 31.12.2017	DEBITI VERSO LA PARTECIPATA AL 31.12.2017	DEBITI VERSO COMUNE DI TORINO AL 31.12.2017	CREDITI VERSO LA PARTECIPATA AL 31.12.2017
Infratrasporti.To S.r.l.	234.822.254	23.701	52.126.626	52.126.627

I revisori del Bilancio della Città di Torino, in particolare, precisano quanto segue:

“La Società espone crediti per Euro 234.822.254.

La Città espone debiti per Euro 23.701.

Le differenze sono dovute:

176.661.917,50 euro per diversa contabilizzazione relativa ai mutui stipulati da Infra.to per la realizzazione della Linea 1 (con rispetto ai propri principi contabili, la società espone a bilancio l'intero debito per mutui mentre la Città espone le rate scadute e impegnate);

39.184.701,90 euro per rate di mutuo scadute a fronte delle quali è stato definito un piano di rientro;

18.975.634,45 euro per crediti della società per oneri accessori relativi alla metropolitana. La spesa sarà finanziata attraverso il ricorso ad un mutuo non ancora autorizzato dalla Città;

-23.701,38 euro relativo a debito della Città nei confronti della società per lavori di progettazione svolti e non ancora pagati.

La società espone debiti per Euro 52.126.626.

La Città espone crediti per Euro 52.126.627.”

La società in data 24 maggio 2018 ha aggiornato il dato provvisorio modificando il dato dei crediti da euro 234.822.253,84 ad euro 234.806.220,77, per cui, a seguito di specifica richiesta del socio unico (PEC del 4 maggio 2018) ha trasmesso al socio unico Città di Torino le motivazioni delle differenze effettivamente consuntivate dei crediti e precisamente:

- modifica dei crediti per interessi di mora (importi scaduti al 31/12/2017): 718.601,96 con variazione positiva di euro 8.951,96;
- Credito - stima oneri accessori 2017: da euro 1.672.077,84 ad euro 1.647.092,80 con variazione negativa di euro – 24.985,04.

In data 25 luglio 2017 con Deliberazione del Consiglio Comunale mecc. 2017 03062/024 il socio unico ha riconosciuto come dovute le rate dei mutui scadute e non liquidate per cui, tenuto conto anche degli impegni di tutto l'anno 2017 e degli stanziamenti effettuati per il medesimo anno (pari ad euro 18.852.000,00), ha valutato l'importo dovuto e non corrisposto per le rate scadute a tutto il 31 dicembre 2017 pari ad euro 38.236.045,09 oltre gli interessi di mora, impegnandosi a riconoscere il suddetto importo in dieci rate annuali costanti senza interessi da liquidarsi entro il 30 aprile di ogni anno.

Nella stessa deliberazione, oltre a dare atto che con separato provvedimento si provvederà alle necessarie variazioni del Bilancio Preventivo triennale, veniva approvato lo schema di “Convenzione per la regolazione dei rimborsi dei mutui per la realizzazione della Linea 1

della Metropolitana Automatica di Torino” nella quale all'art. 2 è appunto precisato l'impegno al rimborso di Euro 18.852.000,00 nel 2017 e di euro 38.236.045,09 nei successivi dieci anni in parti eguali con scadenza della prima rata al 30/04/2018, mentre all'art. 3 si specifica che la modalità di regolazione dell'importo dovuto non prevede l'applicazione di interessi.

In data 12 febbraio 2018, in attuazione della suddetta delibera di consiglio comunale, la Città di Torino ha liquidato ad Infrato euro 3.823.605.

Nella redazione del Bilancio 2017, così come già per il Bilancio 2016, la Società espone il dato dei crediti e dei debiti verso il Comune di Torino al valore nominale.

Infatti tenuto conto del mancato riconoscimento degli interessi da parte della Città di Torino sul credito vantato da Infratrasporti, la Società ha chiesto ed ottenuto dalla Città stessa (nota Infratrasporti Prot. 78 del 24/1/2018, nota Comune di Torino Prot. 215/680.1 del 31/1/2018) di tenere opportunamente conto anche del debito di Infratrasporti verso la Città di Torino medesima in modo da consentire ad Infratrasporti di poter adottare modalità di gestione dei pagamenti che, fermo restando il riconoscimento della certezza ed esigibilità dei crediti vantati dalla Città di Torino, consenta alla Società di procedere secondo una dinamica di pagamenti, senza l'applicazione di interessi coerente con gli incassi dei propri crediti della Città stessa e di GTT, avendo Infratrasporti concesso a quest'ultima società un dilazionamento con esdebitazione in 12 anni di circa l'84% dei crediti netti al 31/12/2017 (ovvero all'esito della compensazione delle reciproche posizioni debitorie-creditorie) della Società verso GTT.

Relativamente ai crediti non sono stati calcolati interessi sul ritardato pagamento delle rate in scadenza, mentre sono computati tutti gli interessi addebitati dalle banche sulle quote di competenza e contro garantite nel rimborso dalla Città di Torino.

Parallelamente anche sui debiti non sono stati calcolati interessi di ritardato pagamento, per cui, essendo le due poste contabili di importo confrontabile e presumibilmente incassabili e pagabili alle stesse scadenze, è stato ritenuto appropriato non applicare il principio del “Costo Ammortizzato”.

RAPPORTI CON IL GESTORE DEL SERVIZIO TPL GTT S.p.A.

Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti finanziari	Debiti commerciali	investimenti infrastrutture	Canoni altri servizi	Service da GTT
805.625	55.381.534	324.673	17.893.087	- 7.669.815	21.802.409	- 22.647

Dati in Euro

I **crediti finanziari** sono principalmente costituiti da interessi per ritardato pagamento (pari a circa 771 mila di Euro) e di altri crediti maturati a seguito della scissione.

I **crediti commerciali** si riferiscono per circa il 97% a canoni.

I **debiti finanziari** sono principalmente dovuti agli interessi pari a circa 304 mila Euro riferiti a ritardati pagamenti degli interventi di manutenzione straordinaria.

I **debiti commerciali** si riferiscono principalmente a debiti per gli interventi di manutenzione straordinaria realizzati da GTT sulla rete tranviaria di proprietà della Città di Torino (35,1%), sulla Linea tranviaria 4 (12,4%), di proprietà di Infratrasporti, e sulla Linea tranviaria 16 (1,2%), per la quota di cui Infratrasporti è proprietaria, ed infine sulla Linea 1 della Metropolitana (51,0%) ai sensi del Contratto di Servizio e delle Convenzioni d'uso delle infrastrutture aziendali, che Infratrasporti detiene a titolo di proprietà concessionaria.

Il totale dei crediti e dei debiti, così come sopra indicati, è diversamente presentato nella tabella che segue in ragione della relativa fatturazione intervenuta nell'anno.

	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Crediti Totali	56.187.159	42.117.765
- per fatture emesse	9.975.186	12.102.695
- per fatture da emettere	46.177.441	29.932.162
- altri crediti	34.532	82.908
Debiti Totali	18.217.761	10.523.860
- per fatture ricevute	379	-
- per fatture da ricevere	18.196.477	10.504.492
- altri debiti	20.905	19.368

Dati in Euro

Il credito netto di Infratrasporti nei confronti di GTT è ulteriormente cresciuto nel 2017 del 20,2% (circa 6,4 milioni di Euro in valore assoluto) nell'accordo transattivo è stato concordato fra le parti un piano di rientro delle posizioni creditorie nette che prevede:

- la liquidazione accelerata di circa 5,9 milioni di Euro, di cui 1,95 milioni di Euro in tranches mensili costanti di 500 mila Euro a partire dal 31 gennaio 2018 con saldo finale liquidato entro il 30 aprile 2018 e 3,977 milioni di Euro entro il termine che sarà convenuto fra GTT e SACE FCT;
- la liquidazione di un importo di circa 18,9 milioni di Euro in quote mensili costanti di circa 153 mila Euro per 12 anni a partire dal mese di gennaio 2018.

Tale rateizzazione è stata convenuta con GTT come regolata ad un tasso nominale del 2,5% annuo.

Circa il credito di Infratrasporti verso GTT emergente dall'esercizio 2017 le parti hanno convenuto che esso potrà essere compensato con i crediti che GTT vanterà verso Infratrasporti nello stesso esercizio e che il conseguente credito netto di Infratrasporti verso GTT (pari a circa 13,1 milioni di Euro) sia rimborsabile sempre in 12 anni con l'applicazione del medesimo tasso nominale del 2,5%, fatta salva specifica autorizzazione delle banche finanziatrici di Infratrasporti titolari del diritto su parte dei crediti in forza di atti di cessione autorizzati da GTT stessa.

Le parti hanno concordato infine che la sostenibilità del suddetto piano di rientro si fonda sul piano industriale in via di perfezionamento da parte di GTT e sottoposto a certificazione da parte di società specializzata, così come richiesto dal socio unico e dagli Enti di riferimento (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Piemonte e Comune di Torino).

Nella redazione del Bilancio 2017, così come già per il Bilancio 2016, la Società espone il dato del credito e del debito verso GTT S.p.A. al valore nominale in considerazione del fatto che il tasso di interesse applicato così come indicato nei rapporti convenzionali in essere risulta sostanzialmente allineato al tasso di mercato e non sono previsti costi di transazione. Nel 2017 la Società ha addebitato a GTT oneri finanziari in misura pari ad Euro 275.000.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(art. 2427 - comma 1 - n.22 ter C.C.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- In data 25 gennaio 2018, a seguito di specifico incarico professionale agli avvocati Anna Casavecchia, Marco Casavecchia, Giuseppe Di Chio e Bruno Sarzotti, Infratrasporti si è costituita nella causa promossa dal Consorzio Integra avente ad oggetto riserve per circa 72 milioni di Euro contestandone integralmente le pretese. Nel mese di febbraio si è svolta una prima udienza nella quale il giudice ha chiesto alle parti di valutare margini di conciliazione della lite. Nella udienza successiva le parti hanno rappresentato al giudice che l'eventuale conciliazione potesse solo essere valutata a valle di una consulenza tecnica espletata da un perito terzo (CTU). Il giudice ha quindi concesso termini decorrenti dal 30 giugno 2018.
- In data 31 gennaio 2018 Infratrasporti e GTT hanno stipulato un Atto di Transazione, attraverso il quale, tra le altre cose, sono state riallineate le poste contabili delle due società; gli effetti economici e patrimoniali dell'Atto di Transazione sono stati recepiti nel presente Bilancio.
- In data 7 giugno 2018 la TBM "Masha" ha concluso lo scavo della galleria del prolungamento Sud - tratta "Lingotto-Bengasi" - della linea 1 della Metropolitana.

La talpa, partita lo scorso 21 Novembre, ha realizzato gli ultimi 690 metri di galleria dalla stazione "Italia '61-Regione Piemonte" a "Lingotto" posizionando 492 anelli.

La TBM verrà smontata e ultimata l'estrazione della stessa, potranno partire i lavori di completamento delle stazioni, i lavori per la realizzazione del piano di rotolamento dei treni (attualmente in corso nel tratto che va dalla stazione Bengasi al Pozzo Terminale) e quelli relativi agli impianti di sistema necessari per il funzionamento dei treni in galleria.

Con il progredire dei lavori parallelamente si procederà con la restituzione delle aree di cantiere alla città e con il ripristino della normale viabilità su Via Nizza.

- In data 11 giugno 2018 è partita la gara per la realizzazione delle opere civili al rustico, delle finiture architettoniche di completamento e degli impianti non connessi al sistema del I° lotto funzionale "Fermi-Collegno Centro" della tratta "Collegno-Cascine Vica" della linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino. L'importo complessivo a base di gara per la realizzazione delle opere civili, di finitura ed impianti è di € 62.294.372,37 ed è interamente finanziato dallo Stato. I lavori delle opere civili, finiture ed impianti, partiranno nell'autunno del 2018 e dureranno circa 3 anni e mezzo. Successivamente verranno realizzate le opere connesse al sistema per il funzionamento dei treni. Nel frattempo è in fase

di conclusione la gara per la progettazione esecutiva del II° Lotto Funzionale "Collegno Centro-Cascine Vica". Una volta redatto il progetto esecutivo, Infra.To potrà bandire la gara per la realizzazione anche di questo secondo lotto e successivamente dare il via ai lavori. In totale si prevede di ultimare tutto il prolungamento Ovest della linea 1 della Metropolitana, da Fermi a Cascine Vica, in circa 4 anni e mezzo.

DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signor socio,
in considerazione di quanto esposto, si invita all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 così come proposto e a destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 190.196,81 come segue:

- per il 5% alla Riserva Legale pari ad Euro 9.509,84;
- per il 95% a Riserva Facoltativa pari ad Euro 180.686,97.

L'Amministratore Unico

(arch. Giovanni Currado)


Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

INFRATRASPORTI.TO S.r.l. con un unico Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
EX ART. 2429, SECONDO COMMA, CODICE CIVILE
ALL'ASSEMBLEA dei SOCI della
INFRATRASPORTI.TO S.r.l. con un unico Socio
SUL BILANCIO AL 31/12/2017 E SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA
SVOLTA NELL'ANNO 2017 EX ART. 2403 CODICE CIVILE**

Signor Socio,

abbiamo esaminato il bilancio al 31 dicembre 2017, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, unitamente alla Relazione sulla gestione ed alla Relazione sul governo societario, che l'Amministratore Unico ci ha trasmesso formalmente in data 21/06/2018.

Dal momento che abbiamo appreso che l'Assemblea dei Soci per l'approvazione di tale progetto di bilancio al 31/12/2017 sarà convocata per il 29/06/2018 in prima convocazione e per il 05/07/2018 in seconda convocazione, abbiamo rinunciato ai termini di cui all'art. 2429, Codice Civile, per la predisposizione della presente relazione ed abbiamo appreso che analoga rinuncia è stata già prima d'ora dichiarata dall'unico Socio, Città di Torino.

Detto bilancio si chiude con un utile netto dell'esercizio di Euro 190.197.= ed evidenzia, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

Attività	€	1.446.070.289.=
Passività	€	(1.226.590.894.=)
Capitale e riserve (ante risultato dell'esercizio)	€	<u>(219.289.198.=)</u>

Utile netto dell'esercizio	€	<u>190.197.=</u>
<u>Conto economico</u>		
Valore della produzione	€	57.962.395.=
Costi della produzione	€	<u>(55.576.374.=)</u>
Risultato della gestione operativa	€	2.386.021.=
Risultato della gestione finanziaria	€	(1.956.829.=)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	€	<u>(238.995.=)</u>
Utile netto dell'esercizio	€	<u>190.197.=</u>

Diamo atto che nella redazione del bilancio al 31/12/2017 - costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto finanziario (come stabilito dal 1° comma dell'art. 2423 Codice Civile), la società si è attenuta anche alle disposizioni in materia del Codice Civile e ai principi contabili aggiornati dell'O.I.C..

Diamo anche atto che la società ha dato adeguata informativa sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale nella Nota integrativa, come prescritto dall'art. 2427, c. 1, n. 9, del Codice Civile.

La Nota integrativa, che costituisce (assieme al Rendiconto finanziario) parte integrante del bilancio, illustra i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio stesso e la composizione delle varie voci.

Detti criteri di valutazione seguiti nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile, nonché ai principi contabili aggiornati dall'OIC, nella prospettiva della continuazione dell'attività, e non sono variati rispetto a quelli seguiti nella

formazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti ed il conseguente controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge (per quel che riguarda la sua formazione e struttura) e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

L'esercizio 2017 evidenzia un risultato positivo di 190.197.= Euro, anche grazie al continuo perseguimento di una politica di contenimento dei costi avviata dalla Società già negli esercizi precedenti.

Condividiamo, tuttavia, e riteniamo di doverci allineare a quanto evidenziato dalla società incaricata della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.a. nella propria Relazione ex art. 14 D.Lgs. n. 39/2010 al Bilancio al 31/12/2017 della Società, nei termini di seguito riportati (estratto di detta Relazione della BDO Italia S.p.a. al Bilancio al 31/12/2017 della INFRATRASPORTI.TO s.r.l.):

“... Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato nella relazione sulla gestione al capitolo “Situazione Finanziaria” riguardo alla capacità della Infratrasporti.To S.r.l. di operare in continuità aziendale e, in particolare, riguardo ai presupposti indicati dall'Amministratore unico per adempiere alle obbligazioni nei confronti dei fornitori e delle banche mutuanti. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti...”

In particolare, relativamente alla situazione finanziaria della società ed alle condizioni che consentono il regolare adempimento delle obbligazioni sociali in una situazione di equilibrio economico-finanziario, tenuto conto della peculiare natura della INFRATRASPORTI.TO S.r.l. quale società “in house” del Comune di Torino

quale società concessionaria della Linea 1 della metropolitana torinese e di due linee tranviarie, in ossequio a quanto disposto dall'art. 2423-bis Codice Civile (principio del "going concern"), riteniamo, come più volte esposto all'Amministratore Unico e ai principali dirigenti della società a far data dalla nostra nomina, avvenuta nel mese di settembre 2016, che il prosieguo delle attività aziendali non possa prescindere dal puntuale rispetto da parte dell'unico Socio Città di Torino e della sua controllata GTT S.p.A. degli accordi contrattuali e convenzionali sin qui intercorsi con la società, tenuto anche in debito conto delle assicurazioni ottenute in proposito dagli enti interessati in svariate occasioni.

Nella redazione del Bilancio al 31/12/2017 l'Amministratore Unico non si è avvalso delle deroghe di cui agli artt. 2423, comma IV, e 2423 bis, ultimo comma, del Codice Civile.

La Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio contiene le informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile e anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

L'Amministratore Unico ha, poi, predisposto per la prima volta la Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016, che risulta comprendere le informazioni richieste dalla citata normativa e in merito alla quale non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato le ragioni che hanno condotto alla convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 nel maggior termine di 180 giorni previsto dallo Statuto ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile, riconoscendole valide e giustificate.

Per quanto di nostra competenza, Vi attestiamo, inoltre, nel corso dell'esercizio:

- di aver vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge e dello Statuto, tenuto

anche conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale in materia, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

- di aver richiesto ed ottenuto periodicamente dall'Amministratore Unico e/o da Dirigenti e dipendenti della società notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari, dalle quali abbiamo tratto un giudizio positivo sul rispetto dei principi di corretta amministrazione da parte dell'organo amministrativo;
- di aver assistito alle riunioni assembleari svoltesi nel corso dell'esercizio, prendendo atto delle deliberazioni assunte, verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento e accertando che le decisioni adottate fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non palesemente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio della società;
- di aver richiesto ed ottenuto dall'Amministratore Unico notizie sull'andamento delle operazioni sociali e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società, dalle quali abbiamo tratto un giudizio positivo sul rispetto dei principi di corretta amministrazione da parte dell'organo amministrativo;
- di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- di aver vigilato sull'adeguatezza dell'attività svolta dal sistema di controllo interno;
- di aver tenuto riunioni periodiche con i rappresentanti della società di revisione

incaricata della revisione legale dei conti, dalle quali non sono emersi dati o informazioni rilevanti tali da essere evidenziati nella presente relazione oltre a quanto in essa rappresentato;

- di aver incontrato periodicamente l'Organismo monocratico di Vigilanza per informarsi sul rispetto del Modello Organizzativo e del Codice Etico della Società, prendendo altresì visione dei Rapporti semestrali dell'Organismo stesso e del suo programma di attività.

Dai suddetti Rapporti non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- di aver vigilato sulla indipendenza della società di revisione;
- di non aver ricevuto denunce ex art. 2408 Codice Civile;
- che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali né con parti correlate, né con terzi.

Come già evidenziato in precedenza, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, ha rilasciato in data odierna la propria Relazione - attestante che il bilancio di esercizio al 31/12/2017 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è conforme alle norme che lo disciplinano - senza rilievi ma con un richiamo di informativa: richiamo di informativa che, come evidenziato in precedenza, condividiamo.

La società di revisione, inoltre, ha riscontrato la coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio al 31/12/2017 e la sua conformità alle leggi che la riguardano, come richiesto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, riteniamo, dunque, che il bilancio sottoposto alla Sua deliberazione sia stato redatto nel rispetto della

vigente normativa, osservando, in particolare, le disposizioni previste dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Pertanto, a conclusione della presente relazione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 ed alla proposta formulata dall'Amministratore Unico al termine della Nota integrativa in merito alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio.

Si fa, poi, presente che con l'approvazione del bilancio al 31/12/2017 verrà a cessare il mandato triennale a suo tempo conferito alla BDO ITALIA S.p.A. per la revisione legale dei conti della società e che occorrerà, dunque, nominare il nuovo revisore legale dei conti per il prossimo triennio, a sensi di legge.

Torino, li 28 giugno 2018

(dott. Gian Piero BALDUCCI)

IL COLLEGIO SINDACALE
Gian Piero Balducci

(dott.ssa Barbara BUCCHIONI)

(dott. Alessandro ROSSI)



Infratrasporti.To S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al socio unico della
Infratrasporti.To S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Infratrasporti.To S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato nella relazione sulla gestione al capitolo "Situazione Finanziaria" riguardo alla capacità della Infratrasporti.To S.r.l. di operare in continuità aziendale e, in particolare, riguardo ai presupposti indicati dall'Amministratore unico per adempiere alle obbligazioni nei confronti dei fornitori e delle banche mutuanti. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Infratrasporti.To S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Infratrasporti.To S.r.l. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Infratrasporti.To S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Infratrasporti.To S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 28 giugno 2018

BDO Italia S.p.A.



Eugenio Vicari
Socio